



MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 2024

IL PICCOLO

MAICO
Apparecchi
acustici
Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 127

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0529

9 771592 169468

Seminaristi gay, il Papa si scusa «Non volevo offendere nessuno»

GASPARRONI / A PAG. 8



La vendetta di Meloni su De Luca «Come sta? Sono quella str...»

SESSA / A PAG. 6



LE GUERRE

LA CRISI IN MEDIORIENTE

I tank israeliani avanzano a Rafah Nuovo raid «Decine i morti»

Truppe e tank israeliani sono stati visti nel centro di Rafah, l'ultima città del sud della Striscia su cui da settimane si concentrano le operazioni dell'Idf. A darne notizia sono stati residenti locali ripresi dalla Reuters e altri media; altre fonti del posto hanno riferito che l'esercito si è poi posizionato nell'area di a-Sultan, nel nord ovest della città, dove finora l'Idf non aveva operato sul terreno. Ma a suscitare un giallo mediatico è stata la notizia di un nuovo attacco israeliano «sulle tende» della zona umanitaria di a-Mawasi che avrebbe causato la morte di 21 palestinesi. / APAG. 4

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / A PAG. 15

IL VICOLO CIECO IMBOCCATO DA NETANYAHU

Gli avvenimenti delle ultime ore confermano il crescente isolamento di Israele nella comunità internazionale.

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Borrell segue Stoltenberg Armi occidentali contro la Russia

Josep Borrell, alto rappresentante dell'Ue segue il segretario della Nato Stoltenberg nella questione della fornitura di armi all'Ucraina per colpire obiettivi in Russia. / APAG. 5

INFRASTRUTTURE E CANTIERI IN FVG FINANZIATI DAL PNRR FINO AL 2027: L'ALLARME DI FERMERCI

Lavori sui binari rischio disagi

Il potenziamento della rete: linee interrotte, operatori preoccupati

Grazie ai fondi Pnrr entro il 2027 l'Italia potrà vantare un sistema ferroviario di primo livello. Ma i lavori sui binari provocheranno disagi quest'anno con picco nel '25, rischiando di colpire gli operatori del trasporto merci. Ripercussioni soprattutto per Trieste, primo porto ferroviario in Italia: allarme di FerMerchi, preoccupazione anche in Alpe Adria. **GARAU** / A PAG. 2



D'AMELIO / PAG. 3

D'Agostino: Porti, all'Italia serve una nuova strategia

PRESENTATA L'EDIZIONE NUMERO 56. EVENTI A MARE E A TERRA, COINVOLTA LA COSTA FINO A LIGNANO



Barcolana, iscrizioni al via. Anche senza barca

La presentazione alla SVBG della Barcolana (foto Andrea Lasorte) **CODAGNONE E BERCIC** / ALLE PAG. 20 E 21

CRONACA

Criminalità giovanile A San Giacomo controlli e interventi sul sociale

SARTI / A PAG. 23



Polizia locale davanti alla Bergamas

Il degrado dell'androne Ater di via dell'Istria, spazio di fronte alla chiesa dei Salesiani dove si radunano le bande di minorenni, ha alzato il livello di allarme a San Giacomo. L'azione del Comune, si muove sui binari dei controlli e anche del sociale.

Delfino verde, la quarta motonave operativa da luglio

GRECO / A PAG. 26



La nuova motonave al varo

Animali d'affezione Quasi 23.500 i cani Su i gatti col microchip

BRUSAFERRO / A PAG. 25

IL PRIMO ESPERIMENTO A TRIESTE

L'AI in cattedra all'Università



Intelligenza artificiale, arriva il Tdo Tutor

PIERCARLO FIUMANÒ

Francesco Venier, direttore della divisione Executive Education della Mib School of Management di Trieste, ha annunciato via social che l'Università di Trieste - dove è docente - in collaborazione con Mib avvia una «novità importante» per il corso di Trasformazione digitale delle organizzazioni: «Abbiamo creato il Tdo Tutor, in grado di sfruttare l'intelligenza artificiale». / A PAG. 14

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

ALLA MAICO L'INNOVATIVO **AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO** PER PREVENIRE LE CADUTE



È importante **testare** il proprio **equilibrio** e l'**udito** per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo la disattenzione dovuta all'udito che ci porta all'isolamento, prevedendo le eventuali cadute.

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 45 - T. 040 772807
CATTINARA - STRADA DI FIUME, 310 - T. 040 2453148

**Prenota il tuo
TEST
DELL'EQUILIBRIO
GRATUITO.**

Chiama lo Studio
MAICO

a te più vicino
Offerta valida fino al 7 giugno

Logistica e scalo

L'ALLARME DEGLI OPERATORI DEL TRASPORTO MERCI

Cantieri ferroviari, stop e disagi

Gurrieri (Alpe Adria): «Preoccupati dalla chiusura dei Tauri». Rizzi (FerMerci): «Incentivi». Riflessi pure per i passeggeri

Giulio Garau

Grazie ai fondi del Pnrr entro il 2027 l'Italia potrà vantare un sistema ferroviario di primo livello con una rete performante, ma i lavori in corso sui binari, che nel '23 sono entrati nel vivo, provocheranno molti disagi nel '24 e avranno un picco nel '25, rischiano di mettere in ginocchio gli operatori del trasporto merci. Le ripercussioni, soprattutto per Trieste, primo porto ferroviario in Italia, saranno fortissime.

«È il combinato disposto tra i lavori che stanno interessando le linee nazionali e quelle internazionali, che sono il nostro network di riferimento, che porteranno ad esempio alla chiusura dei Tauri, che ci preoccupa. Ci saranno dei riflessi negativi». Riprogrammazione delle tratte, tempi di percorrenza più lunghi, costi più alti: un quadro di fronte al quale l'amministratore delegato di Alpe Adria, Antonio Gurrieri, non nasconde i timori. Perché all'interno del mega-piano di interventi programmati

da Rfi in Italia, ci sono un sacco di chiusure/interruzioni che non balzano subito agli occhi, ma stanno continuando da mesi e mettono a dura prova gli operatori ferroviari e le società di logistica intermodale.

A luglio c'è la chiusura della Pontebbana, con il traffico merci che dovrà essere riprogrammato via Brennero. Ad agosto ci saranno diversi giorni di chiusura nel territorio nazionale di interesse mentre a livello internazionale i Tauri chiuderanno: da novembre '24 a luglio '25.

«Stiamo lavorando per trovare alternative a queste interruzioni», conclude Gurrieri – e come ho detto all'inizio ci preoccupano di più quelle internazionali perché il nostro network di riferimento è basato su traffici in quella direzione. I tempi e le percorrenze si allungano e di conseguenza aumenteranno anche i costi». C'è il rischio che il traffico si riversi sulla gomma con i Tir che intaseranno strade ed autostrade.

FerMerci, la maggiore associazione operatori nel trasporto ferroviario merci, è in allarme da mesi, chiede ristori e ribadisce: «Nel '24 per i lavori in Italia sarà interrotto circa il 60% delle linee ferroviarie». A rischio non sono solo le linee merci (che in Italia viaggiano la notte), ma anche quelle passeggeri. E nel Nord Est, secondo il programma di Rfi (piano valido dal dicembre '23 al '24), ci saranno fortissime criticità. A cominciare dalla linea Udine-Tarvisio che collega il porto all'Austria e al Nord Europa: dal 12 al 27 luglio la linea sarà interrotta 15 giorni, in piena estate. Cosa accadrà ai pendolari e ai turisti? Dalle Ferrovie non sono arrivati commenti. Gravi i disagi previsti nel Veneto, in particolare sulle linee locali dove ci saranno interruzioni fino a 60-90 giorni. Ma la chicca riguarda la linea Milano-Venezia che dal 31 luglio al 20 agosto, in piena stagione turistica, vedrà interrotto il tratto Verona-Vicenza: 21 giorni. Va bene le merci, ma i passeggeri in pie-

na stagione turistica?

Le opere fino al '27 sul sistema ferroviario sono imponenti. A dare il quadro è la stessa FerMerci che ricorda che la rete ferroviaria italiana è la quarta più estesa in Europa (dopo Germania, Francia e Polonia) con 17 mila km di linee gestite da Rfi e 3 mila secondarie di proprietà regionale. Di queste solo il 73% è elettrificato e solo il 46% è a doppio binario. «Grazie ai fondi Pnrr sono state messe a disposizione risorse epocali per rinnovare la rete ferroviaria», conferma il direttore generale di FerMerci, Giuseppe Rizzi – soldi che devono essere utilizzati al meglio.

Quasi la totalità dei cantieri è avviata, il problema è che da parte del governo non c'è stata una seria valutazione dei disagi provocati dai cantieri».

Una valutazione che FerMerci ha fatto in maniera approfondita. «Siamo stati i primi a dire che bisognava adeguare la rete», continua. Nel '23 è partita la maggior parte dei cantieri che vedranno un aumento nel '24. Nel '25 è previsto il picco, nel '26 ci sarà una riduzione per arrivare al '27 quando l'Italia avrà una rete ferroviaria – conferma il direttore generale di FerMerci, Giuseppe Rizzi – soldi che devono essere utilizzati al meglio.

trasporto. E a farne le spese saranno gli operatori». Nessuna battaglia contro i Tir. «Sono essenziali nell'ultimo miglio delle merci», spiega Rizzi, «al massimo 300 chilometri. Ma la lunga percorrenza deve essere fatta con il treno. Un convoglio ferroviario lungo 7-800 metri porta via dalla strada almeno 100 Tir». Un tema di rilievo sul fronte della decarbonizzazione: un treno merci garantisce l'80% di consumi in meno rispetto alla gomma.

Che soluzioni per questa tempesta perfetta? «Purtroppo non ce ne sono», conclude Rizzi – le interruzioni ci saranno. L'unica strada è quella degli incentivi alle imprese ferroviarie. Non c'è tempo di nuove formulazioni della legge, servirebbero due o tre anni. L'unica via è potenziare le misure già adottate. Raddoppiare il Ferrobonus e aumentare del 20% la Norma merci. Bastano 40 milioni l'anno. Non misure strutturali, ma temporanee. Fino al '27 quando i cantieri saranno terminati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI PREVISTI

Interruzioni a raffica dal Fvg al Veneto. Ecco il piano di Rfi

Problemi in vista fino alla fine dell'anno, anche a Nord Est

Undici pagine e oltre trecento gli interventi nelle tabelle di Rfi, rete ferroviaria italiana, che elenca in maniera dettagliata le zone dei lavori sulle linee ferroviarie in Italia con la descrizione delle conseguenze linea per linea: chiusure, interruzioni, deviazioni eccetera. Impossibile fare un riassunto leggibile, basta fermarsi sul Nord Est, sulla linea che da Milano porta a Venezia-Trieste e su quella che porta a Udine e poi verso Tarvisio e il confine con l'Austria. Ecco alcuni dei casi più «eclatanti».



CAMPO MARZIO
LA MOVIMENTAZIONE DEI TRENI MERCI NELLA STAZIONE DEL PORTO A TRIESTE

TRIESTE - VILLA OPICINA

Cominciamo da Trieste dove la linea serve il primo porto italiano e poi va verso Venezia e poi verso la Slovenia. Sono stati già fatti diversi interventi sulla tratta, i cantieri sono stati aperti il 10 dicembre del '23 e termineranno il 14 dicembre '24. Sono previste 365 interruzioni di stazione di 4 ore in fascia notturna, poi interruzioni puntuali di 5-6 ore iniziate a marzo. Ora ne mancano due il 14 e il 17 agosto.

UDINE - TRIESTE

Pure in questo caso i lavori sono iniziati a dicembre scorso e

Non solo la linea Trieste-Udine, punti critici pure a Latisana e verso Tarvisio

andranno avanti fino al prossimo settembre. Sono previste interruzioni di linea fino a 85 minuti il 30 maggio, 30 giugno, primo luglio e primo settembre. Interessata l'area di Udine.

UDINE - VENEZIA

Le zone di intervento sono quelle dei tratti Casarsa-Porte-

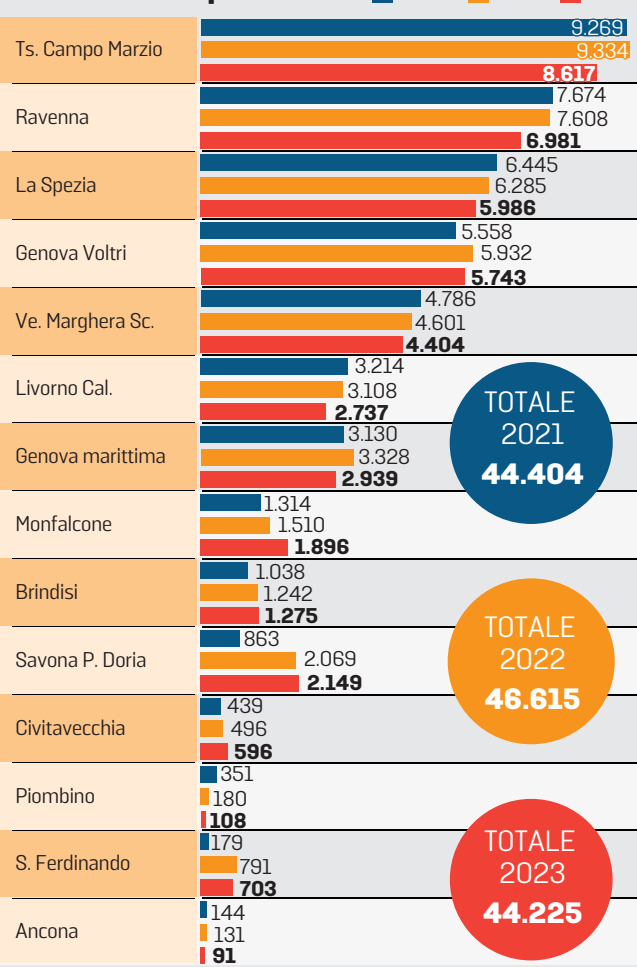
none e Casarsa-Sacile. Nel primo caso si tratta di lavori per impermeabilizzare tre ponti, sono iniziati a gennaio e finiranno il 30 maggio. Sei le interruzioni della linea da 8 ore la notte il sabato e la domenica più 12 interruzioni da 5 ore. Il secondo intervento riguarda la manutenzione straordinaria dell'infrastruttura a Casarsa, Sacile e Pordenone. Il cantiere inizierà a settembre e andrà avanti fino a dicembre: 75 le interruzioni di stazione da 5 ore e di linea, 4,5 ore.

TARVISIO-UDINE

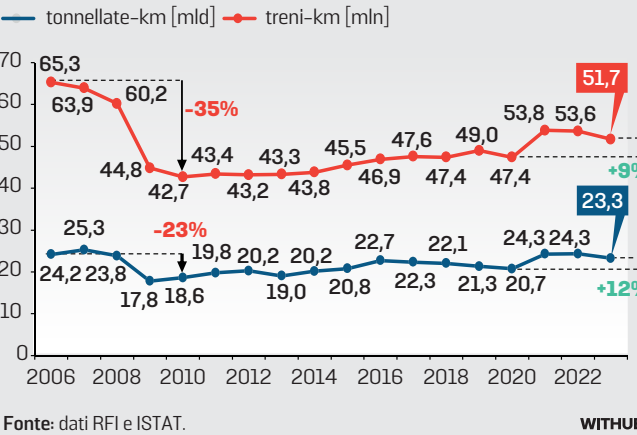
Su questa linea le interruzioni e i disagi saranno molto seri con ripercussioni per i porti e per i turisti. Dal 10 di giugno al 4 di ottobre sono previste 20 interruzioni di binario: dal 10 al 28 giugno, dal 30 settembre al 4 ottobre. 80 interruzioni da 4 ore in fascia diurna dal lunedì al venerdì. Il blocco arriva subito dopo. Dal 12 al 27 di luglio è prevista la chiusura totale della linea per 15 giorni. Non è finita. Dal 28 di ottobre al 30 novembre sono previste 2 interruzioni di binario da 51 ore (sabato, domenica, lunedì) più 6 interruzioni diurne della linea da 3 ore.

I NUMERI

I treni merci nei porti



L'andamento del traffico ferroviario merci



CASARSA-PORTOGRUARO

Per lavori di manutenzione straordinaria su una travata la linea resterà chiusa addirittura 50 giorni, dal 6 luglio al 26 di agosto.

PORTOGRUARO-TRIESTE

È prevista una serie enorme di interruzioni per varie ore con punti critici a Latisana, Ron-

chi Sud. I cantieri sono partiti in aprile e si concludono il 7 luglio per l'attivazione del raccordo Casillo (la bretella nella zona industriale di Monfalcone). Poi caos dal 7 settembre al 24 novembre.

ROVIGO-CHIOGGIA

Innumerevoli gli interventi. Quello più rilevante prevede

l'interruzione della linea per 60 giorni dal 6 luglio all'8 settembre. Da maggio fino a settembre previste interruzioni diurne di 3-4 ore.

MILANO-VENEZIA

La situazione è molto complicata. Ci sono lavori previsti al bivio di Vicenza, alla linea di attraversamento. Il calendario prevede l'interruzione totale della linea per 21 giorni, dal 31 di luglio al 24 agosto. Mercati completamente bloccate. E i passeggeri?

BRESCIA-VENEZIA

Non si contano le ore di stop, ci saranno almeno 260 interruzioni da 5 ore per 5 notti alla settimana. Mercati completamente bloccate. Cantieri già aperti, disagi fino al 14 dicembre. Un caos che toccherà anche i passeggeri.

CALALZO-CASTELFRANCO

Quattro i nodi più rilevanti per questa linea. Il caos è totale. Tra Ponte nelle Alpi, Belluno, Feltre, Montebelluna, Treviso interruzione totale di linea, blocchi per 139, 193, 40, 90 giorni a seconda delle tratte. Un inferno che si chiuderà tra settembre e dicembre.

MESTRE-LATISANA

Non si contano le interruzioni. Almeno 7 con 30 ore di blocco a settembre soprattutto nei weekend del 7-8, caos a Mestre, San Donà, Portogruaro.

VICENZA-PADOVA-VENEZIA

I lavori sono previsti a Padova, per la manutenzione straordinaria dell'infrastruttura. I cantieri sono stati aperti a marzo e andranno avanti fino al 31 maggio con interruzioni di 5 ore per 15 giorni.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Il pubblico

motore dei porti italiani

Obiettivo valore

Il presidente dell'Authority D'Agostino: «La riforma attende la politica»

Diego D'Amelio

«Serve una strategia nuova per i porti italiani». Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino si congeda da Trieste con un messaggio al governo, affinché venga ripensato il rapporto tra l'Italia e il mare, in una fase di tensioni internazionali che chiede al pubblico di tracciare la cornice dentro cui inserire l'iniziativa degli operatori privati. Nel forum coordinato dal direttore dei giornali del gruppo Nem Luca Ubaldeschi e dal vicedirettore con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, D'Agostino dice la sua sulla riforma della portualità, sul riassetto delle catene globali di fornitura e sul rapporto con Trieste, con cui manterrà un rapporto attraverso la presidenza del consorzio industriale Coselag, per portare avanti progetti di sviluppo innovativo e dimostrare, come dice lui, che «il futuro del porto non è il porto».

Che proiezione avrà il porto di Trieste dopo questi anni?

«La priorità è che partano i cantieri e si rispettino i tempi. E questo nel breve e nel medio termine dice chi dovrà prendere in mano il porto come commissario (il riferimento è al segretario generale Vittorio Torbianelli, ndr). Abbiamo avuto fantasia, ora si devono gestire cantieri immensi, da integrare con gli interventi degli investitori privati. Poi il porto non potrà stare fermo. Dovremo capire come cambierà, perché cambierà, la localizzazione manifatturiera: se anche restassimo in un mondo globalizzato, e non è detto, la produzione si avvicinerà ai mercati di sbocco».

Cosa ne pensa della riforma dei porti?

«Mi sembra si voglia creare un soggetto centrale di coordinamento, ma che il progetto sia in stallo. La politica dipende dalle elezioni e molto si collega con le europee, che definiranno gli equilibri nella maggioranza. Poi c'è Genova che ha fatto spostare la testa di Roma da altre priorità. Dico comunque che serve una mini riforma perché le Autorità portuali vanno bene come sono».

Le piacerebbe guidare l'ente di coordinamento?

«Sì, ma i miei tempi e quelli del governo non sembrano collimare. Sono convinto che serva un soggetto centrale che dia indicazioni chiare e standardizzi le strategie in questa fase di tensioni. Serve un ap-



proccio generale che un singolo presidente di porto, per quanto illuminato, non può portare avanti. L'Autorità centrale potrebbe monitorare i flussi delle forniture, la ridefinizione della produzione da parte delle aziende italiane, l'opportunità di investire sui container o sui ro-ro nei prossimi anni, ragionare sull'energia, pianificare investimenti in infrastrutture all'estero. Ci sono poi concessioni su infrastrutture strategiche per il Paese, che non possiamo gestire con il golden power».

Una forte regia pubblica...

«Sì, perché non sappiamo quanto durerà questa fase di choc, in cui il privato sarà costretto a difendere posizioni invece che sviluppare nuove strategie. Aggiungo che è inammissibile che lo Stato non possa investire nei porti, quando a Trieste lo fanno società emanazione del governo ungherese o della municipalità di Amburgo. Lo Stato invece deve sedere nei cda, anche solo per monitorare. E non

possiamo escludere che le Autorità portuali competano coi privati e detengano propri terminali. Inoltre bisogna organizzare investimenti all'estero: lo fanno soggetti pubblici come le Port authority di Singapore e Dubai. Con l'eccezione di Grimaldi, l'Italia non ha detto la sua sulla privatizzazione dei porti greci e si parla del piano Mattei per il Nord Africa, ma non si pensa a una presenza pubblica italiana in quei porti e così non si colgono le opportunità. Un soggetto centrale tutelerebbe me-

glio gli interessi nazionali. **Perché l'Italia non si proietta all'esterno?**

«Siamo un Paese gestito in modo ragionieristico, dove si pensa solo a tagliare costi senza fare strategie. In altri Paesi si pensa in modo diverso. Dobbiamo ragionare sulla creazione di valore: spingere sulla competitività non è possibile se si resta a casa propria».

Genova cosa insegna sullo stile di chi fa business nei porti?

«Si è andati oltre il limite, ma sappiamo che manager e im-

ZENO D'AGOSTINO

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ IERI
AL FORUM DEL PICCOLO. FOTO SILVANO

«Le elezioni europee e il caso Genova hanno rallentato il progetto di riassetto del sistema italiano»

«Io a guidare l'ente di coordinamento degli scali del Paese? Sì, ma i miei tempi e quelli del governo non collimano»

«A Trieste ho trovato una realtà all'altezza e competenza. Abbiamo avuto fantasia, ora vanno avviate le opere»

prenditori possono alzare i toni per inserirsi quando gli spazi sono per definizione limitati. L'importante è far capire che in porto c'è un'Autorità, che si chiama Autorità per un motivo preciso».

Che situazione ha trovato a Trieste?

«L'Autorità aveva una struttura all'altezza e persone competenti. Noi abbiamo sconvolto la visione strategica, a cominciare dallo stop sulle privatizzazioni. La città ha tante somiglianze con Verona, a cominciare dall'età media alta e da un certo "no se pol". Ma quando sono state viste le cose fatte in un certo modo, le reazioni sono state positive, perché le abbiamo comunicate, spiegando che non potevamo continuare a guardare a Capodistria e Venezia, ma dovevamo pensare a noi. Abbiamo creato fiducia, perché abbiamo dimostrato rispetto per le esigenze di sostenibilità dei triestini e perché si è creato un rapporto diretto con la comunità portuale e la città. Ma il

ferro va sempre battuto perché il dna di Trieste tende al pessimismo».

Ha saputo tirarsi dietro gli enti che prima litigavano. Riprenderanno i bisticci?

«Abbiamo dimostrato che un'economia di rete fa guadagnare la rete e i singoli soggetti. L'Autorità ha cercato di fare progetti ampi e ne sono sorti grandi investimenti. Ora è più facile che i soggetti dialoghino e spero che continuino a farlo».

Il porto ha catalizzato nuova industria. Che insediamenti devono arrivare ora?

«Il manager pubblico crea le condizioni per lo sviluppo e dà le linee per la sostenibilità ambientale, ma poi deve lasciare spazio al privato. Bat ha portato attività non impattanti e innovative: serve questo indirizzo. Tolta la Ferriera, non si può rimettere qualcosa del genere, anche se non ho preclusioni verso l'industria pesante, a patto che sia sostenibile. Nel frattempo bisogna lavorare anche su altri ambiti, come il progetto di agricoltura idroponica alle Noghere: se la manifattura sta in Porto franco, ci può stare pure l'agricoltura. Il porto deve essere apripista: quando sei apripista non hai competitor».

Non è che il progetto delle Noghere salterà col prossimo presidente per eccesso di innovazione?

«Rimarrò presidente del consorzio industriale Coselag perché il progetto Noghere è importante e ci sono criticità da pendicare. È una cosa a cui tengo, anche per mantenere un contatto vivo con Trieste». **Sta trattando con privati per il suo futuro professionale. Ma se il pubblico chiamasse, il richiamo della foresta sarebbe irresistibile per un manager pubblico come lei?**

«Il pubblico sta in tanti posti, non solo in Italia. Ma serve un pubblico capace di innovare». **Continua a escludere l'impegno in politica?**

«Un po' di politica la faccio senza farla. La politica si può fare ancor di più all'interno delle grandi aziende pubbliche: penso ai grandi ragionamenti di visione che sta facendo Pierroberto Folgiero all'interno di Fincantieri».

Le hanno offerto una candidatura per le europee?

«Il mio messaggio l'ho lanciato chiaro da tempo e non è arrivata nessuna proposta». —

Il forum al Piccolo

Il forum con il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, accompagnato dall'addetta stampa Vanna Coslovich, nella sede del Piccolo ha visto la partecipazione del direttore dei quotidiani del gruppo Nem Luca Ubaldeschi, del vicedirettore con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli e dei giornalisti Diego D'Amelio e Piercarlo Fiumanò.



Le crisi internazionali

Tank a Rafah

Mistero su un nuovo raid

Truppe israeliane viste in centro. Hamas accusa: altre 21 persone uccise in una tendopoli, ma il portavoce dell'Idf nega

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Truppe e tank israeliani sono stati visti nel centro di Rafah, l'ultima città del sud della Striscia su cui da settimane si concentrano le operazioni dell'Idf. A darne notizia sono stati residenti locali ripresi dalla Reuters e altri media; altre fonti del posto hanno riferito che l'esercito si è poi posizionato nell'area di a-Sultan, nel nord ovest della città, dove finora l'Idf non aveva operato sul terreno. Ma a suscitare un giallo mediatico è stata la notizia - diffusa da fonti della Protezione civile di Hamas della Striscia e da medici - di un nuovo attacco israeliano «sulle tende» del-

Secondo Tel Aviv «un'esplosione secondaria» ha procurato l'incendio

la zona umanitaria di a-Mawasi che avrebbe causato la morte di 21 palestinesi. Un raid negato con forza dall'Idf: «Contrariamente ai rapporti di queste ultime ore, l'esercito non ha colpito nella zona umanitaria di a-Mawasi», a ovest di Rafah. Poco prima lo stesso portavoce militare Daniel Hagari aveva detto di «non essere a conoscenza» dell'episodio. Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres intanto ha condannato «con la massima fermezza» i raid aerei su Rafah e ha detto di avere «il cuore spezzato dalle immagini delle persone uccise e ferite, tra cui molti bambini piccoli. L'orrore e la sofferenza devono cessare immediatamente». Poi ha chiesto di nuovo il «cessate il fuoco immediato e il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi». L'amministrazione Biden - ha riferito il sito Axios - sta ancora valutando se

l'attacco israeliano a Rafah costituisca una violazione della «linea rossa» suggerita dal capo della Casa Bianca. Secondo l'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati palestinesi, circa un milione di persone «sono fuggite» da Rafah nelle ultime tre settimane, senza avere «un posto sicuro dove andare in mezzo ai bombardamenti, tra mancanza di cibo e acqua, cumuli di rifiuti e condizioni di vita inadeguate».

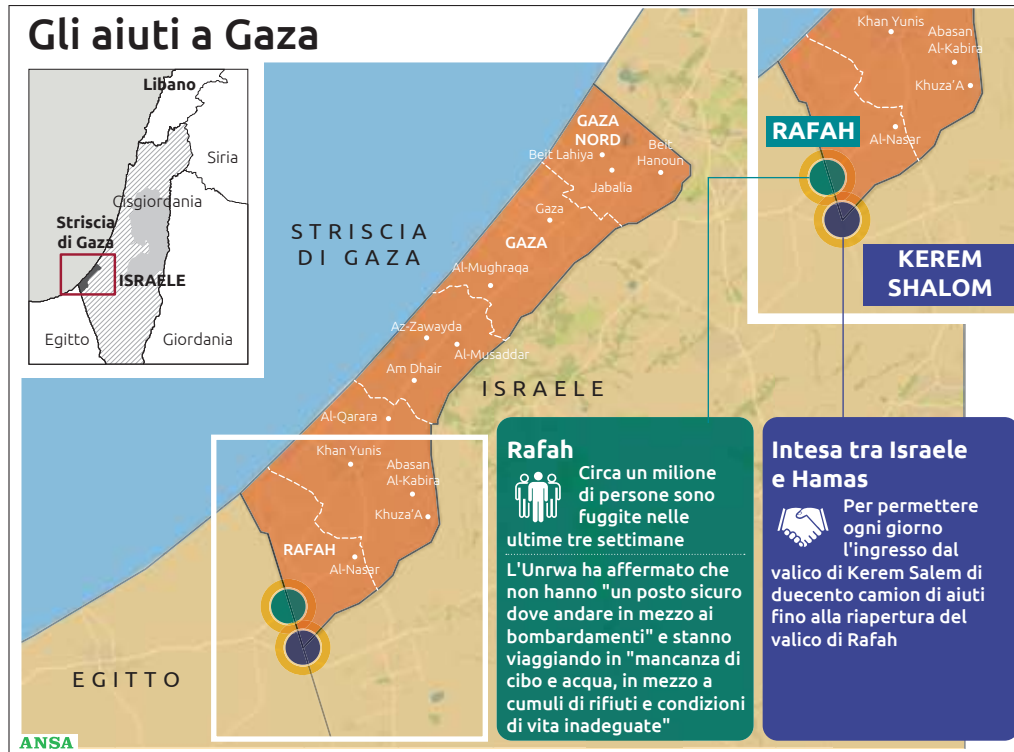
LA VERSIONE DI ISRAELIANA

Proprio sulle disastrose conseguenze del raid israeliano su i due comandanti di Hamas a Rafah della notte tra domenica e lunedì scorsi che ha causato a catena circa 45 morti palestinesi, Israele ha dato la sua versione dei fatti. Secondo una prima indagine, per l'esercito sono state «munizioni o qualche altra sostanza combustibile» a causare «un'esplosione secondaria e un incendio» nel complesso dell'area di a-Sultan, lontana un chilometro dall'area umanitaria di Rafah. «I due piccoli missili lanciati non sarebbero stati sufficienti da soli a innescare l'incendio» devastante che ne è seguito, ha sostenuto l'Idf.

Intanto, nella battaglia diplomatica scatenatisi dopo il riconoscimento di Spagna, Irlanda e Norvegia dello Stato palestinese (formalizzato ieri), il ministro degli Esteri Israel Katz è tornato ad attaccare Madrid. Su X ha detto che «Khomeini, Sinwar e il vice primo ministro spagnolo Yolanda Diaz chiedono l'eliminazione di Israele e la creazione di uno Stato terrorista islamico palestinese dal fiume al mare». «Primo Ministro Sanchez - ha proseguito - se non licenzi il tuo vice e annunci il riconoscimento di uno Stato palestinese, sei complice nell'istigazione al genocidio ebraico e ai crimini di guerra». —



I palestinesi sfollati davanti ai carri armati israeliani ANSA



L'operazione a Torino

Arrestato Elmahdi terrorista dell'Isis già detenuto 2 volte

Diceva di essere una cellula dormiente, ma che presto sarebbe passato all'azione per «neutralizzare il nemico». Non gli era bastato essere stato già arrestato due volte e aver scontato la sua pena in carcere. Halili Elmahdi, il 29enne di origine marocchina, naturalizzato italiano, considerato l'autore dei primi testis in italiano di propaganda dell'Isis, è stato arrestato nuovamente dalla polizia, coordinata dalla procura di Torino, con l'accusa di partecipazione ad associazione terroristica internazionale. —

DOPO L'ENNESIMA STRAGE

L'Ue valuta sanzioni a Tel Aviv Ma l'intesa è ancora lontana

BRUXELLES

Ci potrebbe essere un prima e un dopo nei rapporti tra l'Ue e Israele e la linea di demarcazione potrebbe essere il massacro di Rafah. Gli ultimi raid, arrivati dopo che la Corte Internazionale di Giustizia ha ordinato a Israele di fermare ogni offensiva sull'avamposto meridionale della Striscia, hanno rappresentato un nuovo colpo alle relazioni con

l'Europa, tanto che in seno all'Unione si sta valutando di muoversi con delle sanzioni ad hoc. Di certo, i 27 Paesi membri hanno deciso di convocare con una certa urgenza il Consiglio di Associazione con Israele, prima del quale è quasi impossibile che Bruxelles si muova. Anche perché, sulla questione mediorientale, l'Europa resta divisa, con un fronte di Paesi tendenzialmente contrario alle sanzio-

ni. I raid di Rafah e il persistere di Israele nell'offensiva sulla Striscia ha mutato di fatto la posizione della gran parte dei Paesi membri. Alcune settimane fa l'Ue ha già messo in campo delle misure, ma dirette esclusivamente ai coloni estremisti in Cisgiordania. Nel caso delle sanzioni per gli attacchi su Rafah si tratterebbe di misure commerciali, che hanno la loro base giuridica nell'Accordo di associazio-



Il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez ANSA

ne entrato in vigore 24 anni fa. Nei «considerando» del testo, infatti, tra le condizioni dell'accordo c'è il «rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite, in particolare nell'osservanza dei diritti umani e della democrazia». Un rispetto che, secondo la stragrande maggioranza dei Paesi Ue, Israele ha violato continuando nei raid su Rafah nonostante l'ordinanza della Corte dell'Aja. «C'è stato un consenso molto chiaro sulla necessità di sostenere le istituzioni giuridiche umanitarie internazionali», ha spiegato il ministro degli Esteri irlandese Michael Martin. Dublino, insieme alla Spagna di Pedro Sanchez e alla Norvegia, ha riconosciuto ieri lo Stato palestinese. —

Le crisi internazionali

ZELENSKY A BRUXELLES PRESSA BIDEN SUL SUMMIT DI PACE

Borrell si schiera con Stoltenberg «Kiev deve poter colpire in Russia»

Anche Macron è d'accordo, mentre Salvini attacca l'idea dei due leader e li definisce «bombaroli»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Dalla Nato all'Ue, il passo è breve. Giusto il tragitto che separa il Consiglio dal quartier generale dell'Alleanza, nella periferia della capitale belga. Il dibattito se permettere o meno a Kiev di colpire obiettivi militari in territorio russo con le armi fornite dall'Occidente è stato infatti affrontato dai 27 ministri della Difesa, riuniti dall'alto rappresentante Ue Josep Borrell. Che sostanzialmente giudica lecito «rimuovere le restrizioni», tant'è vero che «alcuni Stati membri» lo hanno fatto, cambiando dunque posizione «rispetto a po-

**L'altolà d'Tajani:
«La nostra posizione
è diversa, no all'uso
di armi italiane»**

che settimane fa». Il presidente francese Emmanuel Macron è stato ancora più esplicito. Kiev, ha detto nel corso della sua visita in Germania, deve poter «neutralizzare» le basi russe - sposando quindi la linea di Volodymyr Zelensky. «I russi ci bombardano, avanzano a Kharkiv, noi arretriamo perché non possiamo rispondere ed è ingiusto», ha spiegato il presidente ucraino, a sorpresa a Bruxelles per la firma del trattato di assistenza col Belgio. Ma è una questione politicamente spinosa. Le posizioni di Borrell - le stesse peraltro di Jens Stoltenberg, che ha preso parte al Consiglio Difesa dei 27 - hanno suscitato critiche da parte di un bel pezzo dell'arco politico nostrano. Matteo Salvini l'ha bollato «un bombarolo», Giuseppe Conte l'ha accusato di voler portare l'Europa «verso la Terza Guerra Mondiale, come Macron», mentre il mi-

nistro degli Esteri nonché leader di Forza Italia Antonio Tajani ha ricordato che la posizione dell'Italia «è diversa», non prevede «l'uso di materiale militare italiano fuori dai confini dell'Ucraina».

I DIVERSI FRONTI

Borrell ha chiarito che si tratta di una decisione sovrana di ognuno degli Stati membri e che l'Ue non vuole (e nemmeno può) «forzare nessuno» in un senso o nell'altro. Le linee sono e restano differenti. L'Italia è vicina alla Germania (tra i più cauti), la Francia invece pende (a tratti) verso la Polonia e i Paesi del fianco est, alquanto interventisti. I nordici (Olanda e Danimarca, ad esempio) sono più simili alla Gran Bretagna (che ha già dato l'ok a usare i suoi missili) e ora si attende, con una certa apprensione, la decisione degli Usa, finora fermamente nel campo di Berlino. Sarebbe sbagliato però aspettarsi pubblici proclami. La campagna elettorale per le europee è in pieno svolgimento e in certi Paesi (come il Belgio) si vota pure per le politiche: non tutte le opinioni pubbliche sono favorevoli ad un maggior coinvolgimento. Legge della guerra e politiche strategiche devono bilanciare i rischi di un'escalation con la necessità degli ucraini di difendersi e potersi presentare «forti» ai negoziati. Zelensky è stato chiaro. Putin «non vuole» la conferenza di pace in Svizzera, sta cercando di «farla fallire», organizzando una piattaforma alternativa. «Ai leader mondiali dico: venite, se avete idee diplomatiche alternative alle nostre presentatele», ha dichiarato Zelensky sottolineando che il silenzio «equivale a sostenere la guerra». Biden in particolare «deve esserci»: «La sua assenza sarebbe un regalo per Putin». —



Commissario agli esteri Josep Borrell ANSA

Il monito del Cremlino sui missili

Il duro avvertimento di Putin contro l'Alleanza atlantica «State facendo un altro passo verso il conflitto globale»

Dopo aver ascoltato per quattro giorni le voci e le polemiche che si rincorrono in Occidente, Vladimir Putin ha risposto all'ipotesi dell'uso da parte di Kiev di missili forniti da Paesi Nato per colpire in profondità il territorio russo. E lo ha fatto con la massima durezza. Le conseguenze saranno «serie», ha avvertito, sottolineando che comunque Mosca riterrà la Nato direttamente responsabile degli attacchi, valutando che vettori a lungo raggio come gli Atacms americani non potrebbero essere impiegati «senza dati d'intelligence sa-

tellitari» elaborati da tecnici dell'Alleanza. Putin ha preso di mira in particolare il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, che da sabato ha cominciato a parlare della necessità di consentire all'Ucraina di utilizzare contro la Russia gli armamenti occidentali. Un appello ripreso oggi dall'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Josep Borrell, secondo il quale «alcuni Paesi» dell'Ue hanno già dato il loro assenso, e anche in parte dal presidente francese Emmanuel Macron. Il leader russo ha detto di non capire la posizione di Stolten-

berg. «Quando era primo ministro norvegese abbiamo discusso di varie questioni, e a quei tempi sono sicuro che non soffriva di demenza», ha osservato. Putin ha messo in guardia soprattutto quei Paesi europei «con un piccolo territorio ma con un'alta densità di popolazione», che subirebbero le conseguenze più devastanti. Facile vedere un accenno ai Baltici. Alcuni di questi Paesi, insieme con la Polonia, si sono detti pronti all'invio di truppe sul terreno in Ucraina. Ciò sarebbe «un altro passo» verso «un conflitto globale», ha commentato Putin. —

ACCORDO IN OLANDA

L'ex capo degli oob Schoof sarà il premier

BRUXELLES

«Non avevo idea che sarei stato qui oggi». Nessuno all'Aja lo aveva visto arrivare. E lui, funzionario di alto rango per anni alla guida dell'intelligence olandese, era stato attento a non suscitare sospetti. Alla fine sarà Hendrikus Wilhelmus Maria - detto Dick - Schoof a prendere le redini del primo governo a trazione ultranazionalista nella terra dei tulipani, sedendo sulla poltrona che per oltre tredici anni è appartenuta a Mark Rutte. «Sarò il premier di tutti, voglio contribuire a unire i Paesi Bassi», ha scandito nel suo primo messaggio pubblico rivolto anche ai quattro partiti di governo. Tutti concordi, a partire dal suo azionista di estrema destra, Geert Wilders, nell'indicare una figura super partes «indipendente» e con «buona esperienza sui temi giusti». Entro fine giugno - Schoof scommette il 26, alla vigilia del vertice Ue chiamato a scegliere i nuovi vertici comunitari - sarà pronto a portare avanti un programma di coalizione che prevede già uno strappo con Bruxelles sulla politica di migrazione. Tramontato il sogno di Wilders di diventare premier e interrotto il lungo limbo per raggiungere l'intesa di governo - trovata il 15 maggio a sei mesi dal trionfo elettorale del leader xenofobo e anti-Islam -, anche i negoziati per scegliere a chi affidare la guida del Paese non sono stati semplici. La roulette dei nomi alla fine si è fermata sul 67enne con un passato tra i laburisti, ex capo dell'antiterrorismo e degli oob, e ora ai vertici del ministero della Giustizia. E il primo a rivendicarne la scelta è stato Wilders, dicendosi «orgoglioso» di un candidato che «ha una buona esperienza sui temi giusti ed è al di sopra dei partiti». —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

LA GEORGIA SI ALLONTANA DALL'OCCIDENTE

Tblisi annulla il veto e adotta la legge bavaglio

A nulla sono servite le proteste di piazza e le critiche del mondo occidentale. La controversa legge sugli «agenti stranieri» è stata adottata dal Parlamento della Georgia, che in un voto a larga maggioranza ha ribaltato il veto presidenziale che aveva inizialmente bloccato la nuova legislazione, accusata di voler mettere il bavaglio a Ong e media obbligando i gruppi che ricevono almeno il 20% dei finanziamenti dall'estero a registrarsi

come «organizzazioni che perseguono gli interessi di una potenza straniera». Una norma che mette a repentaglio il percorso europeo del Paese, riportandolo nell'orbita del Cremlino: «Profondo rammarico» è stato espresso sul voto dall'Alto rappresentante Ue Josep Borrell e dalla Commissione europea, che «esortano le autorità georgiane a invertire questa tendenza e a tornare saldamente sulla strada dell'Ue». —

irisacqua

Sospensione idrica nel comune di
Dolegna del Collio, per il giorno 30 maggio 2024

Il giorno **30 maggio 2024** potrebbero verificarsi degli abbassamenti di pressione alla rete idrica **dalle ore 08.30 alle ore 16.00** nel territorio Comunale causa l'interruzione di **CAFC S.p.A.**, ns. fornitrice d'acqua. L'interruzione sarà necessaria per consentire un intervento di manutenzione straordinaria alla loro condotta idrica adduttrice. Nel caso l'interruzione dovesse protrarsi oltre l'orario previsto potrebbero esserci delle temporanee sospensioni nell'erogazione della fornitura. Si consiglia di provvedere all'approvvigionamento delle scorte necessarie per il periodo della sospensione.

LA VENDETTA

Meloni gela De Luca: «Salve, sono la str...»

Il faccia a faccia durante la visita della presidente del Consiglio a Caivano per l'inaugurazione del nuovo centro sportivo

Patrizia Sessa / CAIVANO

Per tre mesi il sassolino lo ha tenuto nella scarpa. Ma quando ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni è arrivata a Caivano per l'inaugurazione del centro sportivo e si è trovata di fronte il governatore della Campania Vincenzo De Luca, non ci ha pensato due volte. Gli ha stretto la mano e senza giri di parole è andata dritta al punto, con fare tutt'altro che improvvisato: «Presidente De Luca, quella stronza della Meloni, come sta?». Una citazione, davanti ad autorità e telecamere, dell'insulto che De Luca le aveva rivolto lo scorso 16 febbraio, parlando con i giornalisti

alla Camera in una situazione meno formale. «Benvenuta, bene di salute», le ha detto uno stupefatto governatore. I botta e risposta tra i due non sono davvero mai mancati. Così come in generale le tensioni fra Regione e governo, anche sui Campi Flegrei, tema di una riunione tenuta a Palazzo Chigi dalla premier di rientro a Roma.

IL PRECEDENTE

A febbraio, quando De Luca guidò, a Roma, la protesta dei sindaci campani sul mancato sblocco di risorse, Meloni, che quel giorno era in Calabria, di quella protesta disse: «Se invece di fare le manifestazioni ci si mettesse a lavorare

forse si potrebbe ottenere qualche risultato in più». De Luca sbottò poco dopo in Transatlantico: «Meloni? Senza soldi non si lavora. Stronza, lavori lei». A tre mesi di distanza, la staffilata della premier è accolta con entusiasmo dentro FdI. «Giorgia, insegnaci la vita», il post con cui viene rilanciato il video sul profilo di Atreju, la kermesse del partito. Ma il duello a distanza sembra destinato a continuare. Anche se la stretta di mano al veleno ha messo in secondo piano il resto con la riapertura la storia del centro alle porte di Napoli ha preso una direzione diversa. O almeno questa è la speranza. Lì dove l'anno scorso ci furono abu-

si e violenze su due bimbe, è nato un centro sportivo dove si potranno praticare 44 discipline, e dal 10 giugno prenderanno il via anche i campi estivi per bambini e ragazzi. «Faremo vincere lo Stato sulla criminalità organizzata, sul degrado, sull'abbandono e la rassegnazione. Certo che è un imperativo gravoso, ma è quello che gli italiani si aspettano da noi ed è quello che faremo», promette la premier. Don Maurizio Patriciello, che a Caivano ha sempre lottato, si commuove sul palco. E si arrabbia anche quando cita tutto quello che è stato fatto «per riportare lo Stato qui». A Meloni si rivolge con il tu, «grazie Giorgia». —



Giorgia Meloni con Vincenzo De Luca durante la sua visita a Caivano

LA CERIMONIA A PIAZZA DELLA LOGGIA

Monito a Brescia «Fu una strage neofascista»

Mattarella ricorda l'attentato di cinquant'anni fa e sottolinea: «Volevano tornare al fascismo» Il commento della premier: «Lotta contro ogni terrorismo»

ROMA

Il capo dello Stato arriva a Brescia per commemorare il «barbaro attentato» di cinquant'anni fa. E dal palco del teatro Grande lancia un messaggio a tutto il Paese. «Oggi - dice - la Repubblica italiana è piazza della Loggia». È l'esordio di un discorso in cui Sergio Mattarella non lascia spazio a fraintendimenti. Nel ricordare il «gesto infame» del 28 maggio 1974, il presidente della Repubblica non può essere più netto. Mandanti, esecutori e complici di quella strage, scandisce, volevano «riportare il tempo indietro a una stagione oscura», quella dei regimi auto-

ritari. L'obiettivo del «terrorismo neofascista», chiarisce, era colpire la Repubblica «nata dalla Resistenza, affossare lo Stato democratico». Un ritorno al fascismo, quindi. Un tentativo che, per Mattarella, la Repubblica è riuscita a respingere pur tra difficoltà e «inaccettabili depistaggi». Il presidente intreccia passato e presente, dovere della memoria e desiderio di verità. Tenuti insieme da un impegno, a cui richiama chi voglia oggi ricordare «degnamente» le vittime: «respingere e isolare i predicatori d'odio, gli operatori di mistificazione, i seminari di discordia». In serata interviene anche la premier Giorgia Meloni, ricordando il dolore dei familiari e sottolineando la «lotta contro ogni terrorismo». Le commemorazioni cominciano già alle 10 e dodici minuti. Quando dai campanili di Brescia risuonano otto rintocchi.



Sergio Mattarella in piazza della Loggia a Brescia ANSA

Tanti quanti i morti di quel giorno. Il capo dello Stato entra in una piazza gremita. Uno scroscio di applausi lo accoglie sia fuori che dentro il teatro. Mattarella allarga lo sguardo alla «strategia eversiva» del «terrorismo nero». E qui arriva la ferma replica a chi parla di «stragi di Stato». Respinge la definizione, e controbatte: «lo Stato democratico non si identifica con complici, pavidi, corrotti, o addirittura infiltrati in

apparati dello Stato per cercare di corrodere». Il presidente richiama gli eventi sanguinosi dell'eversione «nera», da piazza Fontana alla stazione di Bologna, passando per l'Italicus. E, senza escludere «la complicità occulta e ignobile di uomini che violavano i doveri di fedeltà alla Repubblica», riconosce la «difficile ricerca della verità storica e giudiziaria, ostacolata da errori, inefficienze e depistaggi». —

IL CAMMINO DELLA RIFORMA

Stop ai senatori a vita Il premierato avanza

ROMA

La maggioranza incassa l'approvazione da parte del Senato del primo articolo del premierato elettivo, quello che abroga il potere del Presidente della Repubblica di nominare i senatori a vita. L'approvazione è arrivata in una seduta segnata dalla tensione, compreso un gestaccio della ministra Casellati a Enrico Borghi (Iv), con conseguente battibecco e sospensione della seduta.

La prova di forza della maggioranza si è manifestata anche nel prolungamento della seduta fino a mezzanotte, per mostrare la volontà di approvare comunque la riforma subito dopo le europee. Una riforma che invece ha ricevuto un giudizio severo dell'ex presidente della Corte costituzionale ed ex ministra Marta Cartabia. L'Aula ha approvato il primo articolo degli otto complessivi del ddl: il più semplice per-



L'Aula del Senato ANSA

ché su di esso erano stati presentati solo 147 emendamenti, per i quali sono occorsi tre giornate di voto. La maggioranza comunque è intenzionata a rispettare la data che si è prefissata del 18 giugno per l'approvazione del testo ed ha così imposto la prima seduta serale. Nonostante il contingentamento dei tempi il timore riguarda altre forme di ostruzionismo. —

L'ELENCO DEI NOMI

Sette impresentabili in lista alle Europee Ma niente esclusione

ROMA

Sette nomi in lista per le Europee non sono in regola con il codice di autoregolamentazione delle candidature, il decalogo approvato dalla commissione antimafia per le competizioni elettorali. Lo fa sapere la presidente della commissione antimafia, Chiara Colosimo. Nessuna esclusione ma solo un alert di valenza etica. Per Ange-

lo Antonio D'Agostino, di Forza Italia Noi Moderati Ppe circoscrizione meridionale, nel 2016 rinvio a giudizio dal gup di Roma per corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, prossima udienza il 26 giugno. Per Marco Falcone, di Forza Italia Noi Moderati Ppe circoscrizione Isole, nel luglio '23 rinvio a giudizio per induzione indebita a dare e promettere utilità, in corso il processo al

Tribunale di Palermo, e nel dicembre 2020, rinvio a giudizio per tentata concussione, processo in corso al tribunale di Catania. Per l'ex sindaco di Pagani, Alberico Gambino, lista FdI Circoscrizione meridionale, nell'ottobre 2019 il Tribunale di Nocera Inferiore ne aveva dichiarato la decadenza, dopo lo scioglimento del consiglio comunale di Pagani nel luglio 2011. Per l'europarlamentare uscente Giuseppe Milazzo, che corre con FdI circoscrizione Isole, nel dicembre 2020 rinvio a giudizio per tentata concussione davanti al Tribunale di Palermo, con udienza a settembre. Per Filomena Greco, della lista Stati Uniti di Europa circoscrizione meridionale, a gennaio 2024, rinvio a giudizio per turbata libertà del pro-

cedimento di scelta del contraente, è in corso il processo davanti al Tribunale di Castrovillari. Per Luigi Grillo di Forza Italia Noi Moderati Ppe circoscrizione nord-ovest. Per lui emessa dal Gip di Milano sentenza di pena patteggiata del novembre 2014, irrevocabile, con condanna a 2 anni e mesi 8 di reclusione, e pena accessoria di non contrattare con la Pa per 5 anni, per i reati di associazione per delinquere, turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio. Antonio Mazzeo è in lista Pd circoscrizione centrale: nel settembre 2022 il Gup di Roma lo ha rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta, udienza a luglio. —

SCONTRO FDI-LEGA

Balneari, scoppia la lite dentro la maggioranza

Scontro sui balneari fra Lega e FdI che puntano su strategie diverse. Fratelli d'Italia ha chiesto alla Camera di portare il Consiglio di Stato davanti alla Corte costituzionale per «invasione» del campo legislativo, una strada per provare almeno a guadagnare tempo. E nel giro di ventiquattro ore è arrivata la contromossa leghista: bisogna «andare oltre il conflitto di attribuzione» e

«per aiutare il settore balneare serve una norma chiara», ha chiarito il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo, annunciando un emendamento al decreto legge Coesione. Il presidente della Camera Lorenzo Fontana sta ancora valutando la richiesta di FdI. Intanto la giunta della Calabria ha deliberato che sulle sue coste «non sarà applicata la direttiva Bolkestein». —



In Italia, le persone che hanno superato
il cancro sono aumentate del 54%.*

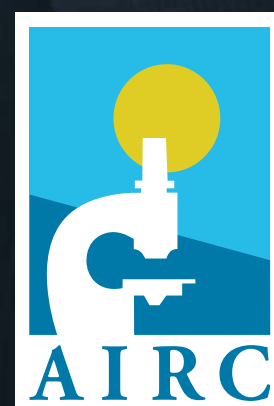
Scegli AIRC. Dai il tuo
5x1000
alla ricerca sul cancro.

Sostieni i programmi di ricerca sulle metastasi di AIRC.
Scopri come su airc.it/5permille

80051890152

codice fiscale

*Dato a 10 anni dalla diagnosi di cancro tra il 2010 e il 2020.



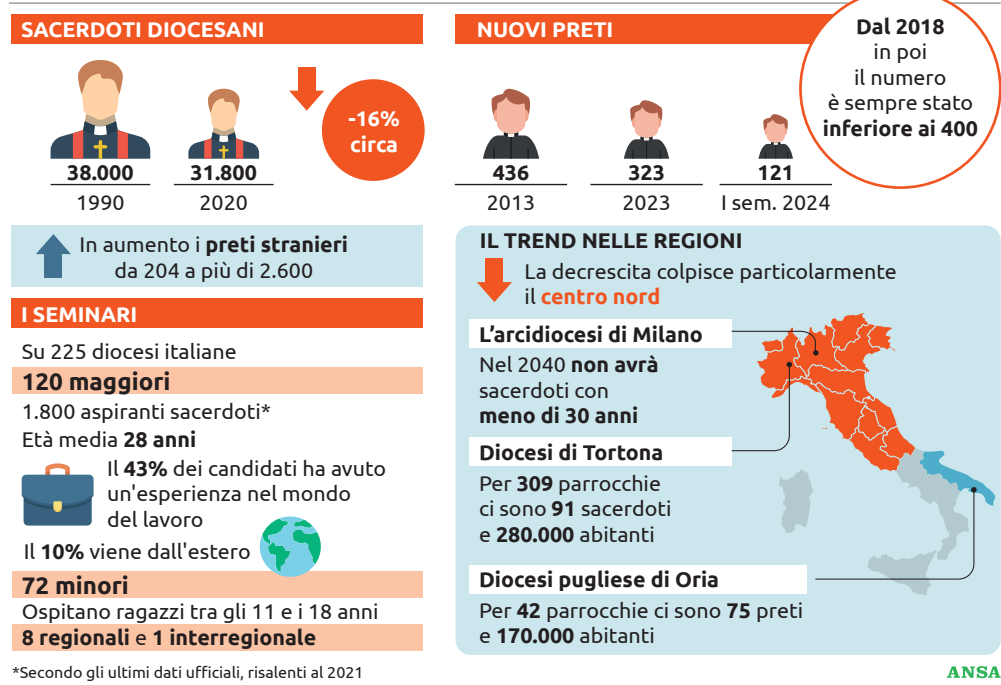
Le questioni vaticane

LA POLEMICA

Seminaristi gay, il papa si scusa
«Non ho mai inteso offendere»

«Nella Chiesa c'è spazio per tutti, termine riferito da altri», l'intervento del Vaticano
La lettera di 50 sacerdoti omosessuali chiede stop ai pregiudizi e riconciliazione

In calo preti e seminaristi



Fausto Gasparroni / CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa si scusa sull'epiteto-shock riguardante i seminaristi gay, trapelato a distanza di una settimana dall'incontro a porte chiuse con i vescovi italiani e che ieri ha fatto il giro del mondo.

LA GAFFE

Nonostante il tentativo di correre ai ripari, resta il durissimo attacco all'ingresso di omosessuali nei seminari - dove avrebbe detto icasticamente: «c'è troppa frociaggine» - e le polemiche non ac-

cennano a placarsi. «Papa Francesco è al corrente degli articoli usciti di recente circa una conversazione, a porte chiuse, con i vescovi della Cei. Come ha avuto modo di affermare in più occasioni 'Nella Chiesa c'è spazio per tutti! Nessuno è inutile, nessuno è superfluo, c'è spazio per tutti. Così come siamo, tutti. Il Papa non ha mai inteso offendere o esprimersi in termini omofobi, e rivolge le sue scuse a coloro che si sono sentiti offesi per l'uso di un termine, riferito da altri», ha dichiarato ieri il direttore del-

la sala stampa vaticana, Matteo Bruni. La dichiarazione, che ormai non era più rimandabile, lascia solo adito un dubbio, e cioè che il «termine» in questione non sarebbe stato pronunciato dal Pontefice, bensì «riferito da altri». Un dubbio che cozza però con le testimonianze, tutte anonime, di più di un vescovo presente, secondo cui la «frociaggine» sarebbe effettivamente echeggiata lunedì 20 maggio nell'Aula del Sinodo. Un altro dubbio è che papa Bergoglio, la cui lingua madre non è l'italiano, non sa-

rebbe stato consapevole dell'offensività e del suo carattere omofobo. Però chi ha seguito in questi anni il Pontefice sa che quando vuole essere tagliente nel linguaggio non si fa problemi nell'usare termini coloriti. Come quando della «lebbra» della pedofilia e della corruzione nella Chiesa.

LE TESTIMONIANZE

Nell'ultimo caso, c'è chi ha testimoniato che il Papa avrebbe detto anche la parola «checche». Voleva scagliarsi contro possibili nuove regole che ammettano i gay nei seminari, purché accettino la scelta celibataria: condizione per il papa non sufficiente: serve una più stringente selezione. Torna di attualità il documento di un gruppo di lavoro sinodale di circa 50 sacerdoti con orientamento omosessuale, dal titolo «Con tutto il cuore», inviato alla Cei e alla Segreteria del Sinodo durante la preparazione dell'assemblea sulla sinodalità. «Crediamo che una visione più limpida sull'orientamento sessuale, scientificamente fondata e spiritualmente in ascolto delle chiamate di Dio, possa portare maggiore serenità alla Chiesa; permetterebbe a tutti i suoi presbiteri e religiosi di stare a testa alta con tutti ed essere più pacificati e riconciliati, sinceri, perché meno gravati da pregiudizi e più liberi». —

LE TENSIONI

La definizione omofoba
trapelata con l'obiettivo
di mettere in imbarazzo

CITTÀ DEL VATICANO

Quella sui seminaristi gay, più per i termini fin troppo espliciti usati dal Pontefice che per i contenuti, può ben definirsi un'incretosciosa gaffe di papa Francesco. Su cui oggi la Santa Sede ha dovuto mettere una toppa con una dichiarazione di scuse. Ma uno dei problemi su cui interrogarsi è da chi e per quale motivo sia stata fatta filtrare, dall'incontro a porte chiuse con i vescovi italiani, la frase omofoba - «nei seminari c'è troppa frociaggine» - che sarebbe stata usata da Bergoglio, finita a distanza di una settimana sul sito di 'Dagospia e da lì sui media di tutto il mondo. C'è chi, in altre parole, ha voluto utilizzare l'espressione sfuggita al Papa, quanto meno grossolana, come leva per mettere in difficoltà lui e tutta la Santa Sede. L'incidente, se così lo si vuol chiamare, si inserisce in un clima da resa dei conti, da lotte intestine ben più che striscianti, proprie della fase di un Pontificato che si avvia inevitabilmente verso il tramonto. Di tale clima ha parlato in più di un'occasione lo stesso Bergoglio, in particolare dopo i suoi ricoveri ospedalieri e l'intervento al colon. Una per tutte quella del 12 settembre 2021, nel colloquio a Bratislava con i gesuiti della Slovacchia, quando alla semplice domanda «come sta?» il Papa risponde: «Ancora vivo. Nonostante alcuni mi volessero morto. So che ci sono stati persino incontri tra prelati, i quali pensavano che il



Il palazzo del Sant'Uffizio

Papa fosse più grave di quel che veniva detto. Preparavano il Conclave. Pazienza! Grazie a Dio, sto bene...». Col passare dei mesi, quel clima da basso impero non ha fatto certo progressi, anche se è tramontata l'idea, più volte ventilata intenzionalmente, che Francesco potesse dimettersi. E non manca chi può avere interesse a creare ulteriori difficoltà un Pontefice di 87 anni, che due mesi fa ne ha festeggiati 11 di pontificato. In più, le polemiche di questi giorni, riguardano l'accoglienza ai gay, su cui proprio l'attuale Papa ha fatto le maggiori aperture. Da quel «chi sono io per giudicare?» di inizio pontificato, che già scandalizzò molti, all'accoglienza pastorale agli omosessuali, raccomandata ferventemente in più di un documento, fino all'apertura alla benedizione delle coppie omosessuali, sancita dal documento dell'ex Sant'Uffizio 'Fiducia supplicans' dello scorso dicembre. —

Il direttore dell'ufficio di pastorale con le persone LGBT della diocesi di San Severo a Foggia scrive una documento aperto per dire basta alle discriminazioni per l'ammissione in seminario

Le parole di Don Dino invitano all'apertura
«È come escludere uno perché è mancino»

PUNIZIONE INGIUSTA

CITTÀ DEL VATICANO

«Credo che i tempi fossero pronti, dopo anche la grande consultazione sinodale, per eliminare la ingiusta discriminazione di escludere gli omosessuali dall'accesso al seminario e al sacerdozio. Dai dati incontrovertibili della scienza sappiamo che l'omosessualità non è un vizio in quanto non è una scelta e quindi escludere i gay dal seminario è una ingiusta punizione per un vizio mai commesso. È come escludere uno



Papa Francesco dopo la messa in occasione della giornata dei bambini

perché è mancino». Lo dice don Dino D'Aloia, direttore dell'ufficio di pastorale con le persone LGBT della diocesi di San Severo (Foggia) uno dei sacerdoti che in Italia ha deciso di impegnarsi anche in questa specifica pastorale. Don Dino D'Aloia, dopo le parole di Francesco all'ultima assemblea generale della Cei, ha preso posizione con una lettera aperta sui social in favore dell'ammissione in seminario delle persone con tendenze omosessuali. È questa, infatti, una delle proposte sul tavolo della Cei che sta rivedendo la 'ratiò formativa dei seminaristi e che è al centro del «casus belli». —

LA SCELTA

Sua Santità nomina
il nuovo maggiordomo
è un ex addetto al Fas

CITTÀ DEL VATICANO

Al fianco di papa Francesco nelle sue uscite dentro e fuori il Vaticano non ci sarà più il fido maggiordomo Sandrone Mariotti, che dopo 12 anni di servizio da «aiutante di camera di Sua Santità» - nominato nel 2012 da Benedetto XVI - passa ad altro incarico. Al suo posto il Pontefice ha nominato Daniele Cherubini, più giovane del suo predecessore e finora operatore sanitario al Fas, il Fondo di assistenza sanitaria del Vaticano. Cherubini è stato visto per la prima volta in pubblico a fianco del Papa domenica scorsa durante la messa in piazza San Pietro per la Giornata



Il pontefice ed il suo assistente

mondiale dei bambini. Resta al suo posto l'altro maggiordomo, l'ex numero due dopo Mariotti, Piergiorgio Zanetti, ex gendarme, nominato nel 2013 da papa Bergoglio, che lo conosceva fin da quando era arcivescovo di Buenos Aires. —



*Servizio disponibile per gli enti aderenti

Usa la tua Visa sull'app IO per pagare la mensa scolastica. È facile. È tutto qui.

Con Visa e IO, l'app dei servizi pubblici i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione sono comodi e veloci. In pochi passaggi, puoi pagare servizi scolastici, bollo auto, multe, tributi e molto altro. Registra la tua carta Visa sull'app IO: vedrai come è semplice!

Scopri come su: www.vi.sa/pagopa.it



Pesca e business

Il tonno dell'ex generale va a ruba in Giappone

Export da 20,5 milioni per Pelagos, ormai terza realtà croata del settore ittico
La parabola di Gotovina, da comandante a super latitante a imprenditore

Andrea Marsanich / FIUME

Continua la fortuna dell'ex generale dell'esercito croato, Ante Gotovina, ora imprenditore ittico. L'azienda zaratina Pelagos, appartenente in proprietà al generale croato, sta registrando di anno in anno risultati sempre più significativi, frutto dell'allevamento di tonni e della vendita al mercato giapponese, tradizionalmente molto ricettivo nei riguardi dei tonni adriatici.

Gotovina ebbe un ruolo di primo piano nella guerra che portò alla conquista della città di Tenin (Knin), ex capitale della Repubblica serba di Krajina. È stato per anni super latitante del Tribunale dell'Aia, poi assolto dalle accuse di crimini di guerra. Ora ha messo in piedi un'attività che gli sta dando grosse soddisfazioni, al punto che la Pe-



Ante Gotovina in una foto d'archivio. VECERNJI HR

lagos è al terzo posto in Croazia tra le aziende per l'allevamento e la lavorazione del pesce. Se nel 2022 il fatturato di questa impresa aveva toccato i 16,3 milioni di euro, nel 2023 è risultato pari a 24 milioni, per un aumento di ben 8 milioni di euro.

Le esportazioni della Pelagos, dirette esclusivamente

L'azienda ha registrato 24 milioni di fatturato nel 2023, quasi +50% rispetto all'anno prima

verso il Giappone, hanno segnato entrate per 20 milioni e mezzo di euro e un utile netto di 3 milioni e 140 mila euro. I restanti 4 milioni di entrate hanno riguardato la vendita di tonni sul mercato nazionale. In Croazia è illega-

le esportare la produzione al 100%.

La Pelagos, che appartiene a Gotovina al suo socio Milan Mandic, era stata fondata nel 2013, grazie anche a mezzi erogati dall'Unione europea e da allora risulta essere una delle più importanti realtà nel settore croato della maricoltura. Ha 132 occupati.

Gli impianti si trovano nelle acque che bagnano l'isola di Murter (Murter), nell'arcipelago di Sebenico, mentre la sede dell'impresa è a Gaženica, alle porte di Zara, dove si trova lo scalo traghetto e catamarani della città del maraschino.

Di recente la Direzione per la valutazione degli impatti ambientali, che agisce in seno al ministero croato dell'Economia e dello sviluppo sostenibile, ha dato disco verde alla collocazione di gabbie della Pelagos per l'allevamento di tonni e pesce bianco (orate e branzini) nelle vicinanze dell'isoletta di Lavdara, nei pressi dell'Isola Lunga e dell'arcipelago delle Incoronate, nella Regione di Zara.

La produzione, che dovrebbe partire nei prossimi mesi, si aggirerebbe intorno alle 700 tonnellate l'anno. I dieci contenitori, che saranno dislocati a circa 2.300 metri dalla costa di Lavdara, avranno ognuno un diametro di 50

metri. Secondo lo studio di impatto ambientale, peraltro approvato senza grossi appunti, le acque in zona sono profonde e le correnti marine forti, dunque non vi dovrebbero essere danni all'ecosistema marino. Dicevamo della Pelagos in terza posizione: il primo posto è occupato dalla zaratina Cromaris (entrate per 106,5 milioni di euro), la seconda dalla Sardinia Postira di Brazza (33,3 milioni).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA FLOS OLEI

Olio d'oliva istriano tra i top nel mondo per l'ottavo anno

Per l'ottava volta l'Istria è la regione regina nel mondo per l'olio d'oliva, secondo la prestigiosa guida italiana dell'extravergine Flos Olei. Nell'edizione 2024 della pubblicazione gli oli istriani costituiscono il 13% dei 500 presentati di 56 Paesi e 5 continenti. In altri termini l'Istria è prima con 69 oli, davanti alla Puglia con 55 e alla Toscana con 51. Ben 17 oli hanno superato la quota dell'eccellenza. C'è poi un olio istriano nell'Olimpo dei 9 migliori al mondo: l'olio Bianco bellezza dell'oleificio Mate di Salvore.

DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

ECO-G 100 BENZINA + GPL

A MAGGIO

DA 79 €* / RATA MESE

Anticipo € 3.660, TAN 1,99% - TAEG 3,43%
36 rate, Rata Finale € 11.154 o sei libero di restituirla.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

VIENI IN CONCESSIONARIA A SCOPRIRE GLI ULTERIORI VANTAGGI DEI NUOVI INCENTIVI STATALI 2024

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/06/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo FMI esclusi): anticipo € 3.660, importo totale del credito € 13.240,00 che include finanziamento veicolo € 13.240, spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 33,10 (addebitata sulla prima rata), interessi € 748,45, Valore Futuro Garantito € 11.154 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.988,45 in 36 rate da € 78,73 oltre la rata finale TAN 1,99% (tasso fisso), TAEG 3,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/24.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Tensioni

Un rapporto di Lancaster, politico inglese, riaccende l'attenzione sugli scontri che portarono la regione di nuovo sull'orlo della guerra

Scoppia il caso Banjska «Fu la Nato a negoziare per evitare la strage» Ma Kfor nega tutto

IL GIALLO

Stefano Giantin / BELGRADO

Una questione gravissima che, a mesi di distanza, rimane avvolta nel mistero. E all'improvviso ritorna di stretta attualità, mantenendo però sempre i contorni del giallo. È il "caso Banjska", l'assalto di un folto gruppo di paramilitari serbi nel nord del Kosovo nel settembre dell'anno scorso, senza dubbio il più serio incidente mai registrato nei Balcani negli ultimi anni, sulla carta capace di scatenare un'escalation incontrollabile.

le di tensione, sfociando forse persino in un nuovo conflitto. Nell'operazione, ricordiamo, rimase ucciso un agente della polizia kosovara e caddero anche tre estremisti serbi in durissimi scontri a fuoco avvenuti attorno al villaggio di Banjska, senza contare i feriti. Ma il quadro avrebbe potuto essere ancora più drammatico, senza l'intervento dietro le quinte dell'Alleanza atlantica, che avrebbe "facilitato" la fuga dei paramilitari verso la Serbia, con alta probabilità per scongiurare un bagno di sangue. Questa è l'ipotesi - già circolata nella regione sotto forma di voci non verificate - che è prepotentemente tornata in

auge questa settimana. A riportarla d'attualità, una bozza di un rapporto firmato da Mark Lancaster, politico e lord inglese, presentata all'Assemblea parlamentare Nato. Lancaster, nell'ampio capitolo dedicato ai tesissimi rapporti tra Serbia e Kosovo, ha toccato anche i fatti di Banjska, mettendo nero su bianco - sulla base di scenari già evocati dall'autorevole International Crisis Group (Icg) - che militari della Nato in Kosovo avrebbero «negoziato» il «ritiro» degli uomini in armi che si erano barricati all'interno del monastero ortodosso di Banjska. Erano «una trentina», ha scritto Lancaster, e dal monastero, dopo i presunti negoziati,



IL VILLAGGIO DI BANJSKA
CONTROLLI DELLA POLIZIA KOSOVARA
NEL SETTEMBRE 2023 (FOTO EPA)

Nel settembre 2023 paramilitari serbi fecero un assalto. Riuscirono a fuggire

ti, sarebbero stati lasciati scappare «nelle vicine foreste», dove si sarebbero dispersi per poi «sparire». E rifugiarsi in Serbia, distante circa 15 km. Ma il ritiro fu forse più massiccio, dato che Pristina «ritiene che centinaia di combattenti» serbi armati fino ai denti si trovassero nell'area tra Banjska e il confine, un vero scenario di guerra. Pareri autorevoli, quelli dell'Icg e del rapporto Lancaster, che stanno facendo mol-

to discutere, con voci crescenti che, a Pristina, chiedono al governo di spiegare come sia stata possibile la fuga dei ribelli. Ma ci sono anche smentite importanti, come quella della stessa missione Nato in Kosovo, la Kfor: «Non siamo mai stati coinvolti in presunti negoziati». «Menzogne, non c'è stato alcuna mediazione», ha assicurato ieri anche Goran Petronijević, legale di Radović, sospettato di essere stato il capo dei paramilitari, da mesi sparito dai radar, mentre le indagini non stanno per ora facendo luce sul caso. Malgrado le smentite tuttavia qualcosa trapela, perché Lancaster non lancia sassi senza motivo. Lo ha messo in evidenza uno dei più attenti politologi balcanici, Dušan Janjić, che ha suggerito che - malgrado i dinieghi - in questi giorni sia stato lanciato un messaggio forse confuso, in codice. Ma con alta probabilità - questo è lo scenario più credibile - a Banjska i paramilitari, dopo aver fallito l'azione, furono circondati dalle forze speciali kosovare. E solo qualche «intervento diplomatico» di peso ha evitato che i serbi venissero neutralizzati. Sarebbe stato «un massacro, il preludio a una guerra locale». Evitata per un soffio, episodio che non va mai più ripetuto, il sottinteso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Paese diventerà membro associato dell'Assemblea parlamentare. Fallito il pressing di Belgrado, che parla di «precedente pericoloso»

Passi avanti per il Kosovo Ora è più vicino all'Alleanza

LA MOSSA

Mentre nei Balcani ci si interroga sul possibile ruolo dell'Alleanza atlantica nei fatti di Banjska, il Kosovo, malgrado l'opposizione della Serbia, incassa nel frattempo una vittoria diplomatica importante, ovvero un avvicinamento simbolico a uno degli obiettivi strategici più ambiti da Pristina: la Nato. Kosovo che ha ricevuto luce verde per diventare membro associato dell'Assemblea parlamentare della Nato, organizzazione internazionale pensata per "raccordare" l'Alleanza con i Parlamenti dei Paesi che ne fanno parte, ma anche con quelli che aspirano un giorno a entrare nella coalizione. Tra questi appunto il Kosovo, che sulla lista delle priorità ha la formazione di un esercito regolare, prospettiva inviata a Belgrado e poi l'ammissione nella Nato. Per il momento, Pristina dovrà accontentarsi dello status di "associate member", concesso nell'ultima sessione dell'Assemblea, tenutasi a Sofia. «Buone notizie per il Kosovo, siamo membro associato dopo diversi anni di eccellente cooperazio-



LA RIUNIONE
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE A SOFIA
DOVE SI È DELIBERATO IL SÌ A PRISTINA

Solo uno Stato membro della Ue avrebbe espresso alcune riserve

ne» come Paese «osservatore», l'annuncio del deputato e rappresentante kosovaro Driton Hyseni, che ha precisato che solo da un Paese Ue non precisato sono state espresse riserve e che il sì è stato massiccio, malgrado le rimozioni della Serbia, che detiene anch'essa la qualifica di membro associato, malgrado non sia membro Nato e difenda con forza una politica di neutralità. E non riconosca l'indipendenza dichiarata unilateralmente da Pristina nel 2008.

«Malgrado le numerose obiezioni e i costanti sforzi ostativi della delegazione serba e di altri attori politici di Belgrado, l'avanzamento dello status del Kosovo non si può fermare», ha aggiunto Hyseni. Cosa cambia, ora, per Pristina? La delegazione del Kosovo, come membro associato, otterrà poteri significativi, come quello di presentare risoluzioni o emendamenti. Di tenore opposto, come era prevedibile, la reazione della Serbia, che ha parlato di «precedente pericoloso», che potrebbe persino portare a un ulteriore peggioramento degli standard di vita dei serbi del Kosovo. L'Occidente e la Nato in particolare continuano a «dare premi al loro figlio», il Kosovo, confermando la politica dei «doppi standard», ha stigmatizzato Petar Petkovic, numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo. Kosovo, ha aggiunto, che «ottiene la liberalizzazione dei visti, partecipa a consessi internazionali» e procede verso l'ingresso «in organizzazioni internazionali», mentre continua a soffiare sul fuoco della tensione, la dura replica di Belgrado. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METFER SRL

Commercio di rottami ferrosi e non ferrosi. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi. Demolizioni civili e industriali.

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la tritatura dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Raccolta e trasporto

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi. Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Metfer S.r.l.
Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste
+39 040 813610
www.metfer.com





La polizia scientifica sul luogo del ritrovamento ANSA

La ragazzina rintracciata, è stata ricoverata in ospedale e poi dimessa. Ci sono indagati nell'inchiesta. Sentiti alcuni familiari della giovane

Neonato ritrovato morto sugli scogli, la mamma ha 13 anni

LA TRAGEDIA

Lucio Musolino / REGGIO CALABRIA

Ci sono alcuni indagati nell'inchiesta avviata sul ritrovamento domenica scorsa del corpo senza vita di un neonato, con il cordone ombelicale ancora attaccato, all'interno di uno zaino abbandonato tra gli scogli a Villa San Giovanni, nelle vicinanze degli imbarcaderi per la Sicilia. I Carabinieri e Squadra mobile, che stanno svolgendo congiuntamente le indagini, avevano rintracciato la persona che nello scorso fine settimana aveva dato alla luce il neonato. Si tratta di una tre-

dicenne affetta da deficit cognitivo che è stata trovata in casa dei genitori. La ragazzina è stata portata d'urgenza in ospedale e ricoverata per un possibile rischio di setticemia, conseguenza del parto che sarebbe avvenuto nello scorso fine settimana in circostanze sulle quali sono in corso le indagini degli investigatori. Il pericolo è poi rientrato, consentendo le sue dimissioni.

L'INCHIESTA

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica e dalla Procura per i minorenni di Reggio Calabria, guidate, rispettivamente, da Giovanni Bombardieri e Roberto Di Palma, stanno proseguendo celermente

nel massimo riserbo, considerata la delicatezza della vicenda.

L'attività investigativa punta a fare luce, in particolare, sul contesto familiare particolarmente degradato cui appartiene la tredicenne. Su delega del procuratore aggiunto Walter Ignazitto e del sostituto Tommaso Pozzati, della Procura ordinaria, e del sostituto della Procura dei minorenni Giuseppe Creazzo, sono state sentite in Questura alcune persone informate dei fatti.

Si tratta di familiari della giovane che sarebbero state a conoscenza della gravidanza della minorenni e le cui dichiarazioni potrebbero rivelarsi utili per appurare le modalità della morte

del neonato e del suo abbandono tra gli scogli. Tra le persone sentite a lungo dagli investigatori c'è stata la madre della tredicenne. Lo scopo degli investigatori è, in primo luogo, di accertare se e da chi la ragazza è stata aiutata a partorire. Difficile, infatti, pensare che la giovane abbia potuto fare tutto da sola. Va accertato, inoltre, se il neonato fosse già morto quando è stato dato alla luce o se il decesso sia sopraggiunto successivamente. In questo senso le risposte dovrebbero venire dall'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria e che è stata eseguita nelle scorse ore.

Sul corpo del neonato è stato disposto anche l'esame del Dna per chiarire chi sia il padre del neonato: se si tratti di un giovane o di una persona più grande e se fosse a conoscenza della gravidanza della tredicenne. Non si esclude, tra l'altro, un'altra ipotesi inquietante. E cioè che la ragazza possa essere stata coinvolta in un giro di prostituzione minorile.

Ipotesi che trova fondamento nel degrado sociale in cui ha vissuto fino ad oggi e dal quale, si spera, possa adesso uscire definitivamente per andare incontro ad un futuro più dignitoso. —

SGOMINATA UN'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Affari sui rifiuti illegali nella Terra dei fuochi

In Campania ancora sofferente per lo smaltimento illegale dei rifiuti, è stato messo a segno un doppio colpo da parte delle Forze dell'ordine. delle Forze dell'ordine. i carabinieri del Noe hanno sgominato un'associazione a delinquere arrestando 12 persone mentre la Guardia di Finanza ha notificato prima la restituzione e poi ha sequestrato nuovamente gli stessi beni per oltre 200 milioni di euro, che erano stati già tolti ai

fratelli Pellini, imprenditori di Acerra (Napoli), già noti per vicende giudiziarie. I militari dell'arma, coordinati dalla Dda partenopea, hanno scoperto un business grazie al quale sono state smaltite illecitamente oltre mille tonnellate di rifiuti speciali. Aziende private, grazie ad accordi corruttivi, conferivano e facevano sparire quella tipologia di materiale in un impianto pubblico, lo stir di Tufino, nel Napoletano. —

RIVOLUZIONE IN MEDICINA

Diabete, arriva la svolta. Insulina ogni settimana

Cinquantadue iniezioni in un anno, ovvero una a settimana, invece di 365 che vuol dire una puntura al giorno. Due numeri che possono fare una grandissima differenza nell'esistenza quotidiana delle persone con diabete, che da oggi potranno avere un netto miglioramento della qualità di vita grazie all'approvazione da parte dell'Agenzia europea dei medicinali della prima insulina settimanale al mondo per il trattamento dei pazienti adulti con

diabete di tipo 1 e 2. Arriva dopo un secolo, ovvero a 100 anni dall'invenzione dell'insulina stessa, affermano gli esperti. La molecola icodec, prodotta da Novo Nordisk, è la prima al mondo a lento rilascio ed ha ottenuto l'approvazione dell'ente regolatorio europeo per la commercializzazione in Europa sulla base dei dati di sicurezza ed efficacia dello studio di fase 3a Onwards. Una novità definita 'rivoluzione' dai pazienti e dai medici. —

CRISI DELLA SANITÀ

Pronto soccorso lenti. 31 ore per un ricovero

Si allungano i tempi medi di attesa nei pronto soccorso italiani prima di essere ricoverati in un reparto: nel 2019 si attendeva in media 25 ore che sono diventate 31 nel 2023, con un aumento del 25%. Cresce anche il numero di persone con oltre 80 anni che si rivolgono al pronto soccorso, sono state circa 4.600.000 nel 2019, pari al 23% degli accessi totali, mentre lo scorso anno sono salite a circa 4.860.000, il 27%. Isoni alcuni dei dati raccolti dall'Os-

servatorio Simeu (Società italiana di medicina di Emergenza-Urgenza), in occasione del Congresso nazionale della società scientifica, in programma a Genova dal 30 maggio al 1 giugno. La rilevazione è stata eseguita su un campione significativo di Pronto Soccorso italiani mettendo a confronto i dati del 2019 (anno pre-pandemico, con circa 20 milioni di accessi nazionali) con quelli del 2023 (18 milioni di accessi, dati Agenas). —

LE INDAGINI PROSEGUONO

Caso Onorato, l'autopsia non rileva segni di violenza

PALERMO

Bocche cucite sull'esito dell'autopsia sul corpo di Angelo Onorato, effettuata nel pomeriggio all'Istituto di medicina legale del Policlinico di Palermo. Le indagini sono in una fase cruciale e gli inquirenti invitano al massimo riserbo per non interferire con l'inchiesta. Sembra tuttavia che il medico legale Tommaso D'Anna non abbia rilevato altri segni di violenza,

se non la ferita provocata dalla fascetta bianca stretta attorno al collo. Sono stati eseguiti i prelievi necessari per gli esami tossicologici e per stabilire se l'imprenditore fosse o meno sotto l'effetto di sedativi. Ma per quei risultati ci vorranno 90 giorni. Gli investigatori continuano ad ascoltare parenti, amici, dipendenti e conoscenti dell'imprenditore, trovato morto con una fascetta stretta al collo, sabato scorso, all'inter-

no del suo Range Rover, lungo la bretella parallela all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. A scoprire il cadavere sono state la moglie, l'euro parlamentare Francesca Donato, e la figlia Carolina, che hanno raggiunto la vettura, accostata al marciapiede, facendo la macabra scoperta. Dai rilievi effettuati sul luogo del ritrovamento e all'interno dell'auto si apprende che sul tettuccio del Suv è stata rilevata un'impronta

di una mano. Gli esperti stanno cercando di verificare, attraverso analisi sofisticate, quando sia stata lasciata quell'impronta. Ci sono altri elementi al vaglio della polizia, delegata dalla Procura a indagare. Come la fascetta trovata per terra a fianco dello sportello posteriore del Range Rover, che i poliziotti hanno rinvenuto leggermente aperto al loro arrivo. Secondo Nuccia Albano, assessore nella giunta Schifani, incaricata dalla famiglia Onorato come perito tecnico di parte per la sua lunga esperienza di medico legale, la posizione della chiusura della fascetta sarebbe determinante per stabilire se Onorato sia stato ucciso, come sostengono familiari e amici, oppure si sia suicidato. —



La polizia sul luogo del ritrovamento dell'imprenditore Angelo Onorato

Verso la Capitale europea della Cultura

Go!2025

Eventi e ospitalità sbarcano online

Decolla la piattaforma digitale Borderless Wireless
Mappati già 350 punti di interesse e 1.800 alloggi

Stefano Bizzi

Con la segnalazione di 350 punti di interesse, altrettanti eventi condivisi e 1.800 proposte di alloggio comincia a prendere forma la proposta turistica di Go!2025. Da ieri la piattaforma digitale transfrontaliera "Borderless Wireless" è entrata nella Fase-2. Il portale web trilingue (italiano, sloveno e inglese) presentato a dicembre in occasione del terzo anniversario dall'ottenimento del titolo di Capitale europea della Cultura, è uno dei pilastri che hanno sostenuto la candidatura congiunta di Gorizia e Nova Gorica e sarà la "bussola" che permetterà ai visitatori - ma anche ai locali - di orientarsi tra le proposte che già da oggi vengono espresse dalle realtà del territorio.

«Ci siamo lasciati a dicembre con la promessa di ritrovarci per questa seconda parte. Ci sono tante aspettative. La piattaforma web è un work in progress e puntiamo ad implementarla ulteriormente con i portatori di interesse che già hanno contribuito a fornire i contributi», ha spiegato la direttrice del GectGo Romina Kocina.

"Borderless Wireless" consente agli utenti di navigare e conoscere tutti i progetti e le news del programma ufficiale della Capitale Europea della Cultura con un approccio definito «molto semplice ed intuitivo». E grazie ai principali portatori d'interesse del



L'INTESA

ZILLI FIRMA L'INTESA. A DESTRA I SINDACI DELLE DUE GORIZIE ZIBERNA E TUREL

Le informazioni del sito sono riportate in italiano, sloveno e inglese e verranno implementate ancora

Il traguardo è stato raggiunto grazie ai cosiddetti First Level Stakeholders a cavallo del confine

territorio, che è stato possibile riunire l'offerta culturale e quella turistica in una dimensione transfrontaliera digitale. La principale implementazione della piattaforma include la parte informativa turistica relativa alle possibili esperienze fruibili sul territorio, che potranno essere pianificate dagli utenti direttamente su piattaforma scegliendo tra periodo di permanenza, data degli eventi in calendario, punti di interesse o alloggi. «In sintesi, si troverà tutto ciò che viene tipicamente proposto digitalmente da una destinazione turistica e che vuole dare massimo supporto al godimento dei visitatori della Capitale, focalizzandosi quindi sul valore culturale di questa destinazione transfrontaliera», ha aggiunto Kocina.

«La Borderless Wireless Platform è un risultato importante, raggiunto grazie al coinvolgimento delle istituzioni di riferimento, italiane e slovene, i cosiddetti First Level Stakeholders che oggi hanno condiviso e sottoscritto gli obiettivi del percorso di progettazione partecipata iniziato nei mesi precedenti», ha commentato Giulio Selvazzo, coordinatore del progetto per conto del GectGo ed ECoC's Intellectual Property Manager che poi, a proposito dei numeri attuali, ha precisato che sono solo i primi: «Presto saranno ancor di più. Un ottimo inizio considerando che il processo di progettazione partecipata è aperto e pre-

vede anche modalità differenti di collaborazione. Ci conforta il fatto che mancano oltre 8 mesi all'inizio della Capitale, e ma il messaggio Borderless è già pienamente in atto».

Grazie al contributo di contenuti dei principali attori dell'area transfrontaliera, accedendo al portale www.go2025.eu i turisti potranno accedere velocemente a tutte le informazioni e le proposte che faranno da corollario alla Capitale Europea della Cultura. È grazie a questo approccio sarà possibile migliorare anche il coinvolgimento del territorio e della popolazione attraverso l'aggiornamento dei nuovi form che consentiranno in modo ancor più semplice di richiedere in licenza il logo di Go!2025, presentare al comitato editoriale della Capitale la richiesta di inserimento del proprio evento all'interno della piattaforma o persino candidarsi come "Artisti Go!2025" per aumentare ancora di più l'offerta artistica e culturale della manifestazione.

«In pochi mesi abbiamo creato un bel sistema e siamo in linea con i nostri obiettivi, guardando oltre alla data del 2025. Il territorio è molto ampio, va dalle Valli del Natisone a Grado, è molto attrattivo e ci sono già altri soggetti pronti ad entrare nella nostra community», ha concluso Kocina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal progetto BeWop 1,5 milioni per valorizzare itinerari e accessibilità

Un percorso dedicato alla pace nei luoghi di guerra sul Sabotino

IL PROGETTO

Francesco Fain

Da zona di guerra a percorso di pace. Il monte Sabotino rientrerà nei percorsi turistici, ma anche didattici, in vista della Capitale europea della cultura. L'area in esame, per il valore storico legato agli

eventi bellici della Prima guerra mondiale, già nel 1922 venne dichiarata "Zona monumentale" con Regio decreto. Ubicata in una zona fitogeografica particolare, al confine di diversi distretti (prealpino, sub-mediterraneo, illirico-dinarico), ha molte potenzialità. Tutt'ora inespresso.

Ma, adesso, si volta pagina. Sono arrivate le risorse (1.321.591,59 euro) attraverso

so il progetto BeWop (Beyond Walk of Peace) che spiega l'assessore comunale all'Ambiente Francesco Del Sordi - «si prefigge di valorizzare i siti della Grande Guerra in un'ottica transfrontaliera, rafforzando i legami e le connessioni tra il patrimonio italiano e sloveno per promuovere un turismo integrato sostenibile e green in vista anche di Go!2025».

Sono previste due tipologie

di attività: si parte dalla valorizzazione di tre siti-pilota attraverso interventi di sistemazione e lavori di ripristino. I tre siti dove verranno effettuati i lavori di valorizzazione e recupero del patrimonio della Grande Guerra sono il lato italiano del monte Sabotino, l'area sacra del Kolovrat (Italia e Slovenia) e la zona monumentale di Cerje, in Slovenia (Comune di Merna), in connessione con gli interventi già realizzati sul monte San Michele. È prevista anche l'organizzazione di eventi culturali transfrontalieri che andranno a promuovere la conoscenza dell'area tra il grande pubblico».

BeWop muove dai risultati del progetto Interreg "Walk of peace". Gli obiettivi specifici del piano sono 4: promuovere



IL SIMBOLO

UN CIPPO POSIZIONATO SUL MONTE SABOTINO

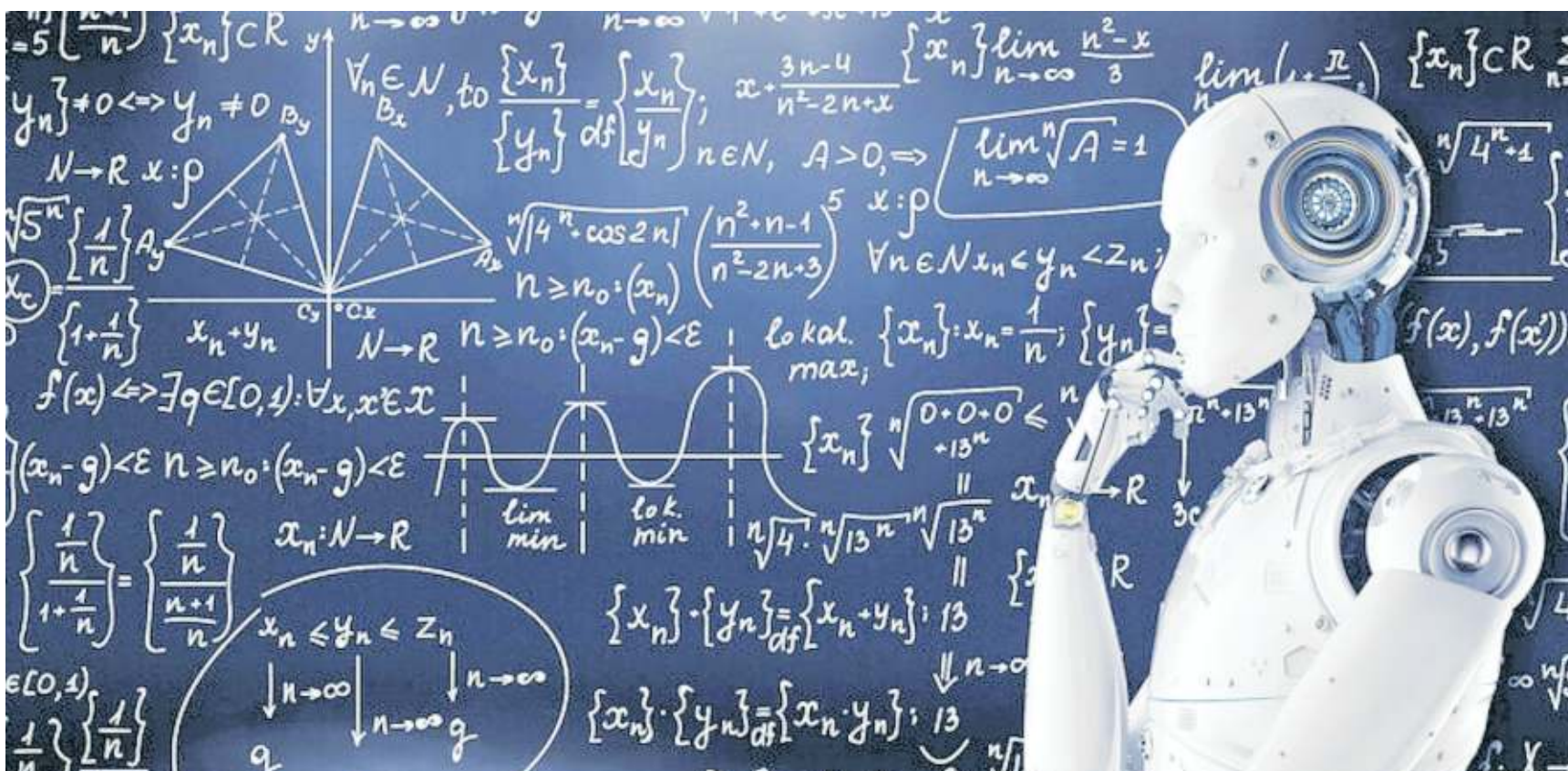
Il circuito toccherà un punto panoramico da cui si vedranno le città di Gorizia e Nova Gorica

l'inclusione dei percorsi transfrontalieri tra gli itinerari culturali tutelati dal Consiglio d'Europa; migliorare l'accessibilità e la conoscenza del patrimonio tangibile e intangibile della Grande Guerra nei tre siti pilota; rafforzare la strategia di promozione turistica integrata del territorio transfrontaliero in vista di Go!2025 e rafforzare la ricerca storica.

In questo solco, specifica ancora l'assessore, si inserisce l'importante lavoro svolto dal Centro ricerche carsiche "C. Seppenhof" che, da anni, si occupa proprio del Monte Sabotino, altura che si eleva a Nord della città e che, assieme al Castello, rappresenta senza dubbio uno dei simboli di Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scenari



IL PROFILO

Docente al Mib



Francesco Venier è Dean for Executive Education alla Mib Trieste School of Management e professore di strategia e organizzazione aziendale presso l'Università degli Studi di Trieste. I suoi interessi di ricerca vertono sulla relazione tra organizzazione e tecnologia. È cofondatore di Lungo Raggio Srl, spin-off accademico volto a valorizzare i giovani talenti attraverso l'erogazione di servizi professionali specialistici a grandi aziende.

LO STRUMENTO

Il Tdo Tutor



L'Università degli Studi di Trieste, in collaborazione con Mib Trieste School of Management, ha introdotto per gli studenti del corso di "Trasformazione Digitale delle Organizzazioni" il Tdo Tutor. Si tratta del primo assistente digitale basato sull'AI generativa che sfrutta l'intelligenza artificiale di OpenAI GPT4 per offrire un supporto continuo agli studenti.

IL FUTURO

Una rivoluzione



L'AI è solo l'ultima delle tecnologie che in futuro potrebbero rivoluzionare tanti aspetti della nostra vita, un po' come avvenne quando il 6 agosto del 1991 gli scienziati del Cern di Ginevra misero online il primo spazio web della storia. L'intelligenza artificiale è destinata a cambiare la sanità e il modo in cui ci curiamo, vedremo treni e aerei senza pilota. Presenta opportunità ma anche rischi, soprattutto per quanto riguarda la nostra privacy.

PER LA PRIMA VOLTA OPENAI E CHATGPT ADOTTATE IN UN CORSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE AL MIB E ALL'UNIVERSITÀ

L'intelligenza artificiale in classe: primo esperimento a Trieste

Il Tdo Tutor messo a punto dal prof. Francesco Venier: «Migliora l'apprendimento degli studenti»

Piercarlo Fiumanò

«L'intelligenza artificiale, di cui si parla dagli anni Cinquanta, oggi è una realtà. Pensiamo solo al suo utilizzo per prevedere l'evoluzione dei mercati finanziari. In futuro grandi università di prestigio metteranno a disposizione dell'AI tutto il loro sapere». Francesco Venier è direttore della divisione Executive Education della Mib School of Management di Trieste, la scuola nata nel 1988 come consorzio tra le tre università regionali e alcune grandi imprese del Nord Est: «Uno spin-off ante litteram dell'Università di Trieste dove insegno organizzazione aziendale». Nei giorni scorsi Venier ha fatto un annuncio sui social che ha destato curiosità e molta attenzione: «L'Università degli Studi di Trieste, in collaborazione con il Mib Trieste, introduce una novità importante per gli studenti del corso di Trasformazione digitale delle organizzazioni». Di che si tratta?

IL TDO TUTOR

«Abbiamo creato il Tdo Tutor, così si chiama, in grado di sfruttare l'intelligenza artificiale generativa di OpenAI GPT4 per offrire un supporto continuo agli studenti nel loro percorso formativo, migliorando l'apprendimento e facilitando la comunicazione con i docenti». L'AI sale in cattedra? Magari con il tono suadente di Scarlet Johansson, l'attrice di Hollywood che ha accusato OpenAI, il colosso di San Francisco guidato da Sam Altman, di avere "clonato" la sua voce per l'ultima versione di ChatGpt? «Il Tdo Tutor – chiarisce Venier – è stato crea-

to a livello sperimentale e per ora è destinato unicamente agli studenti del mio corso di trasformazione digitale delle organizzazioni».

Ma cosa è capace di fare? «Propone domande e risposte sugli esami basandosi sui materiali ufficiali del corso, che nel frattempo ha "digerito" nella sua rete neurale, suggerisce letture e materiali di approfondimento, si adatta allo stile di apprendimento di ciascuno studente e si modella su un mare di informazioni. Un passo avanti nell'educazione superiore, fondamentale per smitizzare la tecnologia e preparare gli studenti alle sfide del mondo digitale». In prospettiva il Tdo Tutor, riempito dei vari programmi di studio, potrebbe essere usato in tutte le discipline perché capace a sua volta di apprendere. Ma come funziona? «Al momento per usare Tdo Tutor serve un account a pagamento all'ultima versione ChatGPT4 ma a breve attendiamo una nuova versione gratuita». Finirà che si sostituirà al docente? «Il tutor non va usato prima di avere imparato i materiali didattici e non sostituisce in alcun modo lo studio. Le sue risposte possono contenere "allucinazioni" (non basate sulla verità e realtà oggettiva, ndr) e vanno sempre verificate con i materiali del corso». Altri difetti? «Ha qualche difficoltà nelle materie scientifiche e nella matematica. Paradossalmente funziona meglio nelle discipline sociali e umanistiche, che richiedono una maggiore creatività e in cui si devono gestire le complessità».

L'AI IN CATTEDRA

L'AI che sale in cattedra è solo



L'ASSISTENTE DIGITALE
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ENTRA
NEL MONDO DELL'UNIVERSITÀ

«In prospettiva lo strumento riempito dei vari programmi di studio potrebbe essere usato in tutte le discipline»

l'ultima delle applicazioni possibili che in futuro potrebbero rivoluzionare tanti aspetti della nostra vita, un po' come avvenne quando il 6 agosto del 1991 gli scienziati del Cern di Ginevra misero online il primo spazio web della storia. L'intelligenza artificiale è destinata a cambiare la sanità e il modo in cui ci curiamo, vedremo treni senza conducenti e aerei senza pilota, tutto sarà personalizzato (produzione, viaggi, turismo) in un mondo globale dominato dalla tecnologia e dagli automi che potrebbero sostituirci in molto lavori.

Opportunità ma anche rischi, soprattutto per quanto riguarda la nostra privacy. Anche perché qui c'è qualcosa di più: l'AI impara molto più velocemente di noi anche se difetta in creatività, per ora.

UNA RIVOLUZIONE

Ma torniamo alla domanda iniziale. Quali sono vantaggi e rischi dell'intelligenza artificiale adottata nelle nostre scuole e università? Non manca molto alla prossima versione di uno smartphone con OpenAI Gpt incorporato alla portata degli studenti. Venier la vede come una sfida inevitabile con molti aspetti positivi: «A mio giudizio l'AI migliora la capacità di apprendimento degli studenti. Sul mercato del lavoro sarà un vantaggio per molte attività professionali, pensiamo solo alla sanità. Anche nell'informazione i grandi gruppi editoriali stanno stringendo accordi con OpenAI per riempire i giornali di contenuti».

Il mondo economico viaggia ormai sul digitale: «Il Mib ha appena diffuso uno studio dove abbiamo interpellato 237 dirigenti e specialisti tecnici in vari settori, tra cui quello manifatturiero, dei servizi IT, della sanità e della finanza. Sono tutti pronti a investire moltissimo nell'intelligenza artificiale». E quindi le imprese già oggi richiedono giovani pronti a interagire con la nuova rivoluzione: «Sarà un percorso non privo di sfide – conclude –. La nostra ricerca individua molti vantaggi e anche criticità legate alla gestione delle competenze e della governance. Ma ormai non si torna indietro». —

Le idee

NETANYAHU IN UN VICOLO CIECO

RENZO GUOLO

Gli avvenimenti delle ultime ore confermano il crescente isolamento di Israele nella comunità internazionale. Le diffuse reazioni negative alla strage di Rafah - liquidata come «un tragico errore» da Netanyahu, mentre l'Idf prosegue in città l'attacco che Stati Uniti e Unione europea ritengono «catastrofico» per i prevedibili effetti sulla popolazione civile -, accentuano questa condizione.

È una cecità politica non casuale, quella del governo di estrema destra guidato da Bibi.

Il premier guarda a novembre, sperando nel ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca e nella mano libera sul fronte palestinese, se non anche su quello iraniano: un mutamento di scenario che gli consentirebbe così di condurre il conflitto senza i condizionamenti del tentennante Joe Biden.

Per giungervi, però, Netanyahu non ha che una scelta: la guerra a oltranza. Non soltanto perché ha promesso di liquidare definitivamente Hamas - cosa assai difficile dal momento che questo non è, soltanto, un apparato militare ma un movimento politico, un'ideologia, una confraternita religiosa e, anche se le sue brigate venissero sepolte nei tunnel della Striscia, risorgerebbe: prima in Cisgiordania e poi a Gaza, anche grazie al rancore che è stato seminato nel corso di questi mesi.

Ma anche perché Bibi è prigioniero dell'estrema destra messianica, la quale vorrebbe rioccupare stabilmente la Striscia e annettere la Cisgiordania occupata, decisa a uscire dal governo se il premier cedesse alle pressioni di Washington, consentisse a una tregua in cambio degli ostaggi, e accettasse di negoziare in merito all'ipotesi dei due Stati, la sola possibilità di mettere fine a un conflitto che dura da settantasei anni.

Una linea che politicamente non paga, quella di Netanyahu, né all'interno, né all'esterno.

All'interno anche la parte dell'opinione pubblica che esige un atteggiamento duro nei confronti dei palestinesi vorrebbe che se ne andasse e sceglierebbe Gantz, il centrista candidato degli americani, ora in attesa di una impossibile risposta di Bibi sul che fare entro la prima decade del mese di giu-



La disperazione a Rafah

gno, pena l'uscita dall'esecutivo; uscita di scena che vogliono anche i familiari degli ostaggi, oltre che il rinato movimento per la difesa del carattere democratico dello Stato di Israele che occupava le piazze prima del 7 ottobre.

Ne sarebbe sollevato lo stesso Tsahal, le forze armate, preoccupate che la soluzione per il dopo a Gaza sia il fallimento e impraticabile, ritorno a una amministrazione militare.

All'esterno, la linea di Bibi non paga perché Israele ha gettato al vento il sostegno che aveva avuto, almeno in Occidente, dopo l'attacco da parte di Hamas.

Le continue tensioni con gli Usa, la crescente presa di distanza da parte dell'Unione europea, le decisioni della Corte Penale e della Corte di Giustizia internazionale, l'impossibilità per i regimi arabi di sig-

lare accordi, come quelli di Abramo, senza un'intesa su uno Stato palestinese, hanno reso palese il suo isolamento.

Ora sottolineato dalla scelta di Spagna, Irlanda e Norvegia, di riconoscere la Palestina come Stato.

Una mossa la quale non ha conseguenza effettiva, ma che registra la volontà di tre Paesi europei di non schierarsi, sempre e comunque, indipendentemente dalla sua politica, con Israele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EUROPA È ANCHE DEI PRAGMATICI

FRANCO BELCI

Non si può dire che la politica italiana goda di buona salute in prossimità delle elezioni europee. I sintomi sono molti. Innanzitutto, al di là delle vicende giudiziarie che riguardano esponenti del governo, e che hanno portato a rinvii a giudizio, si sono manifestati episodi di malaffare che hanno tracciato un sistema di potere obliquo e hanno investito in profondità (come a Genova) il ruolo delle istituzioni e dei loro vertici: cioè coloro che, una volta eletti, hanno il potere di favorire soluzioni gradite ai propri finanziatori. Il malessere si è proiettato anche sulla campagna elettorale, modellandola sulla competizione personale tra leader: una calamita per voti di "pancia" che prescinde dal fatto che quasi nessuno degli eventuali eletti sceglierebbe Strasburgo. Insomma, alla discussione di merito si è anteposta la strada di una conta per stabilire (o modificare) rapporti di forza.

Forse è esagerato affermare, come ha fatto Prodi, che si tratta di «una ferita alla democrazia»; ma rimane, tutto intero, un problema di rispetto degli elettori e delle istituzioni alle quali si intende accedere. I riferimenti all'Unione, alla sua organizzazione e alle sue politiche, sono stati spesso trasformati in slogan superficiali e generici, alle volte caricaturali: è sufficiente dare un'occhiata ad alcuni manifesti.

Nel frattempo, la fiducia nella Ue da parte degli italiani appare diminuita, com'è stato recentemente rilevato da una ricerca dell'Swg nel Nord Est per il gruppo Nem. Metà del campione ne ha ancora, l'altra metà



La sede del Parlamento europeo a Bruxelles FOTO AGF

Altri elementi sono aggiunti da una recente indagine promossa su un campione nazionale di giovani dalla rivista on line "Scomodo" (una delle realtà giovanili più innovative del panorama mediatico): il 65% di essi guarda all'Europa con ottimismo, soprattutto perché è entrata nelle loro vite offrendo un largo spettro di possibilità di relazioni, di studio, ricerca e lavoro.

Sembrerebbero segnali in controtendenza rispetto al paventato astensionismo e, almeno in parte, l'elettorato del Nord Est appare più consapevole degli interessi in gioco e meno disponibile a un voto soltanto fideistico. Del resto la posta in gioco è altissima, e riguarda non solo la conformazione politica del prossimo Parlamento europeo ma lo stesso futuro dell'Unione: il modello tecnocratico, fondato esclusivamente sulle politiche di bilancio, non regge

più di fronte alla natura e alla dimensione dei problemi politici ed economici; il vincolo dell'unanimità nelle scelte strategiche è divenuto un serio ostacolo per l'esercizio effettivo del metodo democratico; si manifesta, infine, in modo sempre più chiaro, l'esigenza di un modello di difesa europea che si sottragga alla subalternità agli Usa e costituisca invece il presupposto per un'efficace autonomia negoziale nelle crisi in corso. Tutte condizioni che non si superano tornando indietro, ma andando avanti verso il modello ispirato allo spirito e ai principi della Carta di Nizza, ancora in buona parte inattuati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier israeliano guarda a novembre, sperando nel ritorno di Trump alla Casa Bianca

Dalle tensioni con gli Usa alla crescente presa di distanza dell'Ue, palese il suo isolamento

Nordest, l'elettorato pare più consapevole degli interessi in ballo e meno disponibile a un voto fideistico

†

È mancato

Alfredo Bratus
Fredì

Ne danno l'annuncio i nipoti.

Lo saluteremo venerdì 31 maggio alle ore 10.00 nel cimitero di Muggia.

Trieste, 29 maggio 2024

Un ultimo forte affettuoso abbraccio al nostro caro

Fredì

Ci mancherai.

I cugini: CLAUDIA, ANTONELLA, GIACOMO e famiglie.

Trieste, 29 maggio 2024

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Carlovich Gregori

Ne danno il triste annuncio il marito RODOLFO, il figlio ROBERTO e parenti tutti.

La saluteremo sabato 1 giugno alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2024

A. MANZONI & C. S.p.A.

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Lorenzo Cibeu El Cibe

Addolorati lo annunciano il fratello ALESSANDRO, il figlio GIOELE, la compagna SERENA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 1 giugno alle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2024

†

Vivrà sempre nei nostri cuori

Pierpaolo Scagnetti

ne danno il triste annuncio la figlia ALICE con MARINA, i fratelli OSCAR, ANNAMARIA, LOREDANA e parenti tutti.

Si ringraziano i medici e tutto il personale della Casa di cura di Pineta del Carso, per l'assistenza e le cure prestate.

I funerali avranno luogo sabato 1 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 maggio 2024

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

h 24
365 giorni

www.triesteonoranzefunebri.it

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUO' ESSERE EFFETTUATA
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y in

IL GRUPPO DI PONZANO

Benetton, ok ai conti in rosso Claudio Sforza nuovo Ad

Il Cda ha approvato all'unanimità il bilancio: la perdita ammonta a 230 milioni
Edizione pronta a stanziare subito 150 milioni in attesa del nuovo piano

Giorgio Barbieri

Chi si aspettava che a Ponzano il consiglio di amministrazione di Benetton Group si trasformasse in un ring è rimasto deluso. Massimo Renon infatti non ha risposto alle accuse che Luciano Benetton gli aveva rivolto nei giorni scorsi provocando un vero e proprio terremoto. Il Cda del gruppo di Ponzano, l'ultimo sia per l'amministratore delegato che per l'ottantanovenne imprenditore, si è infatti svolto in un clima di sostanziale fairplay reciproco tanto che, dopo tre ore di discussione, ha approvato all'unanimità il progetto di bilancio 2023, che sarà poi sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci prevista per il 18 giugno. Sono confermati i numeri che erano circolati nei giorni scorsi, dopo il duro sfogo del patriarca Luciano: ammontano a 1.098 i milioni di ricavi, con una perdita netta di 230 milioni di cui 150 dovuti a svalutazioni.

IL FUTURO DEI MAGLIONI

Si è trattato dell'ultimo board del gruppo di abbigliamento con questa composizione, con Massimo Renon in veste di amministratore delegato e Luciano Benetton come presidente esecutivo: il board è in-

IL BILANCIO DI BENETTON GROUP



Fatturato: 1.098 milioni di euro Ebit: -113 milioni di euro

Risultato netto: -230 milioni di euro (dovuto anche a 150 milioni di svalutazioni).

Patrimonio netto: 105 milioni di euro

WITHUB

fatti in scadenza e sarà nominato ex novo dall'assemblea convocata per il prossimo 18 giugno. Con ogni probabilità all'interno del Consiglio non saranno più presenti rappresentanti della famiglia (fino ad oggi sedevano, oltre a Luciano Benetton, Christian Benetton, figlio di Carlo, Carlo Bertagnin Benetton, figlio di Giuliana, ed Ermanno Boffa, marito di Sabrina e genero di

Gilberto), ma solo manager indipendenti. E sempre ieri è stato annunciato anche il nome della persona scelta per ristrutturare e rilanciare, per conto della famiglia, l'azienda di abbigliamento che porta il suo nome. Si tratta di Claudio Sforza, dirigente di lungo corso con un passato in aziende come Ilva, Poste, Wind e Gamenet e un presente in Astaldi. Il manager do-



Luciano Benetton



Massimo Renon

vrà decidere come impiegare i 150 milioni che la famiglia ha già dedicato al rilancio della società, prima tranche di un piano più ampio da 260 milioni, affiancando un piano di taglio dei costi a uno di investimenti sui punti vendita e sul prodotto.

I NUMERI

Edizione dunque staccherà un assegno di 150 milioni la

prossima settimana, risorse che dovrebbero servire per gestire l'emergenza per almeno dodici mesi. Si tratta però di una soluzione che serve a guadagnare tempo. Il piano industriale messo a punto nel 2020 da Renon, arrivato a Ponzano da Marcolin, non ha raggiunto gli obiettivi prefissati. E se i primi due anni sono stati giustificati a causa del Covid, gli ultimi dodici mesi hanno però fatto emergere i limiti della strategia e soprattutto le perdite consistenti dell'esercizio 2023.

UNA CRISI DI CHE VIENE DA LONTANO

Tra i numeri ricordati dallo stesso Luciano Benetton spiccava il fatturato 2012, anno in cui il fondatore fece un primo passo indietro (per poi rientrare sei anni dopo nel 2018): due miliardi contro il miliardo del 2022 e questo nonostante la maggior parte delle aziende della moda, di qualsiasi segmento, dal fast fashion all'alta gamma, siano tornate e spesso abbiano superato i dati del 2019 già nel 2022. In Edizione non hanno infatti nascosto la sorpresa quando si sono appresi i risultati di Benetton, ma al tempo stesso c'è stata la immediata volontà di individuare le soluzioni più opportune.

Al di là dell'amarezza per le difficoltà del gruppo di Ponzano, che rappresenta circa l'1% del business della holding di famiglia, Edizione ha sottolineato di «aver sempre supportato la società, 350 milioni negli ultimi tre anni, e continuerà a farlo nei prossimi anni». Infatti se tutte le voci principali del portafoglio delle partecipazioni di Edizione portano guadagni, Benetton Group è quella che da tempo i soldi li drena.

Ora a Claudio Sforza va il compito di riuscire a invertire la rotta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TLC

La nuova Tim di Figari al dialogo con Vivendi

ROMA

La vendita di Netco è una rivoluzione non solo per Tim che ha già iniziato a cambiar pelle ma per le tlc in Italia e per le Authority che dovranno adeguare il quadro normativo. «C'è una nuova Tim» ricorda la neopresidente Alberta Figari a margine della Relazione dell'Organo di vigilanza alla Camera sottolineando che «il rapporto con il principale azionista Vivendi non ha aiutato tutte le grandi decisioni prese nel corso del 2023 e sforzo dell'intero cda sarà cercare di costruire un nuovo dialogo». Il fronte legale è sempre aperto, davanti al Tribunale civile che sta valutando la richiesta del socio francese di annullare la delibera con cui il cda ha consegnato a Kkr la società della rete, senza che questo abbia rallentato l'operazione. Ora l'attesa è per il via libera della Dg Competition che dovrebbe chiudere, senza ulteriori richieste, la sua istruttoria il 30 maggio. «Speriamo che venga portata a compimento entro giugno. I messaggi che arrivano dall'Antitrust europeo sono positivi - ha sottolineato Figari - dobbiamo assumere e sperare che al massimo luglio ci possa essere il closing di questa importantissima operazione». —

L'ASSEMBLEA

De Martin presidente di Manageritalia Fvg Più donne dirigenti

TRIESTE

Stefano De Martin, 51 anni, è stato confermato presidente di Manageritalia Friuli-Venezia Giulia. «I numeri dicono che nella nostra regione c'è ancora poca propensione da parte delle nostre piccole e medie imprese a investire in professionalità e competenze esterne alla compagine proprietaria, spesso riconducibile al nucleo familiare» ha detto subito dopo l'investitura.

L'assemblea ha anche nominato vicepresidenti Manuela Braiuca (direttore finanza e amministrazione di Auta Marocchi) e Sandro Caporale (consulente Pmi). Dal 2008 ad oggi, secondo gli ulti-



Stefano De Martin

mi dati Inps elaborati da Manageritalia, il territorio ha visto un calo del 4,5% della dirigenza all'interno delle imprese nell'economia regionale.

In Italia la crescita dei dirigenti privati è guidata dalle donne, aumentate dell'8,1% nel 2022, contro il 2,7% degli

uomini. Nelle imprese regionali le donne manager sono cresciute del 30% negli ultimi 14 anni raggiungendo quota 247 su un totale di quasi 1817 manager in attività.

In Friuli-Venezia Giulia i dirigenti salgono nel complesso solo del +1,2% nell'ultimo anno contro una media nazionale del +3,8%. Nello specifico il quadro regionale si presenta a tinte chiaroscurate con Gorizia che rileva una modesta contrazione dei dirigenti -0,7%. Ben più marcata la riduzione che si è verificata nella provincia di Pordenone che arriva al -2,4%. Molto bene, al contrario, la provincia di Trieste che mette a segno una crescita del +4% superiore addirittura media nazionale che è del +3,8%. Significativo osservare come nel territorio triestino le donne manager abbiano fatto un balzo sostanzioso del 105% da 2008 ad oggi, mentre in quella di Udine manager e dirigenti siano aumentati dell'1,4% mentre le donne caltate dell'1,5% nell'ultimo anno. —

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Regione

Da Wärtsilä a Msc, passi avanti per produzione e welfare aziendale

Da Ginevra il sì al terzo turno: obiettivo 500 carri in più all'anno. Apertura su pensioni, sanità e mensa

Piero Tallandini

Passi avanti nel confronto con Msc sul welfare, ma ancora distanze rilevanti per la parte salariale e in particolare il riconoscimento degli accordi collettivi che, storicamente, sono parte della retribuzione dei lavoratori di Wärtsilä. Da parte della corporation a Ginevra, intanto, è arrivato il via libera per la previsione di un terzo turno di produzione che consentirebbe di far uscire dallo stabilimento 500 carri ferroviari in più all'anno (1.500 invece di 1.000). È quanto emerso ieri nella giornata del doppio tavolo di trattativa con i sindacati, nella sede di Confindustria Alto Adriatico, per il rilancio del sito produttivo di Bagnoli in vista del subentro di Msc.

In mattinata la riunione tra i sindacati e i rappresentanti della compagnia di Gianluigi Aponte (a cominciare dal capodelegazione Nicola Lelli), nel pomeriggio il tavolo con

Wärtsilä (rappresentata in primis dall'ad Michele Cafagna). Msc ha accolto, parzialmente, alcune sollecitazioni sulla conservazione di impianto salariale e welfare aziendale. La disponibilità c'è su assistenza sanitaria, fondo pensionistico, mensa, attività sociali, mentre sul salario Msc non intende, al momento, riconoscere in modo integrale gli accordi collettivi, ma solo una parte, assieme alla tutela della paga contrattuale e dell'anzianità. Spiragli per la concessione di un superminimo collettivo. Msc è disponibile a valutare la stipula di un accordo integrativo per un premio di risultato quando si arriverà a ridosso della partenza della produzione.

Sugli ammortizzatori la novità è che Msc è pronta a integrare una quota parte dell'indennità mensile e si ragiona su un periodo di 24 mesi di Cigs, anziché 36, per completare nell'arco di due anni il piano industriale. Il terzo anno potreb-



Lavoratori davanti allo stabilimento Wärtsilä

Ammortizzatori: Cigs per 24 mesi e indennità. Ma l'intesa sui salari è ancora lontana

be essere coperto dal contratto di solidarietà. A proposito del piano, Msc prevede di aver bisogno di 300 lavoratori su 2 turni, per poi salire ulteriormente in vista dei 3 turni. Il gruppo di Aponte conta ora di definire l'accordo commercia-

le con Wärtsilä per la coabitazione nel sito entro una o due settimane. Dal tavolo pomeridiano, invece, niente novità di rilievo. Wärtsilä ha comunicato che i lavoratori in esubero da trasferire a Msc dovrebbero essere in tutto 272, ma ancora nessuna risposta su richieste importanti dei sindacati come l'incentivo all'uscita di eventuali lavoratori vicini alla pensione. Su piano industriale di service e ricerca&sviluppo confermato l'avvio di investimenti su metanolo e ammoniaca.

«Aperture da parte di Msc ci sono state – ha sottolineato Antonio Rodà della Uilm –, ma sul salario abbiamo chiesto di fare un altro passo avanti per colmare una distanza ancora significativa a tutela della retribuzione. Wärtsilä? Da loro non sono arrivate risposte chiare sul piano industriale e sulle richieste di incentivi». (C'è la volontà di aggiungere un superminimo collettivo, ancora molto distante da quello che

chiediamo – ha osservato il coordinatore della Fim Cisl Alessandro Gavagnin – Certo, Msc non è Wärtsilä e la produzione inizierà tra non meno di due anni, ma il differenziale retributivo è importante». Per il segretario della Fiom Marco Relli «sul salario c'è ancora tanto da fare, così come sui premi di produzione e resta da capire a quanto ammonterà l'integrazione della Cigs. Msc ha la prospettiva di insediarsi in una situazione molto favorevole, basti pensare al punto franco. Insomma, chiediamo più disponibilità. Quanto a Wärtsilä non sono arrivate le risposte attese e ancora manca un piano industriale credibile non solo per Trieste, ma anche per Genova, Napoli e Taranto». In una nota l'Usb ha valutato positivamente le aperture di Msc, ma continua il pressing «per l'aumento del superminimo collettivo e delle indennità di turno contrattuali».

Infine, in un incontro in videoconferenza con il Ministero delle imprese e del Made in Italy sulla reindustrializzazione del sito di Bagnoli l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ha ribadito ieri con fermezza «la necessità che tutte le parti concorrano a conseguire l'obiettivo del 30 giugno, data entro la quale arrivare alla firma dell'Accordo di programma». Il prossimo tavolo è fissato per martedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNATORE: «FVG DISPONIBILE PER LE CENTRALI DI ULTIMA GENERAZIONE»

Fedriga riapre al nucleare Opposizione sulle barricate

Marco Ballico

La Regione ha trasmesso al governo la disponibilità di un Friuli Venezia Giulia «area di sperimentazione per le sicurissime centrali nucleari di ultima generazione». Massimiliano Fedriga, citando il Sincrotrone e le sue «tecnologie riconducibili a quanto fatto a Boston, dove la Commonwealth Fusion Systems sta costruendo in collaborazione con Eni la prima centrale a fusione», lo fa sapere a margine della presentazione della Bar-

colana e le reazioni non mancano.

La segretaria del Pd Fvg Caterina Conti ripescava tra l'altro le parole di Walter Rizzetto che un paio di anni fa bocciò l'ipotesi di ritorno al nucleare avanzata dall'assessore Sergio Bini. Il coordinatore di FdI parlò di «molteplici criticità legate alle attuali tecnologie nucleari», non dimenticando «i due referendum dall'esito inequivocabile», e la segretaria regionale del Pd sottoscrive oggi quelle tesi, dicendosi «sconcertata dalla fuga in

avanti del presidente Fedriga, quasi disponesse del territorio regionale a suo arbitrio». Quanto alle proposte, «chiediamo di implementare le rinnovabili e incentivarne l'uso per tutti i cittadini e per "tutte le tasche", come la Regione potrebbe fare e non sta facendo colpevolmente, e di mobilitare la ricerca nazionale nel campo della fusione nucleare. Insensato oggi parlare di mini-centrali in Fvg, a meno che Fedriga non sappia già dove metterla: l'ultima ipotesi della destra era di farne una a Monfal-

cone». La replica di Rizzetto? «Sono contrario a un nucleare di vecchia generazione e sul tema mi ero già abbondantemente espresso». Le parole di Fedriga? «Con la premessa che attendiamo certezze sulla tecnologia di nuova generazione, che sembrerebbe non avere problemi, ne parleremo in maggioranza. Il governo sta comunque già lavorando per dare alle aziende risposte sull'approvvigionamento di energia a buon prezzo. Molto utili anche le azioni della Regione sulle rinnovabili».

Per la maggioranza intervengono pure Marco Dreosto, segretario della Lega: «Se si crede veramente alla transizione energetica, nessuna fonte di energia deve essere demonizzata. Eolico e fotovoltaico sono energie intermittenti e discontinue e un Paese industrializzato non può permet-



Caterina Conti del Pd

tersi di affidarsi solo a queste fonti. Se vogliamo guardare al futuro, dobbiamo incentivare la ricerca e non aver paura di parlare di nucleare pulito, sicuro, di ultima generazione». E Sandra Savino, coordinatrice di Fi: «Il nucleare è la scelta principale per il futuro ener-

getico dell'Italia, lo ha ribadito più volte anche il segretario Tajani, ma non siamo ancora pronti per un'implementazione completa. Serve una strategia diversificata che includa le rinnovabili, evitando estremismi ideologici».

A sinistra, secondo Sinistra Italiana e Avs, che si dicono a favore della ricerca scientifica, «Fedriga usa la fusione nucleare come cavallo di Troia per le vecchie, costosissime e ricche di scorie centrali a fissione nucleare su spinta di Confindustria e altre lobby», mentre la coordinatrice di M5s Elena Danielis afferma: «La questione nucleare in Italia è più fumo che arrosto, intanto di quale nucleare si sta parlando? Se l'obiettivo è risolvere la crisi energetica attuale, queste non sono risposte attuabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentiti in commissione i rappresentanti di territori e concessionari
Polemica sui canoni non pagati dai privati nell'ambito dei contenziosi

«Si attui la legge che istituisce le centrali elettriche pubbliche»

IL DIBATTITO

Del futuro delle dighe e, in definitiva, di politica energetica regionale si è discusso ieri, durante l'audizione in Consiglio regionale dei rappresentanti del territorio della montagna e dei rappresentanti del grande e piccolo

idroelettrico. Al centro della discussione l'attuazione della legge regionale 21/2020, che sanciva il passaggio della proprietà delle centrali idroelettriche alla Regione, e che a quattro anni di distanza fatica a trovare attuazione. Le concessioni sono scadute o in scadenza da qui al 2029, e il timore dei territori è che si voglia prolungare lo status quo

col sistema delle proroghe. Dal canto suo la giunta, rappresentata in remoto da un Fabio Scoccimarro influenzato, assicura di restar ferma nel proposito, pur ammettendo ostacoli sul percorso.

Le audizioni sono richieste dalla consigliera Serena Pellegrino di Avs: «La legge regionale è ancora disattesa, vorremmo che la Regione Fvg si

pronunciasse in maniera chiara». Il sindaco di Ampezzo Michele Benedetti dice: «La legge stabiliva 180 giorni per l'emanazione dei regolamenti, ma c'è voluto un anno e mezzo per quello sulla monetizzazione dell'energia e due anni per i canoni». Su questi aspetti, prosegue, insistono poi i ricorsi di A2a ed Edison (che assieme a Cellina Energy – gruppo Edison – sono i gestori delle centrali). In tutto questo gli importi dei canoni dovuti dai privati sono arrivati soltanto in parte ai Comuni, spiega Benedetti: «Ci troviamo di fronte a ricorsi di concessionari», sbotta. Dalla Regione si aspettavano una reazione: invece «ci ha sbalordito vedere che nel marzo 2023, quando A2a aveva già citato la Regione in

giudizio sulla monetizzazione, la giunta regionale ha deliberato di approvare il progetto di A2a a Monfalcone». Condivisa dagli altri Comuni (Meduno Verzegnis, Cavazzo Carnico, Montereale Valcellina) la richiesta dei canoni, si chiede l'aggiornamento del piano emergenza dighe (tanto più dopo la recente tragedia di Suivana), la fruibilità turistica degli specchi d'acqua. Così Carla Sacchi del comitato Acque Val Maduna: «Vorremmo che nei bandi di gara fosse chiara questa clausola: chi ha contenziosi con l'ente non può partecipare alle gare. Se faccio l'architetto per partecipare a un bando pubblico non devo aver contenziosi. Non vedo perché non possa farlo una società estera».

Nella sua risposta l'assessore Scoccimarro informa che finora sono stati corrisposti 11 milioni circa, ma che la cifra restante è in sospenso a causa dei contenziosi. «Stiamo valutando come superare l'impasse». Ribadisce quindi il meloniano triestino: «Abbiamo approvato all'unanimità una legge che porta in pancia al pubblico la proprietà delle grandi stazioni elettriche. Dopodiché siamo in uno stato di diritto e le concessioni devono andare a scadenza. A2a ed Edison sono in contenzioso con la Regione, noi andiamo avanti convinti di aver fatto la cosa migliore».

Auditi nel pomeriggio i concessionari e le piccole società dell'idroelettrico. —

G.TOM.

NELLO STABILIMENTO A BUTTRIO

Aperto il forum Danieli con i big dell'acciaio

Commosa commemorazione del presidente Benedetti
Oltre 600 manager del settore: focus su energia e nucleare

Elena Del Giudice

Sul grande schermo allestito all'interno del centro ricerche della Danieli, scorrono le immagini, e i ricordi, di eventi, incontri, pezzi di storia. La storia della Danieli e del suo presidente, Gianpietro Benedetti scomparso il 28 aprile. L'ultimo frame lo ritrae sorridente, completo blu e cravatta gialla. La musica scema e la platea, composta da oltre 600 persone, tra imprenditori e manager, giunti a Buttrio da tutto il mondo, tributa un lungo applauso. Il saluto del mondo dell'acciaio a Benedetti.

Il Dim, Danieli InnovAction Meeting, l'evento che ha portato a Buttrio il 65% dell'acciaio mondiale, si è aperto ieri con l'omaggio all'imprenditore scomparso, e proseguirà oggi e domani proponendo approfondimenti e confronti sul mondo della siderurgia in cui Danieli ha una posizione di leader. Un mondo per il quale si profila «un futuro interessante - spie-



Il forum sull'acciaio Danieli: in primo piano Camilla Benedetti

ga Giacomo Mareschi Danieli, ceo del Gruppo - grazie alla spinta verso la decarbonizzazione», fenomeno globale, che si traduce in un traino per un gruppo Danieli che ha «le tecnologie e l'innovazione» per questa trasformazione. «Decarbonizzazione, ma anche innovazione, sostenibilità economica e finanziaria, tutti questi fattori - aggiunge Mareschi Danieli - stanno guidando la no-

stra crescita». Un successo inegabile, poi, l'evento Dim, «che ha portato qui, in Friuli, a casa nostra, oltre il 60% dell'acciaio mondiale».

«Un evento unico - sottolinea Camilla Benedetti, vicepresidente del Gruppo e presidente di Abs - rispetto al quale siamo emozionati e orgogliosi». Il Dim «unisce noi ai nostri partner in un momento di ascolto, confronto e dialogo».

Guardando al futuro prossimo, se è vero che in questa fase il mercato dell'acciaio vede una domanda stagnante, «i clienti tendono a fare magazzino - conferma Camilla Benedetti - nel medio termine ci attendiamo una ripresa. Il Dim serve anche a questo, a comprendere i trend e le aspettative».

La decarbonizzazione come «molla» per investimenti in nuovi impianti per la produzione di metalli a basse emissioni, vede Danieli pronta a rispondere al mercato con le proprie tecnologie. Ma nemmeno tanto sullo sfondo, c'è la questione energetica: produrre acciaio da rottame, anziché da altoforno, richiede molta energia che - seguendo il filo logico della decarbonizzazione - deve essere anch'essa prodotta con un basso impatto ambientale. La soluzione - fermo restando che le rinnovabili non sono sufficienti e l'idrogeno è, oggi, una tecnologia ancora troppo costosa - potrebbe essere il nucleare di ultima generazione, ipotesi di cui si è discusso ieri a Buttrio ma che, al di là delle aperture anche dal fronte governo, non avrà né tempi brevi, né percorsi lineari.

Le tendenze macroeconomiche e geopolitiche, il primo panel tematico condotto dal giornalista Federico Rampini, ha avuto ospiti Vidya Rattan Sharma, ad di Jindal, insieme a Peter Maagh della tedesca Shs Dillinger, Peter Matt della statunitense Cmc e Hassan Shashaa della Emirates Steel Arkan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MULTIUTILITY

Servizio tutele graduali Hera cerca 50 persone fra Nord Est ed Emilia

TRIESTE

Il Gruppo Hera, che a Trieste controlla AcegasApsAmga, in collaborazione con Gi Group, nota agenzia italiana per il lavoro, è alla ricerca di oltre 50 nuovi ingressi «per supportare i clienti nel percorso di decarbonizzazione ed efficientamento dei loro consumi». Il progetto riguarda tutto il territorio nazionale, con focus in questo primo momento su Emilia-Romagna e Triveneto. Dai consulenti energetici agli operatori di supporto fino alle attività di vendita e di analisi strategica - per citare alcuni esempi -, le nuove figure professionali avranno il compito di guidare i clienti nella transizione energetica: com'è noto, la multiutility, attraverso la controllata Hera Comm, si è recentemente aggiudicata in via definitiva 7 lotti (il massimo consentito, sui 26 in cui è stato diviso il Paese) nella gara nazionale indetta dall'Acquirente Unico per il Servizio a Tutele Graduali dei clienti domestici non vulnerabili. Gli interessati possono trovare tutte le informazioni (offerte e dettagli sulle competenze ed



Uno sportello Hera

esperienze richieste, oltre alle indicazioni relative alla sede di lavoro) in una pagina dedicata sul sito www.gi-group.it.

Il progetto vede la collaborazione del Gruppo Hera e di Gi Group lungo l'intero iter di selezione: dalla candidatura all'inserimento lavorativo, con l'obiettivo di valorizzare l'esperienza della persona e le sue competenze. Una volta selezionate, le persone saranno coinvolte in percorsi di formazione mirati che si svolgeranno anche attraverso HerAcademy, la Corporate University del Gruppo Hera.

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** | PER TUTTI, ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Hybrid 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2024, e per vetture immatricolate entro il 31/08/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

carini-toyota.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3M	91,46	-	91,38	92,15	-4,33	-
A2A	1,8995	-0,58	1,8995	1,9155	2,02	5.952,43
Abitare in	4,73	-1,87	4,69	4,82	-3,28	128,02
Acea	16,81	-0,65	16,73	17,04	21,48	3.574,89
Acinque	2,02	-0,98	2,02	2,06	-0,26	407,71
Adidas	221,6	-0,45	220,4	221,8	20,96	-
Adobe	436,05	-0,48	434	438,1	-18,60	-
Advanced Micro Devic	158,78	1,98	151,8	158,78	15,42	-
Aedes	0,167	9,87	0,154	0,189	-28,85	4,93
Aeefe	0,832	1,96	0,802	0,834	-12,26	86,80
Aeroporto di Bologna	8,06	1,00	7,98	8,08	-3,53	288,03
Ageas	47,46	-1,66	47,78	48,06	22,59	-
Ahold Kon	28,8	-0,96	29,36	29,36	11,64	-
Air France-Klm	10,685	2,64	10,515	10,8	-23,16	-
Airbnb	135,82	2,60	134	134,5	4,38	-
Airbus Group	160	0,65	157,7	160,28	13,59	-
Aixtron	21,92	-	21,82	21,82	-40,45	-
Alerion Cleanpwr	18,36	-	18,2	18,58	-32,43	982,87
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	9,98	1,01	9,82	9,98	5,93	55,34
Allianz	265,4	-0,26	265,1	267,2	10,04	-
Alphabet Classe A	162,02	0,27	159,3	163	27,36	-
Alphabet Classe C	163,46	0,20	160,98	163,54	26,72	-
Altria Group	41,73	-0,41	41,925	42,015	18,90	-
Amazon	166,52	-0,14	165,4	167,22	20,57	-
Amc Entertainment	4,569	-	4,4	4,78	0,00	-
American Express	218,35	-0,50	218,6	219,05	28,79	-
American Tower Reit	171,7	-	170,22	171,02	-7,25	-
Amgen	275,8	-3,26	275,05	282,1	7,62	-
Amplifon	33,77	-0,03	33,38	33,9	8,08	7.668,86
Anheuser-Busch	58,7	-	59,34	59,34	3,09	-
Anima Holding	4,824	-2,39	4,824	4,95	22,73	1.576,73
Antares Vision	3,29	1,23	3	3,295	73,84	225,16
Apple	176,54	0,87	175,18	179	-0,12	-
Applied Materials	204,9	0,39	204,35	204,35	34,88	-
Aquafil	3,17	-0,94	3,16	3,25	-9,12	135,06
Ariston Holding	4,88	-1,61	4,88	5,055	-21,74	616,48
Ascopiave	2,22	1,37	2,19	2,23	-2,85	513,72
Asml	892,7	1,44	885,4	892,7	27,70	-
Autostrade M.	2,635	1,74	2,592	2,71	-70,16	11,45
Avio	11,82	0,34	11,86	11,98	38,84	308,50
Axa	33,36	-0,89	33,24	33,6	14,25	-
Azimut H.	24,58	-0,32	24,55	24,8	4,15	3.534,11
B&B Speakers	16,7	-	16,7	16,8	-9,38	185,83
B. Cucinelli	92,45	-2,32	92,45	94,8	6,10	6.404,08
B. Desio	5,1	-1,16	5	5,18	43,17	697,63
B. Generali	38,6	-0,92	38,54	38,98	15,84	4.560,36
B. Ifis	19,45	-0,36	19,33	19,71	24,50	1.055,65
B. Profilo	0,21	-0,94	0,21	0,22	3,89	142,89
B.Co Santander	4,7665	0,12	4,749	4,776	25,38	76.629,79
B.F.	3,67	-2,39	3,64	3,79	-4,77	988,19
B.P. Sondrio	71,25	-0,49	71,1	72,55	21,58	3.232,36
Banca Mediolanum	10,6	-	10,58	10,69	23,96	7.888,66
Banca Sistema	1,6	2,96	1,576	1,624	29,02	125,72
Banco BPM	6,526	0,68	6,482	6,57	35,25	9.793,99
Banco De Sabadell	1,917	0,55	1,919	1,919	72,19	-
Bank Of America	36,34	-0,85	36,395	36,63	18,98	-
Basf	48,12	-1,01	48,23	48,57	-0,58	-
BasicNet	3,89	-	3,69	3,75	-19,67	199,81
Bastogi	0,402	-0,74	0,401	0,402	-22,32	48,09
Bayer	27,585	-2,25	27,585	28,36	-17,12	-
Bbva	9,928	-0,52	9,9	9,9	21,57	31.920,36
Bewizee	0,72	1,41	0,695	0,74	34,20	783
Beghelli	0,248	-0,80	0,247	0,253	-9,13	50,00
Berkshire Hathaway	371,65	-1,61	370,9	376,7	16,60	-
Bestbe Holding	0,002	25,00	0,002	0,002	-91,11	1,99
Beyond Meat	6,584	0,73	6,25	6,25	-13,03	-
BFF Bank	8,965	-1,21	8,895	9,175	-11,72	1.172,23
Bialetti	0,237	3,04	0,231	0,237	-9,80	36,27
Biesse	12,42	2,81	11,99	12,71	-5,28	330,80
Bioera	0,08	-	0,0734	0,085	65,63	1,86
Biogen	199,85	-	199,05	200,5	-11,27	-
Bitcoin Group	61,9	-2,21	61,6	62,9	147,88	-
Bmw	93,82	0,24	93,34	93,96	-7,55	-
Bnp Paribas	67,82	1,27	67,08	67,71	6,96	-
Boeing	160,92	-1,63	160,92	163,02	-30,98	-
Booking Holdings	349,7	0,23	3515	3515	9,14	-
Borgosesia	0,676	1,20	0,668	0,68	-3,97	31,80
Boston Scientific	69	-2,13	68,5	68,5	41,08	-
Bper Banca	4,901	1,85	4,821	4,957	58,87	6.816,81
Brembo	10,68	-1,80	10,6	10,956	-2,45	3.623,13
Brioschi	0,0504	-0,40	0,0494	0,0504	-18,09	38,13
Bristol-Myers Squibb	37,655	-1,28	37,805	38,31	-15,39	-
Broadcom	1293	-0,87	1294,6	1304	29,00	-
Buzzi	39,3	-1,50	39,22	40,04	43,67	7.641,85
C						
Cairo Comm.	2,075	-1,43	2,07	2,13	16,21	285,33
Caixabank	5,168	-	5,13	5,13	35,14	-
Caleffi	0,86	-	0,86	0,86	-15,99	13,31
Callitigione	5,22	-	5,22	5,24	20,64	619,96
Callitigione Ed.	1,195	1,70	1,175	1,2	21,18	148,31
Campari	9,434	-1,13	9,428	9,618	-6,74	11.742,18
Carel Industries	17,96	-1,75	17,9	18,5	-27,13	2.030,05
Carl Zeiss Meditec	89,65	-	90,1	90,1	-8,17	-
Cellularing	2,62	-1,13	2,52	2,67	12,41	57,47
Cembre	40,25	-1,83	40	41	11,04	699,90
Cementir Hldg.	10,24	-0,39	10,2	10,34	7,77	1.636,09
Centene	67,97	-	68,69	68,69	6,57	-
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,78	2,86	-6,54	40,43
Chevron	146,3	0,23	145,52	145,52	7,62	-
Chl	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	912,23	-0,42
Cac 40	8057,80	-0,92
Dax (Xetra)	18684,66	-0,48
FTSE 100	8254,18	-0,76
Ibex 35	11276,00	-0,44
Indice Gen	58902,52	-0,69
Nikkei 500	3346,85	-0,33
Swiss Market In.	11854,50	-0,89

EURIBOR 27-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	3,879	3,833
1 Mese	3,764	3,816
3 Mesi	3,785	3,838
6 Mesi	3,749	3,801
1 Anno	3,722	3,774

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/5/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66,3	69,25
Argento (per kg.)	869,94	927,17
Platino p.m.	1025,00	0,0000
Palladio p.m.	968,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0882	0,36	-1,52
Giappone	170,54	0,28	9,09
G. Bretagna	0,8508	0,01	-2,10
Svizzera	0,9908	-0,14	7,00
Australia	1,6374	-0,04	0,31
Brasile	5,6141	0,18	4,71
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,482	0,05	1,22
Danimarca	7,4616	-0,00	0,12
Filippine	63,083	-0,01	2,94
Hong Kong	8,4994	0,39	-1,53
India	90,515	0,42	-1,51
Indonesia	17495,81	0,43	2,44
Islanda	149,3	-0,27	-0,80
Israele	3,9948	0,24	-0,11
Malaysia	5,1077	0,29	0,59
Messico	18,116	0,12	-3,27
N. Zelanda	1,7648	-0,10	0,82
Norvegia	11,407	-0,07	1,48
Polonia	4,2483	-0,17	-2,10
Rep. Ceca	24,655	-0,32	-0,28
Rep.Pop.Cina	7,8842	0,38	0,42
Romania	4,9759	-0,01	0,01
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	14,659	0,18	0,47
Sud Corea	1477,78	-0,02	3,08
Sudafrica	19,9443	-0,10	-1,98
Svezia	11,466	-0,64	3,33
Thailandia	39,823	0,31	4,87
Turchia	35,0223	0,35	7,26
Ungheria	382,78	-0,50	-0,01

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	945	99,99	0,00
14.06.24	1430	99,85	0,00
12.07.24	3546	99,57	3,16
31.07.24	2114	99,38	3,22
14.08.24	1836	99,24	3,21
13.09.24	3212	98,96	3,14
30.09.24	6848	98,77	3,21
14.10.24	1587	98,87	3,11
14.11.24	5548	98,35	3,17
13.12.24	4504	98,10	3,15
14.01.25	6410	97,75	3,23
14.02.25	3081	97,46	3,21
14.03.25	1629	97,20	3,20
14.04.25	7538	96,92	3,18
14.05.25	21799	96,70	3,11

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/5/2024	Domanda	Offerta
Merengo	396,2	420,46
Sterlina	499,61	530,19
4 Ducati	939,69	997,23
20 \$ Liberty	2.074,87	2.200,62
Kruggerand	2.122,85	2.252,82
50 Pesos	2.558,45	2.716,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Immsi	0.502	0.70	0.4945	0.506	-13.04	169.36
Indel B	23	2.68	22.4	23.8	-5.21	131.14
Inditex	43.61	-2.48	44.24	44.24	12.88	-
Industrie De Nora	13.52	2.11	13.05	13.52	-16.90	669.50
Infineon Technologie	38.305	0.83	38.1	38.31	2.14	-
Ing Groep	16.344	0.93	16.276	16.464	20.29	-
Intel	28.75	0.79	28.32	28.805	-37.12	-
Intracom	15.54	-1.65	15.36	16.1	10.12	1.516.52
Interpump	44.36	0.50	44.16	44.88	-6.06	4.794.33
Intesa Sanpaolo	3.6065	1.19	3.574	3.6385	33.95	64.815.63
Intuit	553.3	-	563.5	563.5	10.10	-
Inwit	9.94	-1.00	9.885	10.1	-12.47	9.635.50
Irce	2.2	0.92	2.15	2.21	12.36	62.32
Iren	1.869	0.43	1.852	1.88	-5.94	2.412.46
It Way	1.446	-0.14	1.426	1.498	-16.48	15.22
Italgas	4.886	-0.65	4.876	4.942	-5.90	3.959.10
Italian Exhibition Gr.	5.08	-	5.08	5.28	64.92	157.95
Itmobiliare	29.75	-1.82	29.75	30.5	16.60	1.287.60
Iveco Group	11.585	0.09	11.47	11.79	40.78	3.125.30
Ivs Gr. A	7.16	0.28	7.14	7.16	30.85	646.58
J.P. Morgan Chase & Co.	183.36	-	184.6	184.88	19.69	-
Johnson & Johnson	133	-2.34	135.56	135.92	-4.07	-
Juventus FC	1.94	4.01	1.8736	1.9536	-15.89	469.84
K+S	13.575	-	13.54	13.54	-6.67	-
Kering	330	-0.89	330	335.25	-16.89	-
KME Group	0.972	-0.61	0.97	0.978	7.41	304.47
KME Group r nc	1.52	1.33	1.515	1.52	31.06	21.42
Landi Renzo	0.315	-5.26	0.315	0.3295	-25.78	74.28
Lazio	0.68	-0.29	0.666	0.68	-13.64	45.95
Leg Immobili	82.34	-	83.3	83.3	17.79	-
Leonardo	23.53	-1.13	23.44	23.89	58.36	13.720.49
Lockheed Martin	423.4	-1.16	422.25	429.35	20.38	-
Lottomatica Group	10.97	-0.81	10.94	11.12	11.52	2.749.61
LU-VE	24.3	0.21	24.2	24.85	10.08	534.92
Lvmh	747.2	-0.93	744	757.5	2.19	-
Maire	7.98	-1.85	7.92	8.17	64.31	2.675.40
Marathon Petroleum	165.24	-	164.6	164.6	21.94	-
Marr	11.68	-0.51	11.64	11.9	1.91	775.60
Marvell Technology	71.62	-	70.69	71.29	24.39	-
Mastercard	40.5	-1.78	40.9	40.9	2.56	-
Mcdonald's	234.75	-2.39	235	238.5	-9.35	-
Mediobanca	14.55	-0.78	14.525	14.725	30.32	12.414.22
Merck	167.35	-1.18	167.25	167.95	17.38	-
Merck & Co.	116	-2.85	117.2	120	18.86	-
Met.Extra Group	2.58	-1.01	2.58	2.7	34.94	149
Mfe A	3.072	-1.36	3.072	3.136	30.28	1023.04
Mfe B	4.092	0.05	4.04	4.116	24.62	965.75
Microchip Technology	90.75	-	88.65	88.65	11.89	-
Micron Technology	121.4	0.71	120.3	122.46	54.16	-
Microsoft Corp	393.65	-0.48	393	391.25	16.82	-
Mittel	1.51	-1.63	1.505	1.535	1.65	124.88
Moderna	140.6	-8.67	138.5	154.1	71.46	-
Multiply Group	38.85	3.46	37.5	39.15	18.53	1.507.73
Moncler	61.02	-1.20	60.94	62.24	10.50	16.952.26
Monodori	2.305	1.32	2.27	2.335	5.83	592.04
Motor TV	0.206	-1.44	0.2055	0.209	-31.09	13.37
Moriri	0.037	-3.14	0.036	0.0372	-27.66	772
Monte Paschi Si	5.092	0.43	5.058	5.228	66.09	6.389.30
Motorola Solutions	332.9	-	333.5	333.5	7.15	-
Motori Re	460.3	-0.60	459.6	469.6	22.44	-
N						
Nb Aurora			-	-		
Neodecortech	2.95	-0.67	2.95	2.95	-9.51	42.44
Neste	19.87	-1.29	19.76	19.95	-38.60	-
Netfix	595.2	-0.10	595	597.2	35.19	-
Netwek	0.0512	1.19	0.0484	0.0512	-60.29	0.89
Newlat Food	7.9	10.80	7.22	7.94	-12.27	303.07
Nexi	6.098	-1.49	6.086	6.256	-12.70	8.075.81
Nxt Re Sliq	3.08	-1.28	3.08	3.08	-3.43	34.24
Nike	84.63	-0.36	84.97	84.97	-13.61	-
Nikola Corp	0.495	0.22	0.5067	0.5109	-36.04	-
Nokia Corporation	3.5675	0.06	3.557	3.583	15.34	-
Nordia Bank	11.425	-	11.42	11.42	-0.20	-
Northrop Grumman	42.1	-	420.4	420.4	3.79	-
Nvidia Corp	1031.2	2.32	998.1	1033	124.25	-
O						
Oiladota	0.605	0.17	0.601	0.615	11.75	69.59
Openjobmetis	-	-	-	-	-	-
Orange	10.625	-0.70	10.63	10.68	3.34	-
Orsero	13.06	-0.46	12.94	13.24	-22.62	232.68
OVS	2.72	0.52	2.7	2.752	19.39	646.09
P						
Palantir Technologies	19.468	0.85	19.2	19.43	21.14	-
Paypal	57.39	1.22	56.68	58.14	2.43	-
PepsiCo	159.06	-	160.6	165.28	5.22	-
Pfizer	25.955	-2.64	25.895	26.855	-11.28	-
Pharmavtra	49.1	0.20	49	49.85	-2.84	482.64
Philip Morris International	91.62	-	91.5	91.5	8.04	-
Philips	25.22	10.88	25.2	25.27	18.79	-
Philogen	20.5	3.02	19.4	20.6	7.86	573.60
Piaggio	2.818	-0.84	2.794	2.858	-5.62	1.000.08
Piwinfarina	0.786	-0.51	0.764	0.796	-0.36	61.55
Piovan	12.25	1.66	12.1	12.35	15.12	653.20
Piquadro	2	0.50	1.99	2.04	-9.24	99.72
Pirelli & C.	6.174	0.46	6.096	6.19	24.42	6143.66
PLC	1.675	0.90	1.625	1.675	-3.10	42.68
Plug Power	3.074	2.35	3.046	3.156	-29.88	-
Porsche Automobil Holding Pof	50.3	0.66	50.22	50.84	7.91	-
Porsche Pref	71.2	-0.36	76	77.58	-18.00	-
Procter Italiane	12.59	-0.16	12.555	12.665	22.51	16.452.30
Poeste & Gamble	149.02	-2.36	148.66	148.89	17.97	-

TRIESTE

La festa del mare il 13 ottobre



TRA VECCHIE E NUOVE EDIZIONI

Il mare, il vento e il golfo blu tinto di bianco

A sinistra la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 56 di Barcolana, tenutasi ieri mattina alla Svbg. A destra il patron della manifestazione, Mitja Gialuz. In alto un'immagine iconica della regata con il golfo tempestato di vele. Foto di Andrea Lasorte.



Barcolana, adesioni al via anche senza barca La regata si allarga in Fvg

Presentata l'edizione 56 con istituzioni e sponsor: quindici eventi in dieci giorni Gialuz (Svbg): «La dedichiamo alle energie positive, c'è bisogno di ottimismo»

Francesco Codagnone

Il payoff è giovanile e il pantone abbandona il blu marino per tonalità più vivaci che parlano di «sostenibilità» e «ottimismo». Barcolana 56 issa le vele e si prepara a navigare con «energie positive» verso la regata più affollata del mondo, che prenderà il largo alle 10.30 di domenica 13 ottobre e sarà preceduta da dieci giorni di eventi a terra e in mare che quest'anno toccheranno tutta la costa della regione.

Il tradizionale suono della campana della sede della Società velica di Barcola e Grignano arriva quest'anno con un mese d'anticipo, dando il via alle iscrizioni poco dopo mezzogiorno di ieri e annunciando tante novità e ritorni attesi. B56 parte da colori nuovi e vitaminici e dallo slogan quest'anno dedicato alle «energie positive», perché «il mondo è sempre più complicato e abbiamo bisogno di continuare a na-

vigare con ottimismo», dice il patron della manifestazione Mitja Gialuz tracciando le coordinate della regata per cui punta ad attirare in golfo oltre 400 mila appassionati di vela.

Abiti di lino, *sardoni* impanati e calici di bollicine. All'ombra del circolo velico ci sono i rappresentanti dei principali

Iscrizioni partite già ieri: quest'anno si è scelto di partire con un mese di anticipo

sponsor, partner e stakeholder dell'evento e Gialuz invita sul placo il sindaco Roberto Dipiazza, il governatore Massimiliano Fedriga e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Zeno D'Agostino: lo ammette anche lui, «nei giorni di regata, la Barcolana ha la priorità sul mare». Microfono dunque al direttore delle testate

del gruppo Nem, di cui il *Piccolo* fa parte, Luca Ubaldeschi, per le domande di rito e il varo della conferenza stampa di lancio. Linea del via tra Barcola e Miramare: dunque, si parte.

L'edizione 56 parlerà di «inclusività», «sostenibilità» e «integrazione» con il parasailing – la vela dedicata alle persone con ridotta mobilità – assieme a Federazione italiana vela e worldsailing e con il trofeo Women in Sailing promosso da Generali e assegnato al primo team misto con donna skipper al timone. Il percorso di regata è collaudato ma la rotta del pre-gara quest'anno presenta sostanziali novità, coinvolgendo tutta la costa e animando Lignano, Grado, Aquileia, Monfalcone e Muggia con nuoto, sup e specialità della vela.

Le iscrizioni si sono aperte ieri sul sito dell'evento, che conferma il proprio regolamento e il tradizionale arrivo fronte piazza Unità. Agli armatori che si registreranno entro il 31

luglio sarà riservata una tariffa scontata e la possibilità di prenotarsi subito per un ormeggio gratuito. Iscrivere prima permetterà inoltre di accaparrarsi l'iconica polo ufficiale della regata, da farsi spedire a casa o ritirare direttamente negli stand dello sponsor. Nuovo look per la collezione di quest'anno,

I temi: inclusività e sostenibilità. I colori scelti: rosso bretone e turchese

che avrà come tema colore una particolare sfumatura di rosso bretone e dettagli turchese: completano la linea giubbotti, gilet, felpe e la popolare borsa da barca.

In dieci giorni saranno più di quindici gli eventi a mare e anche a terra la festa verrà potenziata, promettono gli organizzatori: ci saranno musica, più

servizi per armatori e attenzione speciale per gli equipaggi che ormeggeranno al Molo Zero del Porto Vecchio, che sarà collegato al centro città e punterà a valorizzare anche il Museo del Mare. In piazza Unità e lungo le Rive tornerà invece il Villaggio Barcolana, per il quale si sta ragionando su nuovi spazi e modalità per rendere la festa più sostenibile. Il calendario di eventi si comporrà nelle prossime settimane: le associazioni possono proporre iniziative fino al 31 luglio con il bando «Candida il tuo evento».

Missione ambiziosa dopo l'edizione zero dello scorso ottobre è poi la «ticket to race»: alla regata ci si potrà iscrivere anche come «singolo velista» e, una volta arrivati in golfo, si verrà associati a un equipaggio di appassionati di vela. Novità anche sul fronte accoglienza: sul sito della regata ecco esposti i pacchetti «Barcolana Experience», tra cui corsi di vela organizzati dalla Svbg.

Barcolana 56 è anche un'edizione di anniversari importanti: i 25 anni di Arpa Fvg, festeggiati con l'istituzione di una stazione meteo in piazza Unità, i 50 di Solaris, che avrà una regata a proprio nome, la «Barcolana Solaris Adriatic Cup», e i 250 della Guardia di finanza, che arriva in regata con una serie di attività a partire dalla presenza al Barcolana Sea Summit, il cui programma sarà svelato nelle prossime settimane. E poi il ritorno dei big. Ci sarà anche Lady Wendy Schmidt, vincitrice due edizioni fa e prima donna a tagliare il traguardo di regata: quest'anno la sfida non sarà in mare ma a terra, con un progetto in difesa della salute degli oceani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA DONNA



Lady Wendy torna a Trieste col suo progetto

Wendy Schmidt torna in Barcolana e porta l'oceano a Trieste con la sua Fondazione Schmidt Ocean Institute. Dopo due anni dalla sua storica vittoria come prima donna skipper a tagliare il traguardo di regata – risultato che le valse anche il trofeo Women in sailing promosso da Generali per promuovere «integrazione» e «inclusività» attraverso la vela – e una partecipazione più «soft» nella scorsa edizione, quest'anno infatti la sfida di Lady Wendy non si svolgerà in acqua ma a terra, con un'esperienza immersiva sulla salute degli oceani in piazza Unità. Insieme al Wwf e a Bio.ma (una delle aziende beneficiarie della 11th Hour Racing di Schmidt), l'armatrice di Deep Blue porterà in Barcolana le immagini dell'oceano e le attività di ricerca condotte attraverso il suo Schmidt Ocean Institute, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sulla scienza e il restauro degli oceani. Bio.ma lavorerà per portare in piazza Unità l'Adriatico, e le soluzioni per la sua tutela. —

F.C.

L'impatto

«La sensibilità della città per Barcolana ha cambiato la vita delle persone che frequentano le tante società sportive triestine», ha ricordato il sindaco Dipiazza.



La comunità

«Barcolana è uno degli emblemi del Fvg, in cui il campione si confronta con il velista amatoriale», ha annotato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.



L'inclusività

Women in Sailing mira a «far crescere i team misti» sostenendo lo «sviluppo di leadership femminile», dice Emma Ursich, responsabile Corporate identity di Generali.



La festa del mare il 13 ottobre

L'ANNIVERSARIO

Dall'annata senza vento alla nefasta bora scura I 25 anni di Arpa in gara

Dal 2000 l'Agenzia prevede il meteo della domenica velica Nordio, storico previsore: «Le più belle quelle competitive»

La prima edizione è stata quella del 2000, in cui 1.795 vele bianche dovettero combattere una bora tenace e molto forte con picchi di 52 nodi al largo. I meteorologi dell'Arpa Fvg erano presenti per la prima volta con il loro stand in piazza Unità e il previsore Sergio Nordio, storico affezionato della regata, di quell'edizione ricorda di come «ci ritrovammo a presi-

diare il gazebo e aggrapparci alle tende perché, con colpi di vento a 110 chilometri all'ora, rischiavamo che volasse via». In golfo non mancarono colpi di scena e momenti di tensione, ma alla fine Domenico «Mimmo» Cilenti, di professione industriale, domò la natura e vinse la Coppa d'Autunno al timone del suo 68 piedi Shining. Il vento, a quel punto, di-

venne parte della storia. Nel suo lunarietto, aggiornato ogni anno, di aneddoti come questi Nordio ne ha a bizzeffe: proprio in quest'edizione della regata Arpa Fvg festeggia i suoi primi 25 anni di attività, e per l'occasione Barcolana dedicherà all'Agenzia regionale una grande stazione meteorologica per avvicinare il pubblico alle attività svolte dai pre-

visori con un format divulgativo e un punto meteo giornaliero per aggiornamenti sulle condizioni nel golfo. Fare una previsione «è sempre una sfida», ma quando la riuscita della regata più affollata del mondo dipende da dove soffierà il vento, «la nostra diventa una gara nella gara». Nordio la vive con adrenalina fin dalle primissime edizioni cui ha partecipato – tra i previsori dell'Arpa Fvg è considerato una sorta di «memoria storica» della meteorologia barcolana – quando gli strumenti a disposizione erano decisamente meno all'avanguardia di quelli di oggi. «Le mappe si preparavano con la stampante ad aghi: poi – rammenta Nordio – si correva fino al circolo velico, per analizzarla assieme a Stefano Chersi, velista e storico meteorologo della Svbg». In che modo è cambiato il mestiere da allora? «Abbiamo modelli più efficienti e – riflette – anno dopo anno, capita sempre più spesso di fare le previsioni a maniche corte: prima, l'autunno, si sentiva di più». Rimane storica la Barcolana



SERGIO NORDIO
PREVISORE DELL'AGENZIA
ARPA FVG

«All'inizio si usavano le stampanti ad aghi: pronta la mappa la portavamo ai velisti. Una sfida nella sfida»

Nel 2020 fu annullata per maltempo «Abbiamo studiato i modelli fino all'alba. Annata tremenda»

del 2000, la prima con il gazebo di Arpa fronte Rive, ma l'edizione più memorabile – almeno dal punto di vista meteorologico – fu senz'altro quella del 2020, quando la bora scura con forti temporali riuscì a battere persino la pandemia. «Fino alla tarda notte di sabato e poi – ricorda Nordio – la domenica mattina abbiamo continuato ad analizzare i modelli, riunirci con gli organizzatori e le autorità». Ma all'alba il vento soffiava a 45 nodi e, per la prima volta nella storia, la regata fu annullata a coronamento di un'annata tremenda. In tanti anni non sono mancate edizioni più tecniche, come l'ultima, vinta da un Furio Benussi che a bordo della sua Arca Sgr fu capace di cercare fino all'ultimo refolo per fare la differenza in una domenica caratterizzata da brezza leggera. Ma «le regate più belle» sono quelle «con il sole e il vento che batte». Una tra tante? Quella del 2022, che incoronò due regine: Lady Wendy e una bella bora a 16 nodi. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vincitore del 2023 Furio Benussi e Mitja Kosmina si sfidano di nuovo. Ancora incerta la presenza di Vasco Vascotto: «Ci provo, ma sarà dura»

Gli storici campioni locali: «Promuoviamola ovunque Grazie ai grandi campioni livello sempre più alto»



Furio Benussi e la figlia Marta festeggiano la vittoria della Barcolana nel 2023. FOTO LASORTE

LE VOCI

Francesco Bercic

La Barcolana è prima di tutto una grande festa e Trieste, in quei giorni, «si mette il suo vestito migliore», per usare le parole di uno dei volti più iconici della manifestazione. Ma dentro la festa c'è la competizione sportiva e, su questo fronte, «si può ancora migliorare», benché il livello sia cresciuto «enormemente» negli ultimi anni. Da questo punto di vista – ascoltando le voci dei maggiori velisti triestini – l'edizione di quest'anno può rappresentare un passo in avanti importante, grazie a una serie di fattori che potrebbero alzare ulteriormente il tasso tecnico dei partecipanti. È un punto che trova d'accordo alcuni ex vincitori della Barcolana, potenziali rivali in mare ma alleati nella volontà di promuovere la regata triestina. «Oggi la Barcola-

na è conosciuta in tutto il mondo e chiunque ne resta impressionato», afferma Vasco Vascotto che, con la tedesca Platoon, ha vinto l'anno scorso il suo ventiseiesimo titolo mondiale. Vascotto, a causa di impegni sportivi concomitanti, non partecipa alla Barcolana da tre anni: «L'ultima volta – racconta – sono riuscito a seguirla soltanto in televisione». Anche quest'anno «sarà dura», dice Vascotto: «Ho due regate, una prima e una dopo la Barcolana, ma forse riesco ad arrivare a Trieste sabato notte, in tempo per partecipare». Venendo all'edizione 2024, secondo Vasco Vascotto ci sarà innanzitutto un'ulteriore conferma della crescita sul piano dell'evento sportivo e, appunto, della «festa». «Perché – spiega Vascotto – senza la festa è inutile parlare di Barcolana». Ma anche sul piano della competizione sportiva, «ci sono tante altre barche che potrebbero venire e alzare ulteriormente il livello tecnico della

regata», osserva il velista. Esistono però, come detto, delle buone ragioni per cui la Barcolana 56 può segnare un nuovo progresso sotto questo profilo. Una risposta alla sollecitazione di Vasco Vascotto arriva dal vincitore dell'ultima Barcolana, Furio Benussi. Il leader del Fast and Furio Sailing Team conferma la sua presenza in regata a ottobre: «Vogliamo cercare di bissare il successo ottenuto l'anno scorso», esordisce. Al contempo, è Benussi in prima persona a farsi promotore della crescita sportiva della Barcolana: «Ora siamo a Portofino e, come la scorsa settimana a Napoli, cerchiamo di convincere gli sportivi migliori a iscriversi alla regata». Oltre al potere persuasivo di Benussi, a giocare a favore è soprattutto un altro elemento: «Quest'anno c'è tanto interesse nei confronti del Mediterraneo – spiega – perché molti campioni verranno qui per prendere parte all'Ameri-



Mitja Kosmina in una foto d'archivio



Vasco Vascotto all'arrivo in un'edizione passata della Barcolana

ca's Cup di Barcellona». Proprio quest'ultimo evento garantirà una concentrazione di grandi nomi che, auspica Benussi, «speriamo possano venire a Trieste». Al fianco dell'attuale campione in carica non mancherà la figlia Marta, diciassette anni, alla quale il padre ha ceduto il timone nelle battute finali della vittoria. «Se le condizioni lo permetteranno – assicura Benussi – sono pronto a lasciarglielo di nuovo». In generale, «cercheremo di portare altri ragazzi a bordo, come la ventiquattrenne Giulia Ascione», prosegue Benussi. E conclude: «Ci presenteremo ancora più agguerriti». A contendere il suo bis, ci proverà sicuramente Mitja Kosmina, arrivato secondo nel 2023. «Punto a migliorare la posizione», afferma Kosmina, evitando scaramanticamente di pronunciare la parola «vittoria». Perché la Barcolana è una festa, ma è anche una competizione sportiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIOPIA ► L'AUMENTO DEI DIFETTI DELLA VISTA È LEGATO ALL'UTILIZZO DEI MODERNI DISPOSITIVI TECNOLOGICI

Occhi sempre più affaticati? La chiave è la prevenzione

Ormai parte della quotidianità, vedere una persona con gli occhiali o con le lenti a contatto è qualcosa di sempre più comune, che non suscita una riflessione su un possibile problema di salute. Tuttavia, secondo i numeri emersi da una passata ricerca condotta dall'Istituto Piepoli per conto di Commissione Difesa Vista, sono sei su dieci gli italiani ad avere dei difetti visivi, e i dati sono in continua crescita anche per quanto riguarda i più piccoli. Rilevamenti che rischiano di essere anche al ribasso, considerando che solamente un terzo degli italiani intervistati nello studio, tra quelli con difetti visivi, dichiara di aver effettuato una visita

Stile di vita ed età incidono: ecco perché è essenziale sottoporsi ai giusti controlli con una frequenza regolare

specialistica negli ultimi sei mesi. Sottoporsi con frequenza ai controlli è fondamentale per una diagnosi precoce e per trovare il modo migliore per intervenire: si stima che nell'80% dei casi a livello mondiale - le malattie oculari colpiscono all'incirca 2,2 miliardi di persone - tali disturbi potrebbero essere prevenuti. L'incidenza delle patologie oculari è destinata ad aumentare in parte per l'invecchiamento della popolazione, in



I CONTROLLI AIUTANO A INDIVIDUARE UNA DIAGNOSI PRECOCE E CAPIRE COME INTERVENIRE

parte per come è cambiato lo stile di vita, con l'aumento dell'utilizzo di mezzi come smartphone, tablet e pc, che possono affaticare l'occhio e, a lungo termine, provocare un disturbo stabile.

UN DIFETTO COMUNE

Il difetto più frequente su scala mondiale rimane la miopia, che in Italia colpisce circa 15 milioni di persone. Un disturbo che nel mondo occidentale ha una prevalenza indicativa attorno al 30%

della popolazione. La miopia ha cause genetiche e legate allo stile di vita: specialmente i bambini che passano molto tempo in ambienti chiusi e sottoposti a luce artificiale hanno un rischio più alto di svilupparla, con una progressione più rapida. Grazie all'evoluzione della scienza, negli ultimi anni ha preso piede la tecnica della correzione di tale difetto tramite i laser, che agisce modificando la curvatura della superficie oculare e il potere refrattivo della cornea stessa.

INestetismi

I rimedi contro il gonfiore



Ritrovare gli occhi gonfi è una condizione molto comune e principalmente dovuta alla stanchezza. Durante la notte la circolazione linfatica rallenta, favorendo la comparsa di questo inestetismo. Se sembra scontato dire che ritmi di vita regolari che lascino il giusto tempo al riposo siano fondamentali per combattere questo problema, è corretto affermare l'esistenza di altri rimedi: per esempio, ci si può aiutare dormendo con un cuscino più alto, per favorire con questa posizione il deflusso dei liquidi verso il basso. Le donne, inoltre, dovrebbero andare a letto solo dopo aver rimosso con cura il trucco, in modo da lasciare la pelle libera di respirare. Efficaci, poi, gli impacchi freddi: si possono fare con le "classiche" fette di cetriolo poggiate sulle palpebre o con un

asciugamano pulito inumidito di acqua fredda, da premere leggermente per alcuni minuti sugli occhi. Si anche all'utilizzo di creme: in modo particolare sembrano funzionare quelle che contengono ingredienti naturali capaci di stimolare la circolazione, come centella, rusco, ippocastano, camomilla e the verde. D'altra parte, esistono diversi semplici comportamenti da evitare per rimediare al problema degli occhi gonfi. Toccarli troppo spesso non va per niente bene, soprattutto quando non si hanno le mani pulite, così come utilizzare prodotti cosmetici che non siano naturali e di ottima qualità. Non è consigliabile, infine, utilizzare dei colliri a base cortisonica o antibiotica senza prima essersi consultati con il proprio medico curante.

#SALUTE

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA
A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - **WWW.OTTICAINN.IT**



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

IL SOPRALLUOGO NELLE CASE POPOLARI IN VIA DELL'ISTRIA

Violenza giovanile a San Giacomo

«Controlli e interventi nel sociale»

Comune e Ater non sapevano dell'androne nel degrado. L'assessore Tognolli: «Va corretta la rotta»

Gianpaolo Sarti

Il degrado dell'androne Ater di via dell'Istria, lo spazio di fronte alla chiesa dei Salesiani dove si radunano quotidianamente le bande di minorenni, ha alzato il livello di allarme a San Giacomo. Tanto più dopo i continui casi di aggressioni, risse, rapine e atti di bullismo che investono l'intera zona.

Un allarme che in queste ore non sta interpellando solo le forze dell'ordine, ma anche i servizi sociali del Comune. «Dobbiamo reindirizzare gli interventi», riflette l'assessore competente Massimo Tognolli. D'altronde né l'Ater né il Comune erano a conoscenza della situazione che si è creata nel "covo", per così dire, in cui si ritrovano le bande giovanili. I due enti sostengono di non aver ricevuto segnalazioni.

L'androne è posizionata all'interno del comprensorio Ater: un gruppo di abitazioni che collega via dell'Istria a via



La Polizia locale ieri davanti alla Bergamas. A lato uno dei punti dell'androne degradata in cui si ritrovano le bande giovanili FOTO MASSIMO SILVANO

Molina a vento. Al primo piano della palazzina, nel punto che si affaccia sulla chiesa dei Salesiani, si apre uno spazio con cinque enormi finestre prive di vetri. La zona è in qualche modo nascosta, o perlomeno defilata. Ed è qui che si danno appuntamento i "maranza" del rione, come sono stati definiti anche dalla magi-

stratura. L'androne conduce a una scalinata semibuia che porta ai posteggi sottostanti. Il passaggio è ricoperto di scarabocchi, scritte e dai resti dei bivacchi di queste bande: cartacce, bottiglie, lattine, mozziconi di sigarette e spazzatura di ogni tipo mista ad avanzi di cibo. L'odore di urina è forte.

«Lì si ritrovano anche gli

spacciatori», ha riferito al Piccolo un residente. Ma i racconti di ciò che accade vanno ben oltre: da quelle grandi finestre senza vetro i ragazzini sputano, lanciano petardi. C'è chi urina sulla gente quando passa sotto, in strada, come ha confermato la Comunità di San Martino al Campo che, in quella zona, è presente



con tre progetti pensati proprio per fronteggiare le problematiche di questi ragazzi. Eppure né Ater né Comune erano a conoscenza del caso.

Ieri la Polizia locale ha pattugliato l'intero quartiere, compresi i giardini di via Pettiti di Roreto (lo skatepark) e di via dei Montecchi-via Rivalto. Gli agenti si sono poi po-

sizionati davanti alla scuola media Bergamas, dove di recente sono state segnalati episodi violenti nei confronti degli studenti.

Al sopralluogo delle pattuglie era presente l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina De Gavardo. «Il rione, compresa l'androne, saranno monitorati», assicura. «Il nostro obiettivo è che non ci siano zone franche. Ci attiveremo con la collaborazione delle forze dell'ordine e dell'Ater».

Ma l'azione del Comune, stavolta, si muove pure sul binario del sociale. «Il disagio giovanile è al centro dell'attività della giunta – precisa l'assessore Tognolli – ed è un tema poco noto alla cittadinanza perché spesso i fatti di cronaca oscurano completamente le attività messe in campo dai servizi. A San Giacomo, ad esempio, di recente abbiamo organizzato un incontro sull'educazione alle regole al quale hanno partecipato centinaia di persone. In quella zona di via dell'Istria, in particolare nelle vicinanze dei Salesiani, agiscono diverse realtà educative e di aggregazione che si occupano di ragazzi. Serve una rete più sinergica. E visto che i fatti si verificano comunque – osserva – significa che dobbiamo correggere la rotta. Ad esempio l'educazione di strada, come abbiamo visto in altre situazioni, non funziona. Il compito dei servizi sociali è seminare, ma per vedere i risultati ci vorrà tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA DISINFESTAZIONE

Due i casi di febbre Dengue in città: un uomo in via del Ronco e una bimba «Per entrambi non c'è alcun allarme»

Non uno ma due i casi di Dengue a Trieste, che comunque non destano particolare preoccupazione alle autorità sanitarie. Il dettaglio è emerso ieri, dopo che la Regione ha diffuso una nota in seguito a un incontro a Udine dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi con la Direzione generale e i responsabili della Prevenzione della Direzione centrale salute.

Si tratta di una tredicenne paraguaiana arrivata a Trieste con una crociera assieme

ai genitori. La ragazzina è stata portata al Burlo: è guarita e risulta dimessa. Oggi rientra nel proprio Paese.

L'altra persona è invece un uomo residente in via del Ronco. Era rientrato da un viaggio ai Caraibi. Anche lui, ricoverato nel reparto infettivi del Maggiore, è stato dimesso. È dal suo contagio che è scattata la disinfestazione antizanzare nell'intero quartiere circostante.

«Sono due cittadini che hanno contratto l'infezione nel

corso di viaggi in Paesi nei quali la malattia è endemica», precisa il comunicato della Regione. A queste due persone è stato somministrato il vaccino. Presentano un normale decorso della malattia e, come detto, sono state dimesse.

La Regione ricorda che sono già state messe in atto le operazioni di disinfestazione localizzate (nei dintorni di via del Ronco) con l'obiettivo di scongiurare l'eventuale diffondersi del virus: «Non si rile-

vano ulteriori criticità», assicura la nota. Comunque, in vista della stagione estiva, la Regione ha distribuito il vaccino contro la Dengue (i cui disturbi assomigliano a quelli di una normale influenza) alle Aziende sanitarie. La vaccinazione può essere richiesta ai Dipartimenti di prevenzione.

Già venerdì il Comune aveva allertato la cittadinanza dell'imminente chiusura del giardino pubblico "de Tommasini" di via Giulia, prevista per il giorno successivo fino a lunedì compreso. Lo stop precauzionale era stato deciso per il sospetto caso di Dengue che, una volta accertato, ha reso necessaria la disinfestazione antizanzare, per assicurare il massimo contenimento della possibile diffusione del virus. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La rivendicazione
«Gli autovelox sospesi sono merito del Pd»

«La sospensione dell'utilizzo degli autovelox, contrariamente a quanto dichiarato dall'assessora De Gavardo non è avvenuta per sua iniziativa. La sospensione è invece intervenuta, come a Muggia, a seguito della segnalazione della segreteria Pd e del Forum sicurezza e delle interrogazioni presentate dai nostri consiglieri comunali. L'assessora e il comandante della Polizia municipale avevano dichiarato che sarebbero andati avanti ad utilizzarli». Così una nota del Partito democratico.

Istruzione
L'appello della Uil per le scuole slovene

«La riduzione anche di due posti di Dsga (direttore dei servizi generali e amministrativi) nelle scuole slovene, per una comunità piccola come quella slovena comporta un danno notevole. A tali posti si presuppone che seguiranno altre perdite, in primis quelli di due dirigenti scolastici». Lo sottolinea il segretario Uil Scuola Fvg Ugo Previti, secondo cui «laddove ci sono minoranze linguistiche, le scuole possono mantenere l'autonomia con un numero minore di 800 alunni. Andremo al ministero per rivedere la soppressione dei posti di Dsga».

LA CONSIGLIERA REGIONALE DEL PATTO

Massolino racconta la sua azione politica con 5 tappe in città

Lorenzo Degrassi

Piazza Oberdan, Molo quarto, piazza Libertà, Rive e San Giacomo. Sono i luoghi della città toccati dalla consigliera regionale del Patto per l'Autonomia, Giulia Massolino, per fare un punto "itinerante" sulle attività istituzionali portate avanti nel suo primo anno di mandato.

«Una scelta simbolica –



Giulia Massolino (Patto)

spiega la consigliera –: la strada è lunga, il nostro cammino è appena iniziato. Ripercorrerlo a piedi significa anche voler riaffermare con forza che il lavoro nelle istituzioni è intrinsecamente legato al territorio».

Il ritrovo è stato fissato in piazza Oberdan alla fermata del tram di Opicina, «simbolo di una delle più iconiche inadempienze dell'amministrazione comunale». Il gruppo si è poi spostato in piazza della Libertà, dove si è parlato di migrazioni: dalle proposte per risolvere il dramma del Silos, fino ai sopralluoghi richiesti al Cara di Gradisca. Arrivati presso la ciclabile interrotta vicino al Molo IV, la consigliera ha raccontato le azioni messe in atto per con-

trastare la costruzione dell'ovovia, poi il suo viaggio a Bruxelles in qualità di ambasciatrice europea per il clima, e l'impegno per la mobilità sostenibile, annunciando proprio un'interrogazione sulla ciclabile delle Rive. Qui Massolino ha affrontato i temi riguardanti l'attracco delle crociere, il ristoro dai danni da mareggiata e come questo dovrebbe interagire con le evidenti necessità di adattamento ai cambiamenti climatici. Ultima tappa, prima del brindisi nella sede di Adesso Trieste, all'angolo tra le vie Frausin e San Marco, dove ha parlato della chiusura dei consultori e delle condizioni del carcere di via Coroneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROTESTA DI STATI UNITI D'EUROPA

«Confini chiusi? No grazie»

Cartelli con la foto del vecchio lasciapassare e una enorme bandiera dell'Europa. Così Stati Uniti d'Europa ha protestato contro la sospensione di Schengen, definita una «misura inutile per fermare i terroristi e dannosa per l'economia» da Alessandro Tronchin (Italia Viva) e Nicholas Garufi (+ Europa).

ALL'IMBOCCO DELLA GALLERIA DI MONTEBELLO

Aldi apre il terzo supermarket Riqualificazione in via Salata

Il colosso tedesco dell'hard discount investirà 350 mila euro per rifare le aiuole i marciapiedi e l'incrocio con via dell'Istria in base alla convenzione con il Comune



L'area di via Salata dove aprirà il nuovo punto vendita Aldi e oggetto di riqualificazione urbana. FOTOLASORTE

Laura Tonerò

Una convenzione siglata lo scorso venerdì tra il Comune e il gruppo tedesco Aldi consentirà la riqualificazione dell'area all'imbocco della galleria in via Salata. E qui che il colosso tedesco dell'hard discount costruirà il suo terzo punto vendita a Trieste, impegnandosi nel frattempo con il Comune a investire 350 mila euro per procedere alla riqualificazione

urbana di quell'angolo della città.

Come previsto dal Piano attuativo comunale, l'intervento comporterà la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nell'area situata dopo la galleria di Montebello, dove si insedierà la nuova realtà della grande distribuzione. Nello specifico, il dirigente della Pianificazione territoriale del Comune Eddi Dalla Betta spiega che «l'intervento interessa l'area su

via Salata, dalla galleria di Montebello all'intersezione con via Baiaumonti, con il rifacimento del marciapiede che scorre davanti allo spazio che accoglierà il supermarket, la riqualificazione delle aiuole pubbliche e una sistemazione delle alberature».

A carico del gruppo c'è anche la sistemazione dell'incrocio tra le vie dell'Istria, Slavich e Fonte Oppia, con la realizzazione di una nuova rotonda. Anche in quel pun-

to sono previste la sistemazione dei marciapiedi e nuove piantumazioni.

L'area da oltre 5 mila metri quadrati dove si insedierà Aldi, con l'immobile destinato alla vendita, i magazzini, il parcheggio, l'area per lo scarico delle merci, è oggi degradata, occupata da fabbricati in ferro, lamiera e laterizio. Quei vecchi manufatti andranno demoliti. Fino al 2017 in quegli spazi operava la Siderurgica Morselli, che poi cessò l'attività.

Il terzo punto vendita Aldi verrà inaugurato nella primavera del prossimo anno. La demolizione dei volumi esistenti prenderà il via tra poche settimane, mentre la costruzione del nuovo discount inizierà dopo estate. In merito, la multinazionale tedesca ha informato il Comune che l'immobile avrà un'altezza massima di nove metri, sebbene il piano regolatore consentirebbe di salire fino a 12 metri. Una scelta, quella di Aldi, che mira a limitare l'impatto della nuova costruzione.

La convenzione con il Comune stabilisce che il gruppo, dopo l'apertura del punto vendita, avvii una campagna di rilievi fonometrici, così da verificare se le previsioni di impatto acustico (arrivo di mezzi pesanti, scarico della merce) considerate in fase progettuale verranno rispettate. «In caso contrario – precisa Dalla Betta – dovranno adottare delle misure di mitigazione acustica». Ovvero pannelli e altri sistemi per ridurre il rumore.

Quello in via Salata, come dicevamo, sarà il terzo discount di Aldi a Trieste, dopo il primo inaugurato nel 2018 in via Coroneo, negli spazi un tempo occupati da Godina, e quello aperto nel 2021 in via Fabio Severo. L'espansione del colosso tedesco in città non si fermerà qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIPRISTINO DELLA CIRCOLAZIONE



Operai di AcegasApsAmga al lavoro sul buco nell'asfalto. FOTO SILVANO

Riparata la voragine in via Cordaroli teatro di vari cedimenti

Micol Brusaferrò

È in via di risoluzione il ripristino dell'asfalto su via Cordaroli, dove si era creata una voragine alcuni giorni fa. Una buca profonda, che ha richiesto ieri il controllo, lo scavo e l'intervento di sistemazione del manto stradale danneggiato da parte di AcegasApsAmga, dopo un transennamento già avvenuto sabato per mettere in sicurezza la zona. Ne è derivata la chiusura parziale dell'asse viario che da via Commerciale porta a Roiano.

Questa mattina tutto dovrebbe tornare alla normalità. Resta però la forte preoccupazione dei residenti e di chi transita abitualmente sulla via, a fronte di cedimenti che si sono già verificati più volte in passato.

Lo scorso weekend sulla carreggiata si è aperta improvvisamente una grande spaccatura. Tutto è stato recintato, per evitare che qualche mezzo potesse finirci dentro e per scongiurare ulteriori sollecitazioni da parte dei veicoli, prima di poter capire l'entità e l'origine del danno.

Ieri AcegasApsAmga ha effettuato un sopralluogo, allargando lo spazio per verificare i sotto servizi presenti. «In seguito alle forti piogge la condotta della fognatura è andata in pressione – fanno sapere dall'azienda – e ha avuto un problema alla calot-

ta». Operai al lavoro tutto il giorno, per riaprire la normale circolazione già nella giornata di oggi, dopo che il passaggio dei mezzi da via Commerciale su via Cordaroli è stato subito fermato per consentire di effettuare l'intervento su tutta la carreggiata interessata dallo scavo.

Ultimati i lavori, restano i timori di molte persone che vivono nella zona. Tornando indietro nel tempo, nell'ottobre 2022 un'altra voragine si è aperta sempre su via Cordaroli, anche se in un punto diverso: con una buca larga circa un metro e mezzo e parecchio profonda. Strada chiusa anche all'epoca e disagi per la circolazione. Stando agli accertamenti effettuati, la buca si era creata per effetto del crollo di una parte della rete fognaria sottostante: un cedimento impiantistico che aveva trascinato a fondo anche un pezzo di asfalto.

Ancora prima, nel 2017, era stato un muro a crollare sempre su via Cordaroli. Un tratto ampio di blocchi pietra, alti circa sette metri e lungo cinque, era crollato sotto la pressione del terreno a monte, travolgendo una Mercedes posteggiata e i cassonetti delle immondizie. Anche quell'anno, come in questi giorni, la causa era stata indicata nel maltempo, in seguito alla pioggia che aveva colpito il terreno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO PER TUTTI DALL'8 GIUGNO

Estate alla piscina Bianchi Inaugura la vasca scoperta

150 metri del polo natatorio tornano a disposizione
Cinque fasce orarie durante la settimana e due opzioni il sabato e la domenica

La vasca esterna della piscina Bruno Bianchi sarà a disposizione del pubblico per il nuoto libero da sabato 8 giugno. Ad annunciarlo è lo stesso polo natatorio, con una comunicazione diffusa sui social del-

la struttura. Un inizio atteso da tanti sportivi e appassionati della disciplina, che ogni anno, con l'arrivo della bella stagione, praticano il nuoto nello spazio scoperto.

Riepilogate online anche le modalità e gli orari per l'apertura al pubblico. «Su richiesta delle società sportive, per gli atleti quest'anno la vasca scoperta è stata aperta in anticipo, circa due settimane fa – spiega Franco Del Campo,

presidente della Fin Plus – e a breve sarà disponibile anche per il nuoto libero, 50 metri come richiesto sempre dalle società sportive, per motivi legati agli allenamenti previsti. Quanto alla chiusura, a conclusione dell'estate – aggiunge Del Campo – sarà a fine agosto, anche se al momento non è stata ancora decisa la data precisa».

Per il nuoto libero apertura da lunedì a venerdì in fasce



L'inaugurazione della vasca esterna della Bianca in una foto d'archivio

orarie diverse, dalle 10 alle 16 in vasca scoperta da 50 metri, dalle 16 alle 21 in vasca coperta da 25 metri.

Nel dettaglio le fasce orarie sono così suddivise: fuori dalle 10 alle 12, dalle 12 alle 14 e dalle 14 alle 16; dentro invece dalle 16 alle 18, dalle 18 alle 20 e dalle 20 alle 21. Il sabato l'accesso è in due fasce orarie in vasca scoperta da 50 metri, dalle 10 alle 12 e dalle 12 alle 15. Anche la domenica le fasce sono due, dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 13.

Per evitare sovraffollamenti nelle corsie, dall'impianto i responsabili ricordano che è meglio prenotare tramite il link <https://finplustrieste.wansport.com>. —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO

I cani in casa verso quota 23.500 Sempre più gatti con microchip

In costante aumento il numero di animali d'affezione nelle famiglie in città
E c'è chi sceglie di dotare i felini anche di Gps per seguirne gli spostamenti

Micol Brusaferrò

Cresce ancora, nel 2024, il numero di cani presenti nelle famiglie di Trieste, un aumento costante e continuo ormai da anni. Ma si assiste anche a un incremento importante di gatti iscritti all'anagrafe comunale e quindi dotati di microchip. Quasi mille in più rispetto al 2023. Un aiuto che si rivela importante soprattutto per ritrovarli in caso di smarrimento, perché sono tanti i quadrupedi che non vivono chiusi in casa ma hanno la libertà di scorrazzare anche all'esterno, tra orti e giardini. E c'è pure chi ha scelto di dotarli di Gps, per monitorare gli spostamenti con più attenzione, spesso quando il gatto è particolarmente girovago.

Per quanto riguarda i cani, negli ultimi cinque anni i dati mostrano un andamento che conferma l'amore dei triestini per questi ani-



Un giovane cane lupo in un prato in compagnia di un gruppetto di gattini

mali. Nel 2020 erano 21.660, passati a 22.640 nel 2021, saliti a 23.194 nel 2022, con un nuovo balzo in avanti nel 2023, 23.369, e anche quest'anno. Al momento ne risultano iscritti 23.454.

Il proprietario di un cane, in base alla normativa vi-

gente, deve provvedere a iscriverlo nel registro dell'anagrafe canina entro dieci giorni dall'acquisto o dalla detenzione. O comunque entro il sessantesimo giorno di vita dell'animale, recandosi all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste o da un veterina-

rio accreditato. Nel caso in cui il cane sia già provvisto di microchip e provenga da fuori regione o dall'estero, va registrato entro dieci giorni dalla detenzione. Per variazioni che riguardano l'animale, è bene leggere tutte le informazioni presenti sul sito del Comune di

Trieste, nella pagine dedicata all'ufficio zoofilo, dove è pubblicato anche la modulistica da compilare.

Quanto ai gatti, come detto, sono sempre più i proprietari che scelgono i microchip, passati dai 4.027 del 2020 ai 7.331 dell'anno in corso. Nel 2021 erano 4.614, nel 2023 hanno raggiunto quota 6.472 e infine nel 2024 ecco un ulteriore balzo in avanti.

Secondo Alessandro Mezzena Lona, presidente de Il Gattile, «il microchip per i gatti fino a qualche anno fa non era una prassi diffusa, ma le cose stanno cambiando. Anche perché si rivela utile in caso un animale si allontani troppo o si perda, ma è fondamentale - sottolineo - soprattutto quando, purtroppo, è vittima di un incidente, e serve risalire al proprietario. Certo, poi i gatti per loro natura sono liberi e pur essendo registrati capita che scelgano in autonomia di spostarsi in un'altra zona rispetto a quella dove magari hanno vissuto fino a quel momento. Ricordo un episodio accaduto a San Vito - racconta - dove una famiglia ha iniziato ad accudire un micio che si recava costantemente da loro, pensando fosse randagio. Non sapevano che appartenesse già ad altre persone. Alla fine le due famiglie si sono messe d'accordo e si dividono il micio. O meglio - scherza - hanno accettato la scelta del gatto di avere due famiglie».

C'è poi chi ha optato per un'accortezza in più, per non perdere di vista gli animali che amano trascorrere fuori casa anche lungo tempo. Li hanno dotati di Gps. «In realtà il gatto non ama molto il collarino - aggiunge Mezzena Lona - ma ci sono proprietari che in questo modo riescono a seguire e controllare tutti gli spostamenti in presa diretta e si sentono più sicuri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO AL ROCCO

Biglietti di Ultimo in regalo ai ragazzi dei ricreatori

Ultimo, «commosso per l'accoglienza che i fan e la città gli hanno riservato», ha deciso di mettere a disposizione alcuni biglietti gratuiti per il suo concerto in programma domenica alle 21 allo stadio Rocco a favore dei bambini e dei ragazzi iscritti ai ricreatori comunali. Lo ha reso noto ieri il Comune che, su indicazione degli organizzatori del concerto, ha mandato una mail a tutte le famiglie dei bimbi e ragazzi iscritti con tutte le indicazioni per richiedere i ticket gratuiti. Da quanto indicato, non ci sono limitazioni legate all'età dei minori.

Per la data triestina risultano ancora disponibili alcuni posti nelle tribune laterali e nella zona del prato meno vicina al palco.

LUISA PULISCE OGNI GIORNO LE RIVE DAI RIFIUTI

«Sono grata per i complimenti Spero di dare il buon esempio»

Francesco Bercic

Luisa, sta per entrare in politica? «Per l'amor del cielo! Spero di dare il buon esempio, ma nulla di più». Se già prima non erano in pochi a conoscere la sua storia, negli ultimi giorni il telefono di Maria Luisa Favaretto squilla molto più del solito: «Certi amici che non sentivo da una vita mi hanno chiamata per dirmi che avevano letto il mio nome sul giornale. Mi fa molto piacere, ma io non ho fatto nulla di speciale».

Luisa, al termine del suo con-

sueto giro di ricognizione, non si scompone. L'attitudine pratica che le è propria non si lascia influenzare dai complimenti. La sua routine è rimasta la stessa: partendo dal molo Audace in direzione del Salone degli Incanti, Luisa in un paio d'ore raccoglie le immondizie rimaste lì dalla notte precedente. A settantasei anni, ha deciso di impiegare così le sue mattine: «Come ho già detto - ribadisce - lo faccio solo perché amo Trieste e soprattutto le Rive».

L'impegno di Luisa ha ricevuto il plauso di molti triestini.

Sui social media la sua storia è stata condivisa da molti utenti, rimasti ammirati dalla sua faticosa attività quotidiana. «Una ragazza mi ha perfino fermato per la strada - racconta Luisa - chiedendomi se fossi veramente io». Alcuni, poi, si sono offerti di aiutarla: «Questo mi fa ancora più piacere - sorride - se venissero con me qualche volta sarei solo che contenta». Ai più audaci è addirittura venuto in mente di chiedere a Luisa di entrare in politica: «Devo essere sincera, a me la politica non piace», respon-



Maria Luisa Favaretto di fronte al Salone degli Incanti FOTOLASORTE

de lei immediatamente. «Mi interessa soltanto che Trieste sia pulita».

In effetti, la riconoscenza tributatale dalla città non sembra essere rimasta fine a sé stessa.

Luisa ha notato domenica e lunedì un leggero miglioramento nella pulizia delle strade: ma «è sicuramente una coincidenza», rimane cauta. «Anche perché - continua - il

problema non è la pista ciclabile delle Rive o altre zone sotto gli occhi di tutti, ma sono gli angoli nascosti che di solito ci si dimentica di guardare». Non a caso, Luisa ricorda sempre una serie di punti specifici ai quali rivolge la sua attenzione, come lo spazio retrostante alle nuove panchine di fronte al molo Audace o la banchina del molo della Pescheria: «Sono quelli - spiega - a rimanere spesso più sporchi».

Luisa, insomma, non si fa illusioni, per quanto rimarchi che «a Trieste siamo fortunati e altrove è molto peggio». Piuttosto, spera che il suo lavoro «possa incentivare le persone a essere un po' più educate e a tenere la città più pulita». «Trieste è nostra ed è l'unica che abbiamo - conclude Luisa - teniamola bene, possibilmente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRE GIORNI AL TEATRO MIELA

Il convegno internazionale dedicato al popolo dei rondoni

Dopo Segovia e Tel Aviv tocca a Trieste ospitare l'International Swift Conference incontro biennale degli esperti di questa specie animale

Nicole Cherbancich

La più recente edizione si è tenuta nel maggio 2022 a Segovia, mentre quella precedente a Tel Aviv, nel marzo 2018. Ora, nel maggio 2024,

è la volta di Trieste. Da oggi giovedì il teatro Miela ospiterà il "7th International Swift Conference", ovvero la settima conferenza internazionale dedicata ai rondoni.

Ospitato da Liberi di volare, associazione triestina specializzata in uccelli quali la rondine, il rondone e il balestruccio, l'evento riunirà oltre un centinaio di esperti provenienti da tutto il mon-

do per parlare di rondoni e altri popoli migratori, cambiamenti climatici, perdita degli habitat e molto altro.

Saranno circa 135 i partecipanti ad avere la parola durante queste giornate: personalità provenienti da Europa, Americhe e Asia, tra ambientalisti, ricercatori, ornitologi, scienziati e via dicendo. Ciascuno presenterà i risultati della propria ricerca sulla tutela e la conservazio-

ne dei rondoni (Apus apus), migratori a lunga distanza e animali preziosi per la biodiversità nelle zone cittadine. Si discuterà inoltre di come mettere in atto azioni finalizzate a proteggere gli habitat di questa specie aviaria, tanto importante quanto fragile, di effetti del cambiamento climatico sulla biologia dei rondoni, della loro migrazione in posti lontani e di come i cittadini possono contribuire alla tutela di questi "acrobati dell'aria".

I rondoni sono alleati della nostra salute, in quanto si nutrono di insetti potenzialmente nocivi sia per l'uomo che per l'agricoltura, ma sono in un preoccupante decremento demografico in molteplici territori urbani. Far

fronte a questo problema è indispensabile, prima che sia troppo tardi: ecco il motivo per cui questa conferenza è così importante.

I lavori avranno inizio alle 9 di oggi e proseguiranno tutti i pomeriggi. Domani ci sarà un'escursione all'Isola della Cona e il 31, in chiusura

Sono 135 i partecipanti che discuteranno di migrazioni, clima, tutela e biologia

dell'evento, il concerto del gruppo corale Gospel di Trieste.

La conferenza Swift, organizzata da Liberi di volare

Odv, associazione specializzata nella cura, riabilitazione e reinserimento in natura di rondini, rondoni e balestrucci, oltre alla divulgazione scientifica e didattica della conoscenza di questi uccelli, e dal Comune di Trieste, si avvale della collaborazione del Museo di storia naturale.

Il comitato scientifico internazionale è composto da Silvana Di Mauro, presidente dell'associazione Liberi di volare, e da Stefano Pesaro, veterinario e ricercatore dell'Università di Udine. Le presentazioni orali saranno in inglese e l'ingresso sarà libero, in base alla capienza dei posti disponibili. Il programma è reperibile su www.triesteswift.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA SULLA LINEA MARITTIMA

Varato il quarto Delfino Verde Da luglio fra Trieste e Muggia

Trasporterà 300 passeggeri e 100 biciclette: a disposizione una ricarica elettrica
La motonave trasferita entro due settimane dal cantiere Foschi di Cesenatico

Massimo Greco

“Autobus del mare”, la chiamano nel quartier generale del Delfino Verde in piazza della Borsa: è l'ultima motonave ordinata dal capitano Silvano Peric all'affezionato cantiere Foschi di Cesenatico, lo “squero” che gli ha fabbricato gli altri tre battelli della flotta. Con questa nuova unità Delfino Verde raggiunge quota quattro: il varo risale ad alcuni giorni fa, alla presenza dell'armatore, dei costruttori Andrea e Ulisse Foschi, dell'assessore del Comune romagnolo Mauro Gasperini.

Il nome scelto lascia presagire un viaggio comodo e veloce: “Gt”, acronimo di gran turismo, come le vetture che cominciarono a frequentare le strade negli anni Cinquanta. La motonave verrà trasferita a Trieste via mare alla metà di giugno e da metà luglio svolgerà il servizio sulla Trieste-Muggia, la linea “re-



La motonave “GT”, l'ultima acquisizione della flotta Delfino Verde, varata a Cesenatico

gina” dell'offerta Peric, prendendo il posto della “As”, che sarà assegnata ad altra tratta. Riepiloghiamo: “Gt” andrà su/giù sulla Trieste-Muggia, “Gold” sta coprendo Trieste-Sistiana, “As” e “De Luxe” sono a disposizione in attesa che si assistano le prospettive relati-

ve alla Boabeach e alla Barcolabeach, sulle quali si attendono i definitivi responsi di Trieste trasporti.

Come si presenta la novizia “Gt”? Lunghezza 31 metri, larghezza circa 8 metri, stazza lorda 25 tonnellate, due motori Nanni diesel da 900 hp. Potrà accompagnare

fra Trieste e Muggia 300 passeggeri, consentendo loro di portare a bordo fino a un centinaio di bici, che avranno a disposizione pure una ricarica elettrica. Un capitolo a parte meritano i materiali di costruzione: tutto legno – come da know how dei Foschi, maestri d'ascia adriatici –

con tre tipi di mogano, larice, doussie, troco, compensato marino Sapelli per i rivestimenti. I lavori sono stati avviati nel luglio 2022 e adesso mancano solo le rifiniture: le sedute interne ed esterne, il fissaggio delle soffittature, la strumentazione di plancia. E i collaudi.

Da piazza della Borsa colgono l'occasione anche per aggiornare le statistiche. La tratta “tp1” Trieste-Muggia, nel periodo tra gennaio e fine maggio, ha trasportato 54 mila persone, con un incremento del 20% rispetto all'analogo arco temporale dello scorso anno. La linea stagionale Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana ha caricato 10.500 viaggiatori, un dato non confrontabile con il 2023, in quanto il servizio è iniziato il 1° maggio mentre lo scorso anno aveva esordito il 1° giugno: Delfino Verde moderatamente soddisfatto, perché il meteo variabile non ha aiutato, ma i riscontri sono stati positivi.

Non resta che attendere la conclusione dell'iter preparatorio della Muggia-Boabeach e della Trieste-Porto vecchio (Molo 0)-Cedas-Grignano: Peric abborderebbe il Cedas con una rampa, come quella utilizzata per ormeggiare a Boabeach, la spiaggia a sud di Muggia nella località una volta nota come Acquario. Essendo fine maggio, sarebbe auspicabile avere una risposta, che serva all'armatore per tarare il servizio e all'utenza per conoscere orari e tariffe.

Si rammenta che una settimana fa l'assessore regionale Cristina Amirante aveva “battezzato” a Grado le linee esercite dalla goriziana Apt (Lignano, Aquileia, Grado, Trieste). In quella circostanza era stato detto che Apt avrebbe acquisito un'imbarcazione, che potrebbe essere l'Audace, utilizzata dall'armatore veneziano Vidali sulla tratta da Trieste all'Isola d'oro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO-GRADO

Adriatica in avaria causa i bassi fondali ha imbarcato acqua

Sostituito con bus il servizio marittimo Lignano-Grado-Lignano in quanto la motonave Adriatica utilizzata quest'anno per la linea lagunare, ha fatto registrare un'avaria che potrebbe essere di poco conto, ma che comunque ha costretto al momento a sospendere i viaggi. Domenica scorsa, causa i bassi fondali, l'Adriatica ha toccato il fondo all'ingresso del canale di Grado e ha imbarcato acqua in sentina. Questa la spiegazione fornita, anche se il comunicato emesso dall'Apt di Gorizia, che gestisce la linea, precisa che l'Adriatica ieri non ha svolto servizio per un intervento di manutenzione straordinaria alla motonave avvenuto «in seguito ad un urto in corso di navigazione avvenuto domenica 26». —

PRIMAVERA OCCASIONE

fino a
-70%



CALDAIA A CONDENSAZIONE

24 kW

a partire da

€ 1.690

INSTALLAZIONE INCLUSA

Prezzi validi fino a esaurimento scorte
CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO



0432 163 7038

www.expertcasa.it

expert
CASA

IL MONUMENTO A PADRICIANO

Imbrattata la lapide che ricorda la Tigr

I vandali dipingono un fascio littorio

L'Unione slovena: «Per ora non ripuliremo il monumento per evidenziare il gesto commesso nel bosco Salzer»

Ugo Salvini / PADRICIANO

Imbrattato nuovamente con lo stemma del fascio littorio, dopo che in passato era stato picchiato con uno scalpello, per renderne illeggibile la scritta scolpita sulla pietra. Stavolta però il cippo che ricorda gli antifascisti sloveni della Tigr sarà lasciato così «per mostrare ai passanti la sottocultura che contraddistingue i fascisti nostrani».

Torna per l'ennesima volta d'attualità il monumento situato nel bosco Salzer, nei pressi di Padriciano, che ricorda, con una scritta in lingua slovena, il sacrificio dei componenti della Tigr, organizzazione rivoluzionaria antifasci-



LA LAPIDE SFREGIATA
IL RICORDO DEL TIGR COPERTO
DAL FASCIO LITTORIO

sta che riuniva le comunità di lingua slava della Venezia Giulia, traendo il nome dall'iniziale delle città e delle zone interessate: Trieste, Istria, Gorizia e Fiume (Rijeka).

La sede scelta per collocare il monumento ha una precisa motivazione. Nel 1929 ci fu infatti una riunione della Tigr nel bosco Salzer, con l'obiettivo di pianificare la lotta contro l'oppressione fascista, e i paesani di Padriciano fecero da sentinelle per proteggerla.

In questi giorni il fascio littorio dipinto sul monumento è stato rinforzato, come dimostrano alcune fotografie scattate da gitanti, e l'allarme è tornato nella comunità slovena. «Offendere i componenti



La lapide in ricordo degli antifascisti della Tigr più volte oggetto di imbrattamento da parte di vandali

della Tigr, che si opposero al fascismo durante il ventennio, manifestando contro le leggi che impedivano l'uso dello sloveno nelle scuole e nella vita quotidiana – spiega il segretario provinciale dell'Unione slovena Matia Premolin – costituisce la ripetizione di un grave oltraggio che, come partito, abbiamo sempre condannato. Per ora abbiamo deciso di non pulire il monumento, per evidenziare la gravità del comportamento di questi vandali».

«Purtroppo questi imbrattamenti si verificano periodica-

mente a danno di vari monumenti a ricordo di chi lottò contro il fascismo e si tratta di comportamenti che non posso che definire vergognosi – sostiene Valentina Repini, consigliera comunale del Pd a Trieste – e può essere senz'altro valida la scelta di lasciare il monumento, almeno per un periodo, nelle condizioni attuali, in modo da rendere evidente il comportamento di questi vandali».

«Come politico e, attualmente, sindaco di un comune bilingue – sottolinea Igor Gabrovec, primo cittadino di

Duino Aurisina, nel cui territorio più volte si sono registrati atti vandalici ai danni di simboli dell'antifascismo – ho sempre fermamente condannato ogni forma di vandalismo e prevaricazione. Per tanti cittadini questi monumenti rappresentano la testimonianza di eventi che hanno contraddistinto la storia di intere comunità. Imbrattarli significa mostrare poca cultura e scarso senso civico. Spero che le forze dell'ordine riescano a individuare i responsabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTIPIANO EST

La Circoscrizione chiede il nido sloveno sul Carso

OPICINA

Svolgere un'approfondita indagine di tutte le strutture esistenti sul Carso triestino, potenzialmente adatte a diventare sede della futura sezione di un asilo nido con lingua d'insegnamento slovena. È questa la richiesta che la presidente della Circoscrizione dell'altipiano Est, Nives Cossutta, ha inviato al sindaco, Roberto Dipiazza, in forza di una mozione approvata dalla maggioranza del consiglio rionale.

«Il documento – spiega Cos-

sutta – è stato proposto da me all'aula e ha ottenuto il sì di Pd, Punto franco e Gruppo misto, mentre il rappresentante di Adesso Trieste era assente. Contrari – aggiunge – i consiglieri di Fdi e Lista Dipiazza. Nel testo – prosegue Cossutta – invitiamo il sindaco e la giunta comunale anche a valutare quanto prima la fattibilità dell'istituzione di una sezione di asilo nido di lingua slovena sull'altipiano carsico, coinvolgendo le due Circoscrizioni interessate».

Recentemente, su iniziativa dei circoli del Pd del Carso,

è stata promossa una raccolta di firme a sostegno della richiesta dell'istituzione di tale sezione, che ha rapidamente raggiunto quota 700.

«È impensabile – aveva spiegato il segretario del circolo Pd di Opicina Ugo Poli – che in tutto il Carso non ci sia una sezione dell'asilo per i bambini di madre lingua slovena». Cossutta chiede anche che «la giunta provveda a garantire un impegno di spesa per tale istituzione nel prossimo bilancio previsionale. Sappiamo – prosegue la presidente – che l'offerta relativa ai servizi per la prima infanzia è notoriamente insufficiente: il Comune di Trieste mette a disposizione complessivamente 30 posti per i bambini di lingua slovena, numero del tutto inadeguato». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERDI SINISTRA PER SARDOČ A SGONICO

«Recuperare le caserme e fondi al fotovoltaico»

SGONICO

Il recupero delle aree dismesse presenti sul territorio comunale, a cominciare dalle numerose caserme in disuso, e l'incentivazione del fotovoltaico e dell'utilizzo delle energie alternative nei pubblici edifici. Sono le priorità per la lista Alleanza verdi sinistra, che ha presentato i propri candidati, in vista delle comunali di Sgonico, dove sostiene la candidatura a sindaco di Mirko Sardoč.

Lo ha confermato la portavoce della lista, Tiziana Cimo-



Tiziana Cimolino (Avs)

lino, nel corso di un appuntamento preelettorale, che ha visto la presenza della consigliera regionale del partito, Serena Pellegrino. «La squadra – hanno sottolineato le due esponenti di Avs – è motivata, professionale, pronta a dare supporto al candidato sindaco». Per Cimolino, «la parte del programma di Sardoč che riguarda la tutela dell'ambiente ci trova perfettamente in linea».

La lista Alleanza verdi sinistra, per quanto riguarda gli altri comuni dell'ex provincia di Trieste dove si voterà, sostiene a San Dorligo della Valle un proprio candidato sindaco, Roberto Drozina, mentre a Monrupino l'appoggio va a Martina Skabar, sfidante dell'attuale sindaca Tanja Kosmina. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RESTAURO ALLE PORTE DI MUGGIA

Infopoint Caliterna verso la riconsegna

MUGGIA

I lavori all'infopoint di Caliterna sono quasi terminati. «Intervento più impegnativo del previsto – spiega il sindaco Paolo Polidori – in quanto è stata rivestita la copertura degli spuntoni in acciaio, in seguito al sollevamento della copertura precedente in corten. Come materiale è stato utilizzato l'acciaio zincato, molto più resistente alle intemperie e alla salsedine». Rifatto anche il rivestimen-

to di arenaria, sostituito completamente perché incollato a pannelli installati su telaio anch'esso di corten, che era completamente arrugginito e instabile. Si è quindi scelto di ricorrere all'arenaria, per rifare le pareti esterne e tutte le colonne. La spesa iniziale era prevista in 160 mila euro, ma lo stato di degrado dei rivestimenti ha reso necessari altri lavori: così l'impegno di spesa è salito a 182 mila euro. —

L.P.

Giulia Bernardi

Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

IL PREMIO ANVOLT

La studentessa triestina Gaia vince il riconoscimento internazionale sulla lotta al tabagismo

Ugo Salvini

A soli dieci anni è riuscita a interpretare al meglio, con un disegno, l'impegno contro il tabagismo, risultando la vincitrice del premio transnazionale organizzato dall'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori (Anvolt), che consiste in un viaggio di cinque giorni a Roma, con visita al Vaticano e udienza dal Papa. Si chiama Gaia Micillo (nella foto con il padre), frequenta la quinta elementare alla scuola Duca d'Aosta, ed è riuscita a primeggiare fra migliaia di scolari delle elementari, in rappresentanza di 58 scuole di tutte le regioni italiane.

In casa Micillo la soddisfazione è notevole: «Sapevamo che Gaia è brava nel disegnare – racconta la mamma Tatjana – ma la sorpresa, all'arrivo



della notizia della conquista del premio, è stata grandissima, anche perché la concorrenza era agguerrita».

Il premio dell'Anvolt con-

tro il tabagismo, giunto quest'anno alla 29esima edizione, ha come obiettivo la sensibilizzazione dei bambini sui rischi del fumo, sia attivo sia

passivo. «Siamo partiti 29 anni fa – spiega Luminita Andreescu, coordinatrice del premio per l'Italia – coinvolgendo dapprima gli insegnan-

ti, in collaborazione con i ministeri dell'Istruzione e della Salute e l'Istituto superiore di sanità, invitandoli a trattare l'argomento in aula. Presto il premio ha assunto una connotazione internazionale e siamo molto soddisfatti dei risultati che stiamo ottenendo».

«Grande è stata la nostra gioia nel veder vincere una ragazzina di Trieste – sottolinea Antonietta Falciano, responsabile dell'Anvolt di Trieste – per questo saremo presenti giovedì, alla scuola D'Aosta, per consegnare a Gaia un piccolo presente». Oltre al viaggio a Roma, che Gaia ha fatto accompagnata dal padre Angelo e che la ha permesso di assistere alla messa in piazza San Pietro, occupando un palco situato a pochi passi da Papa Francesco, la vincitrice riceverà un diploma che ne attesterà il merito. Alla cerimo-

nia di premiazione saranno presenti, oltre agli insegnanti e ai genitori di Gaia, il vescovo Enrico Trevisi e l'assessore comunale Massimo Tognolli.

«Il concorso – aggiunge Falciano – si basa su una semplice tecnica di educazione tra ragazzi e ragazze di pari età e preparazione, cioè il disegno, strumento utilizzato quale espressione di comunicazione universale tra i bambini di diverse etnie. È unanimemente riconosciuto che i modelli di comportamento relativi ad abitudini non sane sono acquisiti già in età infantile. Il concorso punta perciò a stimolare le scuole partecipanti affinché intraprendano un percorso educativo che preveda traguardi graduali intermedi e fondamentali per la lotta al tabagismo, piaga di dimensioni enormi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Lettera al sindaco
Il boom turistico
e altre priorità**

Leggo sulle notizie emesse da una tv privata locale che il sindaco è tempestato di telefonate perché non si trova un posto libero nei ristoranti. Se fosse vero si potrebbe proporlo per un monumento! L'avvenire, post mandato, è assicurato. L'azienda di soggiorno ha trovato un valido collaboratore. Il suo disinteresse per il ridimensionamento dei consultori femminili è incomprensibile. Gli immigrati o richiedenti asilo potrebbero aver accoglienza nell'immobile sulla Costiera (ex scuola alberghiera), così li porterebbe via dal centro cittadino. E non sul Carso, per favore

Iginio Zanini

**Dalla Cina
L'importanza
dei vecchi mestieri**

Questa è una interessante notizia da raccontare qui da noi a Trieste, dove secondo me si sta lentamente perdendo l'i-

dentità storico-culturale del saper fare veicoli marini di tutti i tipi e i loro sistemi di propulsione.

Qualche giorno fa a Pechino in Cina, si è conclusa la quinta edizione del Concorso internazionale di liuteria per strumenti d'arco e archetti. Al concorso hanno partecipato 456 opere, realizzate da oltre 260 concorrenti provenienti da 10 paesi del mondo. Dopo diversi giorni di competizioni, la manifestazione si è conclusa con l'assegnazione di un totale di 28 premi distribuiti in cinque categorie. Per farla breve, sono rimasto particolarmente colpito dalle dichiarazioni di due italiani presenti al concorso, il famoso liutaio genovese Alberto Giordano e il presidente dell'Eila (Associazione internazionale dei maestri liutai e archetti d'arte) e famoso maestro liutaio cremonese Simone Morassi, che era anche membro della giuria: «Io vedo che la cosa ammirevole qui è quanto si investa nella formazione dei liutai cinesi, che ormai hanno attraversato diverse fasi. Ora si sta iniziando a creare la possibilità di avere liutai di autore, quindi di eccellenza», le parole del primo. E poi: «Il Concorso di liuteria è un momento di grande confronto. Tutti hanno la possibilità di vedere gli strumenti degli altri delle na-

zioni partecipanti, quindi è uno scambio culturale di estrema importanza e una crescita professionale per tutti quanti», quelle del secondo.

Questo è il bello della buona globalizzazione, cioè il confronto pacifico del saper fare le cose e saper migliorarle in continuazione per poi commercializzarle nel grande mondo. E sono anche convinto che a Cremona, la città riconosciuta nel mondo città del violino, quella degli Amati, dei Guarneri, degli Stradivari, dei Rugeri o Ruger, dei Bergonzi, a differenza di Trieste, il futuro per i giovani sarà meno incerto.

Ladi Minin

**I ringraziamenti
L'esperienza positiva
nella Microarea**

Vorrei con sentito piacere spendere qualche parola sulla Microarea di Borgo San Sergio, Giarizzole e Valmaura come partecipante soddisfatta. Ho iniziato a conoscere questa realtà aderendo a un corso di ginnastica dolce per poi scoprire le innumerevoli attività gestite con molta professionalità dal personale della cooperativa. Corsi di burraco, di cucito, cinema

amatoriale, visite culturali a mostre, gite in giornata in luoghi incantevoli, pranzi conviviali dando l'opportunità a perone di una certa età e anche con qualche disabilità di uscire di casa, di fare nuove conoscenze, di stare meno soli.

Un grazie al Comune di Trieste che supporta in parte la gestione economica e un grazie a chi lavora nel Programma Habitat Microarea del Comune, dell'Azienda Sanitaria e dell'Ater, e altre organizzazioni di volontariato che girano intorno a essa.

Fiorella Veggian

**La memoria condivisa
Le bandiere rosse
apparse sul Carso**

Si fa un gran parlare della necessità di trovare una memoria condivisa al fine di ristabilire definitivamente buone relazioni italo-slovene, soprattutto dopo gli storici incontri tra i presidenti Mattarella e Pahor, ma purtroppo in occasione del Primo maggio, ogni anno nostalgici del terrore titino si permettono di issare bandiere rosse in numerosi luoghi del Carso, senza rimuoverle per ben 40 giorni (quelli del terrore della tristemente nota occupa-

zione delle armate titine a Trieste nel 1945).

La mia indignazione in particolare per una esposta su degli speroni rocciosi della Costiera triestina, senza che nessuna forza dell'ordine pubblica provveda a vietare questo sfregio e a sanzionare gli autori.

Ritengo doveroso che qualche autorità intervenga per vigilare e far rimuovere dette bandiere al fine di far cessare la loro esposizione in spregio al dramma vissuto dalla città di Trieste nel 1945.

Guido Piras

**Le antenne 5G
I limiti alle radiazioni
e la cautela**

In Italia la legge sui campi elettromagnetici prevedeva questi limiti fino al 29 aprile 2024: il valore di attenzione di 6 V/m per le aree dove la popolazione soggiorna più di quattro ore, come abitazioni e luoghi di lavoro, ma considerata la media nella giornata, quindi se in una parte della notte non si trasmetteva, si potevano superare i 6V/m per una parte del giorno, senza mai superare di 20 V/m. Con i nuovi limiti a 24V/m tutto viene quadruplicato, ma da vent'anni la ricerca ha

chiarito che 0,6 V/m è il limite adeguato a prevenire gli effetti a lungo termine dell'esposizione alle radiazioni da radiofrequenza. Gli standard internazionali considerano sicuro il limite di 61 V/m, ma questo si riferisce solo al riscaldamento prodotto nel corpo umano, mentre già a 0,7 V/m è dimostrato da studi pubblicati l'effetto sul Dna e sulle membrane cellulari.

Il limite accettabile è quindi 0,6 V/m, proposto per la prima volta nel 2000 dalla "Risoluzione di Salisburgo" del Consiglio d'Europa. Va detto che anche una soglia di tolleranza di un elemento inquinante è sempre discutibile, perché andrebbe considerata la somma di stress contro la salute che se contemporanei determinano una maggiore fragilità rispetto ad una singola fonte. Oggi sappiamo che i problemi ambientali sono davvero troppi e bisognerebbe cominciare ad essere molto cauti, invece che lanciarsi in un progresso a occhi chiusi col 5G ovunque.

Tito Detoni

**Sanità
Inquietanti violenze
contro gli operatori**

Le continue aggressioni e

NATI PER LEGGERE

Mese di giugno ricco di opportunità per avvicinare i bambini ai libri

Nati per Leggere Trieste organizza anche a giugno un calendario fitto di appuntamenti di promozione della lettura dedicati alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

Ecco gli appuntamenti principali per il mese entrante: domenica 2 al Giardino botanico Carsiana, lunedì 3 alla Biblioteca comunale Mattioni, mercoledì 5 al Parco del Castello di Miramare, martedì 11 alla Biblioteca Il Tram dei Libri, mercoledì 12 alla Biblioteca slovena e alle ex Scuderie del Castello di Miramare, giovedì 13 in piazza tra i Rivi, venerdì 14

Biblioteca Guglia, sabato 15 alla sede Diporto Nautico Sistiana, domenica 16 Ricreatorio comunale Brunner, lunedì 17 all'asilo Nuovo guscio, giovedì 20 alla Biblioteca comunale Marii Marinelli, mercoledì 26 alla Biblioteca Quarantotti Gambini, giovedì 27 in piazza tra i Rivi, venerdì 28 al Mini Mu Museo dei Bambini, domenica 30 Riserva di Biosfera MaB Unesco.

Per informazioni sulle iniziative scrivere un messaggio al 349/3256747 o consultare il sito <http://natiperleggere.comune.trieste.it>



L'ESAME A MEDICINA

Il test di ingresso per i dottori del futuro



Si è svolta ieri, in contemporanea in tutta Italia, la prima sessione delle prove di ammissione per i corsi di laurea in Medicina. L'Università di Trieste ha ospitato la prima prova con 488 dei 531 candidati previsti, di cui 524 residenti in regione. Amplessima la maggioranza femminile, oltre il 70%, con 376 donne e 155 uomini iscritti alla prova. I candidati hanno avuto 100 minuti per rispondere a 60 quesiti, con cinque opzioni di risposta. La seconda sessione delle prove si svolgerà il 30 luglio, con altri 576 candidati.

maltrattamenti ai danni del personale sanitario accertati dall'Inail indicano in modo allarmante che la categoria è esposta ad angherie di ogni genere. Gli "angeli" che durante il Covid erano lodati sono tornati a essere bersaglio di violenze verbali e fisiche. Personalmente lo trovo inquietante.

Piero Robba

Il mini Mose
Le scuse al sindaco sulle paratie

In riferimento alla risposta sulle paratie Antimarea ringrazio il signor Paolo Polidori, sindaco di Muggia per la Sua esautiva risposta alla mia segnalazione del 21 maggio scorso e mi scuso per aver dubitato sulla Sua attenzione alla "pubblica res", ovvero cosa pubblica, dallo stesso amministrata. A mia discolpa posso solo affermare che sono stato tratto in inganno e fuorviato dal contenuto dell'articolo del Piccolo "Prova generale per verificare la tenuta" nonché dalla didascalia della foto "la prima prova delle paratie". Concludendo, speremo che funzioni per bon!

Leonardo Garbin

GLI AUGURI



ELI
Alessandro Giovanni e parenti tutti vi augurano con tanto affetto un felice 20° anniversario.

VIVA MARGA

A 10 anni dalla scomparsa di Hack



Sono stati premiati ieri nel palazzo della Regione gli studenti che hanno partecipato al concorso "Viva Marga", iniziativa che ricorda la figura dell'astrofisica Margherita Hack a dieci anni dalla sua scomparsa. Il progetto ha coinvolto 700 studenti e 40 docenti di 21 scuole. In tutto sono stati presentati 73 elaborati.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviat a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In memoria del caro Enzo Dezzoni nel IV anniversario (29/05) da parte di Silva 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del nostro papà e nonno Enzo Dezzoni nel IV anniversario (29/05) da parte di Rossana, Riccardo, Roberto e famiglie 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

ELI
Alessandro Giovanni e parenti tutti vi augurano con tanto affetto un felice 20° anniversario.

IL CALENDARIO

Il santo Paolo VI (papa)
Il giorno è il 150°, ne restano 215
Il sole sorge alle 05.20 tramonta alle 20.44
La luna sorge alle 01.23 cala alle 10.54
Il proverbio La finzione poco vale per chi è del mestiere.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich); 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio); 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 211001.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza dei Foraggi, 4/a 040942133

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
27 maggio	9	85
28 maggio	5	98
29 maggio	7	109
30 maggio	9	98
31 maggio	5	76
1 giugno	4	81

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Prima del Big Bang c'era l'energia del vuoto che generò l'inflazione cosmica dilatando lo spazio-tempo



FABIO PAGAN

In principio era il vuoto, e il vuoto non era il nulla ma era pieno di energia. Lo spazio si dilatò esponenzialmente in un tempo incredibilmente breve. Poi fu la volta del Big Bang. Ed ebbe origine la materia.

Azzardo questa versione scientifica della Genesi biblica e dell'incipit del Vangelo di Giovanni per sintetizzare l'origine dell'Universo secondo la visione cosmologica più recente. Una visione che Gian Francesco Giudice (direttore del Dipartimento di fisica teorica del Cern e accademico dei Lincei, laurea a Padova e dottorato alla Sissa), ha raccontato nei giorni scorsi a Trieste per Scienza e Virgola e a Gorizia per il Festival èStoria. E che costituisce il filo rosso delle 250 pagine del suo recente bellissimo saggio "Prima del Big Bang", uscito per i tipi di Rizzoli.

Dunque, va sfatato il mito dell'Universo nato da un'immane esplosione iniziata da una "singolarità puntiforme", vale a dire da un punto ben preciso dello spazio primordiale. Le più recenti osservazioni cosmologiche ci dicono che il Big Bang risale a 13,8 miliardi di anni fa. Ma non nasce dal nulla.

La storia che Giudice ricostruisce nel suo libro è un percorso intricato e affascinante che è anche la metafora dei pregiudizi, degli errori, delle intuizioni degli scienziati. Nel 1917, con la teoria della relatività generale, Einstein sconvolge l'immagine

Gian Francesco Giudice
fisico teorico del Cern
racconta in un libro
la nuova cosmologia
da Einstein a Guth

dell'Universo granitico e immutabile di Newton. Spazio e tempo diventano così entità malleabili, si fondono in uno spazio-tempo che si incurva e si deforma. Ma Einstein non accetta che la sua equazione implichi un cosmo in espansione e inventa quella costante gravitazionale che poi definirà l'errore più grande della sua vita. Friedman e Lemaitre tentarono inutilmente di farlo recedere dalla sua posizione.

La parola definitiva verrà dalle osservazioni sperimentali: nel 1929 Hubble scopre la recessione delle galassie; nel 1965 Penzias e Wilson scoprono la radiazione cosmica di fondo, il residuo dell'energia primordiale dell'Universo.

Ma è intorno al 1980 che un giovane e bizzarro teorico del Mit, Alan Guth, ha la sua "pensata spettacolare" per risolvere i problemi rimasti aperti. Prima del Big Bang l'Universo era buio e freddo. C'era però l'energia del vuoto, che ne provocò l'espansione a una velocità inimmaginabile portando lo spazio alle dimensioni attuali. È l'inflazione cosmica.

Scriva Gian Francesco Giudice: «Secondo la teoria dell'inflazione, il Big Bang è l'istante in cui l'energia immagazzinata nel tessuto dello spazio-tempo vuoto subisce una trasformazione quantistica, capace di creare i componenti fondamentali della materia e della radiazione. È l'istante in cui lo spazio vuoto, così freddo da avere una temperatura uguale allo zero assoluto, si popola improvvisamente di un gas caldissimo, ricco di tutti gli elementi primari che genereranno le stelle, i pianeti, la vita».

Un disegno vertiginoso che spiega molte cose ma che attende ancora le conferme sperimentali. —

ALLE POSTE

Cartoline, francobolli e acquerelli alla mostra "I Gatti e la Primavera"

Ha inaugurato ieri nella sede delle Poste in piazza Vittorio Veneto la mostra "I Gatti e la Primavera: francobolli, cartoline e oggetti in un'esplosione di colori", visitabile nella sala del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa fino al 5 luglio, dalle 9 alle 13 nei giorni infrasettimanali.

Il percorso espositivo, ideato da Cristiana Marangoni e curato da Emanuela De Domenico, è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale felina italiana e la Federation internationale féline. La mostra è stata pensata come un viaggio di fantasia tra

disegni tematici sui gatti, per celebrare la primavera.

Il visitatore ammirerà cartoline d'epoca, immagini d'auto-re, acquerelli e oggetti raffiguranti i felini più enigmatici. Le descrizioni, tratte da libri e poesie, arricchiranno la visita al pari di una ricca esposizione di francobolli da tutto il mondo e raffiguranti gatti sornioni nelle più disparate pose. Sarà presente una sezione dedicata a Trieste e ai suoi abitanti felini, immortalati negli scorci più rappresentativi della città. È stata realizzata inoltre una cartolina che sarà messa a disposizione dei visitatori. —



CULTURE

La memoria e il territorio

Monfalcone la città delle barche

Nel libro del giornalista Roberto Covaz, nipote e figlio di maestri d'ascia la vita dei cantieri, dal varo della prima nave nel 1908 all'artigianato d'eccellenza

LA RECENSIONE



Paolo Marcolin

La storia e le fortune di Monfalcone sono da sempre legate all'acqua. Dalle terme romane descritte da Plinio il Vecchio al bacino di carenaggio in cui scivolano le grandi navi varate nei cantieri che da oltre un secolo danno lavoro a migliaia di persone. Ma anche dai due fiumi, l'Isonzo e il Timavo, che ne segnano il terri-

torio, e da cui ha avuto origine nell'Ottocento la falsa etimologia per cui il termine Bisiacaria, con cui si indica la zona compresa tra i due corsi d'acqua, inclusa in un immaginario triangolo avente per lati il golfo di Panzano, il fiume Isonzo dalla foce a Sagrado e il limite occidentale dell'altopiano carsico, risalirebbe all'assai improbabile locuzione latina medioevale *bis aquae*, che vorrebbe dire appunto 'tra i due fiumi'. Uno dei quali, il Timavo, segnava nell'antichità l'inizio della via dell'ambra che portava a Lubiana e arrivava fino al Mar Nero, direttrice commerciale verso oriente che successivamente sfruttarono anche i romani attraverso la loro via Gemina.

L'altro, l'Isonzo, immettendo le sue acque nel canale Dottori, ha segnato la svolta della moderna Monfalcone. Scavato nel 1905, viene sfruttato per installare cinque centrali idroelettriche che si rivelano subito essenziali per lo svilup-



Il cantiere di Monfalcone negli ultimi anni Trenta

po industriale di una cittadina che, poco prima della Grande guerra, contava poche migliaia di abitanti. Acque, canali, bonifiche, tutto concorse alla decisione dei fratelli Cosulich di costruire il loro cantiere navale a Monfalcone. Dal varo della prima nave, nel 1908, fino a oggi, la vita di Monfalcone ruota attorno al grande stabilimento che ne ha modificato l'aspetto economico e il tessuto sociale. Navi bianche, yacht di lusso, ma anche morti per amianto, immigrazione. Opportunità e problemi si intrecciano intorno a Monfalco-

ne e a quei cantieri navali che ne hanno fatto la 'città delle barche', come recita il sottotitolo del libro del giornalista Roberto Covaz *'Monfalcone, Mediterraneo'* (Gaspari, 132 pagg. 18,50 euro), presentato in anteprima a *Storia* e disponibile dal 6 giugno.

Autore di diversi libri sulla Venezia Giulia, per tanti anni redattore de *Il Piccolo*, Covaz conosce bene il mondo del cantiere. Il nonno, giunto ragazzo dall'isola di Veglia, era stato maestro d'ascia, mestiere che poi aveva tramandato al figlio, il papà di Covaz. Quello

del maestro d'ascia è uno dei tanti mestieri che un tempo esercitavano gli operai in tuta blu, interpreti di un artigianato quasi scomparso come i carpentieri, gli elettricisti, i saldatori, i tracciatiisti, i fabbri - navi, i pittori. Covaz guarda a quel mondo, che ha potuto sfiorare nei racconti famigliari, e riavvolge il nastro delle vicende del lavoro del monfalconese. Dalla cartiera che usava la canna palustre che fioriva a ridosso del Lisert e che, inaugurata nel 1863, fallì quasi subito, a una fabbrica di unto per carri la cui struttura ha resistito fino agli anni Ottanta e, abbandonata com'era, fungeva da ambito teatro dei giochi delle bande di ragazzini, tra i quali il vivido ricordo lascia supporre ci fosse anche l'autore.

Il merito di quei primi opifici, tra cui si annoverano anche concerie e colorifici, fu duplice. Da una parte offrì una alternativa al duro lavoro nei campi e dall'altra ottenne il passaggio della Ferrovia Meridionale, indispensabile per la crescita economica del territorio. Centrale nel racconto di Covaz è ovviamente il Cantiere navale, che dopo la prima guerra diventa Crda, controllato dallo stato attraverso l'Iri. Da lì esce il primo transatlantico del dopoguerra, il *Giulio Cesare*. Ristrutturazioni e fusioni segnano la seconda parte del Novecento, molti operai *'in ter-lis'* finiscono in cassa integrazione, altri vengono falcidiati dalle morti bianche, sul lavoro e da lavoro, come per l'amianto, cui il Museo della cantieristica dedica un memoriale. Per molti monfalconesi la storia del cantiere finisce con gli anni Ottanta, segno del difficile rapporto con Fincantieri, che intanto da Monfalcone continua a sfornare colossi del mare; l'ultimo, la *Sun Princess*, varata nel febbraio scorso.

Ma non c'è solo il gigantismo delle navi bianche nel racconto di Covaz, che ne fa il contrappunto con l'artigianato di lusso, le eccellenze del polo nautico dove si restaurano le barche in legno d'epoca e si costruiscono gli yacht. —



L'INCONTRO

Vita e opere di Giuseppe Gelcich “professore sapiente” di Ragusa

La Società Dalmata di Storia Patria ha dedicato i suoi Atti al poliedrico studioso, che diresse per 22 anni le Belle Arti. Autori Pejović, Pivrotto e Maggi

CATTARO

Dalla Zara a Cattaro, più di 500 chilometri in poche ore. Li hanno percorsi in auto Toni Concina e Giorgio Varisco

dell'associazione dei Dalmati italiani, venerdì 12 maggio, dove, il giorno successivo, nella Chiesa dello Spirito Santo, dedicata a manifestazioni culturali, il sodalizio ha promosso un incontro insieme alla Comunità degli Italiani di Cattaro. L'incontro era dedicato alla premiazione degli studenti montenegrini vincitori del Concorso internazionale dell'anno 2023, promosso dalla ML Histria, che da 21 anni si

svolge via e-mail, e a cui partecipano ragazzi delle scuole dove si insegna l'italiano di Slovenia, Croazia e Montenegro.

Nell'occasione si è tenuta anche la presentazione - in lingua italiana e montenegrina - del volume dedicato allo storico Giuseppe Gelcich (Cattaro 1849-Gorizia 1925), personaggio poliedrico che diresse con valore per 22 anni la sovrintendenza delle Belle Arti di Ragusa. Una gloria dalmata a cui la



Una cartolina del 1905 della Bocche di Cattaro MARY EVANS/AGF

Società Dalmata di Storia Patria di Venezia ha dedicato una preziosa edizione dei suoi Atti, promuovendo una rigorosa ricerca scientifico-documentale in Italia e Montenegro della vita e delle opere del Gelcich, basata anche sull'inedito archivio acquisito a Padova nel 2010. “Le professeur savant da Raguse”, così all'epoca veniva chiamato dai suoi illustri corrispondenti di tutta Europa interessati alla storia della Dalmazia meridionale.

Andreina Marsella, ambasciatrice italiana a Podgorica, ha consegnato 16 premi in denaro a studenti e insegnanti d'italiano del Montenegro. Quindi Dolores Fabian ha curato le presentazioni e la traduzione simultanea dei vari interventi, a partire dall'indirizzo di salu-

FATTI
& PERSONE

Pasolini e l'alterità al centro della scuola di Casarsa

Si terrà dall'11 al 14 settembre e sarà dedicata al tema Pasolini e l'alterità: incontri etnografici, viaggi, e confronti antropologici la sesta edizione della "Scuola Pasolini", organizzata dal Centro Studi

Pasolini di Casarsa della Delizia, incontro annuale di studio sull'opera dello scrittore che qualifica a livello internazionale l'attività del Centro. Le lezioni si focalizzeranno in particolare sulla produ-



zione letteraria, gli scritti sulla poesia popolare, il romanzo, i racconti di viaggio e la produzione cinematografica riguardante soprattutto i documentari. L'organizzazione della scuola è a cura del Centro Studi Pasolini di Casarsa e si avvale dell'affiliazione all'Équipe Littérature et

Culture Italiennes (Elci) di Sorbonne Université e dell'Università della Calabria. Per partecipare alle lezioni è necessario avanzare la propria candidatura entro il 30 giugno inviando la richiesta a: info@centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it

LA RASSEGNA

Con “Trieste è il mare”
coproduzione di tre teatri
apre al Sartorio LET’S PLAY

Otto spettacoli e dodici serate dal 6 al 30 giugno
Comicità, celebri triestini e una prima “in cucina”



In alto, operai del cantiere navale a Panzano con il terlis, la tuta da lavoro; sotto, scorcio del cantiere e del porto negli anni Sessanta

to di Toni Concina, che ha ricordato i legami lontani e recenti dei Dalmati con Venezia, che nelle Bocche di Cattaro si sintetizzano nel *Ti co nu – Nu co ti* pronunciato a Perasto nel 1797 dal conte Giuseppe Visco- vich alla caduta della Serenissima. È seguito un intervento di Snezana Pejović, docente di letteratura jugoslava, già dirigente degli Archivi storici di Cattaro, che con i veneti Francesca Pivrotto e Lorenzo Maggi è coautrice dell'opera edita dalla S. D. S. P. di Venezia. Alle sue parole sono seguite quelle di Nataša Gobović, direttrice a Cattaro della Biblioteca maritima dell'Università del Montenegro. Il testo scritto con Jasmina Bajo, bibliotecaria della Biblioteca della Città di Cattaro e presidente della Società

dei bibliotecari del Montenegro, è dedicato all'influenza che ebbe Gelcich nella storia del patrimonio culturale di Cattaro e Montenegro, con citazioni di estratti dalla bibliografia che lo riguarda.

I legami forti con la
Marinarezza Bocchese
e le parole del 1797
ricordate da Concina

Il presidente della Comunità degli Italiani Alexander Dender ha poi ricordato il profondo legame tra la Marinarezza Bocchese e Gelcich, tra i primi a collegare l'anno 809 con la nascita della tradizione della Confraternita, evidenziando

come il volume presentato rifletta questa importante connessione e celebrando il contributo di Gelcich e l'influenza duratura che ha avuto sulla Marinarezza Bocchese. Molti gli esponenti della cultura presenti, da Cettigne la direttrice della Biblioteca nazionale del Montenegro, da Ragusa l'ex direttrice delle Biblioteche di Dubrovnik e due funzionari di quell'Archivio di Stato, e Joško Katelan, capo del dipartimento archivistico di Cattaro, e ancora archivisti, bibliotecari, conservatori, professori, giornalisti. In conclusione le note di Bach al piano suonate da un'allieva della Scuola di Musica di Cattaro e alcune delle più celebri musiche italiane interpretate, tra gli applausi, da Toni Concina. —

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

Uno spettacolo nato in sordina, che parla di Trieste e parla del mare senza cadere nei cliché: un percorso narrativo tra letteratura, poesia, interventi video di personaggi da scoprire, per raccontare quanto indissolubile sia la città dal suo mare e viceversa. Bilingue, in italiano e sloveno, sovratitolata e dedicata a tutte le età “Trieste è il mare” è la nuova coproduzione Bonaventura/Teatro Miela, Teatro La Contrada e Teatro Stabile Sloveno. Suona come uno scioglilingua ma dopo tre edizioni i tre teatri triestini si ripresentano ancora una volta insieme nella rassegna teatrale LET’S PLAY: 8 spettacoli per 12 serate, dal 6 al 30 giugno, biglietti a 10 euro, negli spazi esterni del Museo Sartorio grazie alla collaborazione di Comune e Civici Musei. Un'offerta teatrale che riempie sempre di più il periodo estivo, senza pause ma in continuità, come evidenziato dalla vicesindaca Serena Tonel: LET’S PLAY, infatti, dà il via al lungo percorso di Trieste Estate, annota il direttore artistico per la prosa Lino Marrazzo, che durerà più di tre mesi. Si parte dunque con “Trieste è il mare” giovedì 6 giugno (in replica 20 e 27): un testo scritto da Stefano Dongetti con la collaborazione dello stesso Marrazzo, anche regista. In scena, Ariella Reggio,

Alessandro Mizzi, Ilija Ota supportati dal videomaker Mario Bobbio e dalle musiche di Enza De Rose e Ilija Ota per uno spettacolo che racconta il rapporto della gente comune con questo elemento così caratterizzante la città, raccontandolo poi con le parole di poeti e letterati. «Dopo la coproduzione proporremo tre monologhi comici – dice Massimo Navone del Miela – tutti di autori-attori, con gli interpreti che sono gli autori del testo; il tipo di comicità, poi, è quella che non vuole solo far divertire, ma anche riflettere su diverse problematiche, alcune importanti in questo momento. Il tutto senza rinunciare all'approccio ironico che contraddistingue la nostra identità». «In “Topolini”, di e con Luigi Orsini, in scena venerdì 7 giugno – continua – è curioso il fatto che racconti il punto di vista di un non triestino che arriva in città e trova lavoro come bagnino in questa zona balneare così peculiare; quindi comincia a osservare comportamenti e dinamiche: da lì nasce uno spettacolo che racconta la triestinità attraverso l'occhio di un forestiero». Il giorno dopo, invece «un monologo che, in attrito con il suo titolo, è nuovo e contemporaneo: “Obsoleto” di e con Stefano Dongetti unisce per la prima volta stand-up e sit-down comedy. Si riederà anche domenica 9 con Laura Bussani e il suo “Paraormonal Activity Show”: in versione aggiornata, con la regia di Ivan Zerbinati e la fisarmoni-

ca di Stefano Bembi». La Contrada – fa sapere Livia Amabilino – punterà invece su una trilogia di celeberrimi triestini: Kezich-Carpinteri-Faraguna. Venerdì 21 e sabato 22 “Ora et la bora. Squasi un cabaret” di Boris Devetak e Boris Kobal che ne è anche regista e interprete con Sara Alzetta, «nasce da uno spunto del grande critico: una tesi di laurea in cui si chiedeva di classificare i triestini. Ne esce una riflessione comica e graffiante dove gli autori presentano Trieste com'era e come è. E poi vogliamo celebrare Lino Carpinteri e Mariano Faraguna e il loro linguaggio geniale: nei cento anni dalla nascita: domenica 23 ecco “Putele... e putei. Carpinteri e Faraguna 100” con Ariella Reggio, Adriano Giraldi, Zoe Pernici e Giacomo Segulia, regista che lo ha interpretato come un gioco tra generazioni». Chiuderà lo Stabile Sloveno riprendendo venerdì 28 “Goccia di sale” di e con Patri- zia Jurinčič Finžgar, «una ricerca di poesia, del poeta Edelman Jurinčič, ma anche di radici molto legata al tema del mare – spiega Danijel Malalan del TSS –. Una vera prima è “Chevap. Chef”: Franko Korošec è lo chef che al summit internazionale di cucina si ritrova tra vari personaggi che rivendicano la paternità dei mitici čevapčiči». Curiosa dal punto di vista storico e gastronomico, la divertente commedia di Sabrina Morena, Martin Lissiach e Eva Mauri chiuderà LET’S PLAY sabato 29 e domenica 30 giugno.



Paraormonal activity show con Laura Bussani ritorna in versione aggiornata a LET’S PLAY

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Le nuvole di Picasso"
di Alberta Basaglia

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13) sarà presentato il libro "Le nuvole di Picasso" ristampato da Feltrinelli in una edizione arricchita da tre nuovi capitoli. All'incontro, organizzato dall'associazione Copersamm, saranno presenti le autrici Alberta Basaglia e Giulietta Raccanelli, che converseranno con Sergio Adamo e Elisabetta Lipolis. Introdurrà l'incontro Giovanna Del Giudice. Ingresso libero.

Alle 15 e alle 17
Le alge al Museo
di Storia Naturale

Oggi, alle 15 e alle 17, al Museo Civico di Storia Naturale (via Tominz 4) si terranno due appuntamenti dal titolo "La sezione algologica del Museo di Storia Naturale". L'ingresso agli incontri è gratuito.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" avrà come tema "La perla è il fulgido sarcofago d'un verme". Relatore: Giulia Bernardi, consulente tecnico e perito in preziosi e gemmologia del Tribunale di Trieste.

Alle 17
Processione
Mariana

Oggi, alle 17, nella Chiesa Gesù Buon Pastore (Parco di

San Giovanni, ex Opp, Via Guglielmo de Pastrovich 6) si terrà la messa celebrata dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi e la Processione Mariana accompagnata dalla Banda musicale Refolo. L'invito è aperto a tutti. Al termine della processione, seguirà un rinfresco nella sala Buon Pastore.

Domani
Linee confuse
di Saverio Merzliak

Domani, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva (via San Nicolò 20) Pierluigi Sabatti e Nathan Levi incontrano Saverio Merzliak, autore di "Linee confuse. Storie di genti e di confini" (Tresogni Editore).

Domenica Cai
Escursione
in Val Aupa

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre propongono domenica prossima per soci e simpatizzanti una escursione In Val Aupa nelle Alpi Carniche Orientali con partenza da località Aupa (936 metri) e la salita della Crete dei Cronz (1664 metri), passando per la Casera Glazzat Alta (1348 metri). Escursione facile. Dislivello 750 metri Sviluppo 10 chilometri. Viaggio con autopullman. Partenza ore 7. Rientro ore 19 circa. Escursione coordinata da Marcela Meng e Riccardo Ravalli. Informazioni ed iscrizioni all'Associazione XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040 635500) o alla Società Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040 369067) dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.



Una città "educata" con Tommasi

Oggi, alle 20, nella nella parrocchia Beata Vergine Addolorata (piazza Valmaura 7) si terrà l'incontro con l'educatore e sportivo Damiano Tommasi (sindaco di Verona) sul tema "La passione educativa per il futuro della nostra città". L'incontro sarà moderato da Annamaria Rondini, presidente Uciim. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 19 ALLA STAZIONE ROGERS

Riscrivere Cividale dall'ex caserma



Oggi, alle 19, alla Stazione Rogers (Riva Grumula 14) verrà presentato il volume Masterplan 3, Quaderni di progettazione architettonica e urbana, dal titolo "Riscritture tra fiume, città e storia per l'ex caserma Francescatto a Cividale del Friuli". Dialoghi con gli autori Spela Hudnik e Mauro Rossi. Ne parleranno con Thomas Bissiani, Luigi Di Dato, Giovanni Fraziano, Claudio Meninno, Adriano Venudo. « Il tema delle caserme dismesse è infatti particolarmente rilevante in Friuli Venezia Giulia, la Regione più militarizzata d'Italia, in ragione della sua posizione strategica rispetto alla "cortina di ferro" che divideva l'Europa da nord a sud fino al 1990 - spiegano gli autori -. Anni, a partire dai quali si sono sviluppati profondi mutamenti negli assetti geopolitici dell'Europa centrale, e con questi una significativa riduzione del sistema difensivo nel Nord-Est italiano con lo smantellamento di numerosi siti, progressivamente passati nelle disponibilità delle amministrazioni locali. La ricerca presentata in questa pubblicazione, inerente al riuso dell'ex caserma Francescatto di Cividale del Friuli, rileva con precisione dette problematiche offrendo una risposta sul piano metodologico e modellistico. Ingresso libero. Foto Petrussi

TRIESTE - ALLE 17

Maggio dei libri a Palazzo Gopcevich



Nell'occasione dell'annuale campagna nazionale "Il Maggio dei Libri", promossa dal Centro per il libro, la Biblioteca dei Civici Musei di Storia ed Arte propone due veri e propri viaggi tematici nelle collezioni, curati dalla responsabile Claudia Colecchia. Oggi, alle 17, nella visita guidata gratuita al caveau della biblioteca dei Civici Musei di Storia ed Arte, situata al terzo piano di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) sarà possibile ripercorrere, attraverso libri, documenti e fotografie, la storia dell'istituzione. La visita itinerante gratuita della durata di un'ora circa deve essere prenotata via mail all'indirizzo cmsabiblioteca@comune.trieste.it. A partire da domani sarà proposto un nuovo allestimento delle vetrine delle sale della biblioteca del Civico Museo Sartorio, situato in Largo Papa Giovanni XXIII, aperto con ingresso gratuito dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 17. L'esposizione di opere e documenti, acquistati da Giovanni Guglielmo Sartorio, consente di approfondire, sognare o rievocare l'esperienza del viaggio: romanzi, saggi scientifici, guide turistiche, fotografie. Le parole e le immagini della biblioteca non sono solo un utile passatempo ma costituiscono uno strumento per entrare in contatto con culture diverse. Info: cmsabiblioteca@comune.trieste.it, telefono 040/6754068.



MUSICA

Tartini Open Day
Una festa di note
con arie d'opera
e lezioni gratuite

Venerdì alle 14.30 il Conservatorio di Trieste apre le porte al pubblico di possibili allievi

TRIESTE

Venerdì arriva a Trieste la "giornata della musica", ovvero il Tartini Open Day: lezioni gratuite, aule e dipartimenti che si aprono al pubblico, una agorà pulsante di suoni e di accordi per invitare tutti - giovani, famiglie e appassionati - nei luoghi dove la musica nasce e viene insegnata ogni giorno.

Appuntamento quindi al Conservatorio Tartini di Trieste. «Il Conservatorio - sottolinea il direttore Sandro Tortolano - vanta straordinari primati nel segno dell'innovazione: è infatti l'Istituzione di alta formazione musica-

le che prima in Regione ha ottenuto dal ministero l'autorizzazione per l'attuazione del terzo livello con un corso di master di pianoforte, produce circa 200 eventi musicali pubblici in collaborazione con enti e associazioni sul territorio. E tra i Conservatori con il maggior numero di progetti e scambi internazionali Erasmus, conta oltre 640 studenti nell'ultimo anno accademico, iscritti ai diversi corsi dell'offerta formativa, dei quali oltre il 70 per cento ai corsi accademici di I e II livello, con un terzo circa di iscritti di nazionalità straniera».

Questa settimana sono previste lezioni prova da preno-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Chiusura estiva	
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Marcello mio di C. Honoré con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini. Dal Festival di Cannes 2024	16.30-21.00
I Dannati Roberto Minervini, Palma d'oro miglior regia Festival di Cannes 2024	18.00
Il gusto delle cose con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.	16.15-18.40-21.15
Vangelo secondo Maria con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann, dal Torino Film Festival.	16.15-21.30
C'era una volta in Bhutan di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.	18.30

I Dannati V.O. Roberto Minervini, Palma d'oro miglior regia Festival di Cannes 2024	20.00 (sott. it.)
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Furiosa - A Mad Max Saga 16.15-18.30-18.45-21.15 di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.	
Garfield: una missione gustosa	16.30
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. (sott. it.) di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.	20.00
Abigail VM14 con Alisha Weir, Melissa Barrera.	21.45
Il Caso Goldman di Cédric Kahn con Arieh Worthalter, Arthur Harari	16.30-21.00
IF - Gli amici immaginari con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.	16.30-18.15-20.00
Ritratto di un amore VM14 di Martin Provost dal Festival di Cannes.	18.40
Il regno del pianeta delle scimmie	16.15-18.45-21.15
Challengers di Luca Guadagnino con Zendaya.	18.45

Challengers V.O. di Luca Guadagnino con Zendaya.	21.00 (sott. it.)
SUPER Via Paduina, 4 www.triestecinema.it	040/367417
Riposo	
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Furiosa - A Mad Max Saga 16.05-18.05-21.30	
Il regno del pianeta delle scimmie	17.30-21.00
Garfield: una missione gustosa	16.30-19.05
Abigail VM14	21.40
IF - Gli amici immaginari	16.00-18.35-20.45
La profezia del male VM14	16.20-21.15
Vangelo secondo Maria	17.50
The Fall Guy	20.30
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Marcello mio	17.40-20.45
Il gusto delle cose	17.30-20.30
Il regno del pianeta delle scimmie	20.45
IF - Gli amici immaginari	17.15-19.10
Abigail VM14	21.15
Vangelo secondo Maria	17.45
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-20.40
IF - Gli amici immaginari	17.30
Marcello mio	17.40-20.45
Il gusto delle cose	20.30



Marcello mio



TARTINI OPEN DAY 2024
LEZIONE PROVA AL CONSERVATORIO
TARTINI FOTO GIOVANNI AIELLO

tare sul sito del Conservatorio per incontrare i docenti. Venerdì pomeriggio, invece, dalle 14.30, si aprirà una vera festa musicale attraverso l'intero Palazzo Rittmeyer, sede del Conservatorio di Trieste (via Ghega 12). Sarà l'occasione per conoscere non solo i docenti, ma anche e soprattutto i giovani musicisti che ogni giorno studiano al Conservatorio e che per l'occasione saranno anche Ciceroni presentando un percorso che spazierà dalla musica antica alla classica al Jazz per arrivare alla musica contemporanea e alle tecnologie musicali e multimediali. Un'opportunità imperdibile per testare gli strumenti musicali, da quelli più familiari a quelli meno noti, per capire come "suonano", l'effetto che fa averli fra le mani, e decidere magari di iniziarne lo studio.

«Ma c'è di più quest'anno il tema di fondo del Tartini Open Day sarà il famoso Canone di Pachelbel, sequenza musicale a 4 voci che ben si presta agli scopi didattici di tutte le scuole - spiega la docente Sinead Nava, curatrice di Tartini Open Day -. Venerdì, al Conservatorio Tartini, il pubblico potrà "pescare" la

sua chiave e scegliere, con l'aiuto dei giovani musicisti del Conservatorio, in quale formazione del canone inserirsi». La durata di ogni percorso programmato nell'ambito di Open Day sarà indicativamente di 75 minuti, gli orari di accesso sono 14.30, 15.30 e 17. Ogni tour va prenotato sul sito del Conservatorio.

Il percorso di Open Day 2024 prevede l'accoglienza con arie d'opera nello scalone interno di Palazzo Rittmeyer, quindi il passaggio attraverso le aule del primo piano con presentazione degli strumenti e spazi per musica d'insieme per strumenti a fiato e per arpe. Si prosegue verso l'aula magna dedicata alla musica da camera, quindi la visita alla Stanza di Tartini, spazio museale permanente dedicato al genio di Pirano, violinista insigne e grande compositore e didatta, nume tutelare del Conservatorio di Trieste, cui è intitolato. Una parentesi multimediale accompagna la discesa al piano terra, per incontrare prima il Quartetto di contrabbassi, quindi i gruppi di musica jazz e di nuove tecnologie all'ingresso della Sala Tartini, dove si esibirà per il gran finale l'Orchestra sinfonica del Conservatorio. La segreteria didattica sarà disponibile per informazioni nel percorso di uscita.

Info e approfondimenti: conts.it. —

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRINO BASAGLIA

“La grande scommessa” di McKay



Oggi, alle 20.30, al Teatrino Franca e Franco Basaglia nel Parco di San Giovanni (via Weiss 13, Trieste) con ingresso libero, sarà proiettato il film “La grande scommessa” (The Big Short, 2015) di Adam McKay in versione originale sottotitolata in italiano: incentrato sulla crisi mondiale dell'economia del 2008 e ispirato al bestseller di Michael Lewis “The Big Short: Inside the Doomsday Machine” (2011) di Michael Lewis, il film è interpretato da un super-cast composto da Christian Bale, Steve Carell, Ryan Gosling e Brad Pitt. Quando quattro investitori visionari, al contrario di quanto mostrato dalle grandi banche, dai media e dal governo stesso, intuiscono che l'andamento dei mercati finanziari avrebbe portato alla crisi mondiale dell'economia del 2008, mettono in atto “la grande scommessa”. I loro coraggiosi investimenti li porteranno nei meandri oscuri dei sistemi bancari moderni, facendoli dubitare di tutto e tutti. La proiezione fa parte della rassegna MovieUniTs, cineforum per il centenario UniTs sul tema “Il futuro della conoscenza”. La presentazione sarà a cura del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche con commento al film del professor Alberto Dreassi.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

“Il re delle fate d'autunno” di Porazzi



Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15), Pierluigi Porazzi e Claudio Chiaverotti presenteranno il loro romanzo “Il re delle fate d'autunno” (Mursia). Con i due scrittori dialogherà Maria Stella Malafronte. Claudio Chiaverotti interverrà in collegamento video. Porazzi, giallista autore di diversi thriller, e Chiaverotti, fumettista e creatore di oltre cinquanta storie di Dylan Dog, hanno scritto insieme un giallo ambientato in un piccolo borgo del Friuli. «Adolescenti, belle e con qualche segreto di troppo: sono le vittime di un serial killer che semina terrore nello sperduto paesino di Dolcezza e che si fa chiamare il re delle fate d'autunno. Al caso lavora l'ispettrice Foscari che, con il suo vice Chiarloni, scava tra le torbide ombre di una provincia solo all'apparenza tranquilla. Claudio Chiaverotti ha scritto le strisce delle Sturmtruppen, e dal 1989 lavora come sceneggiatore presso la Sergio Bonelli Editore. Ha scritto più di cinquanta storie di Dylan Dog, ha creato il personaggio fantasy Brendon e la serie Morgan Lost, in corso di pubblicazione. Pierluigi Porazzi ha pubblicato per Marsilio “L'ombra del falco”, “Nemmeno il tempo di sognare” e “Azrael”, premiato come miglior romanzo dell'anno nell'ambito dei Corpi Freddi Awards.

TRIESTE E GORIZIA - UNA RETE DI FESTIVAL

Il tavolo di Intersezioni per tracciare la mappa del contemporaneo



I protagonisti della conferenza stampa di “Intersezioni”

TRIESTE

Il tavolo e la mappa del contemporaneo sono le ultime due importanti iniziative promosse da “Intersezioni”: rete di festival di arte e spettacolo dal vivo, non convenzionali, che “abitano” gli spazi urbani della regione Friuli Venezia Giulia e di cui fanno parte anche Quarantasettezeroquattro (Gorizia) e la new entry IoDeposito (Gradisca d'Isonzo), assieme alla Compagnia Arearea, Circo all'inCirca, Puntozero, ed Etrarte.

Sulla spinta degli intenti condivisi, a partire dal 2022, Intersezioni ha ideato un tavolo che potesse raccogliere le istanze e le possibili traiettorie di sviluppo delle realtà del Contemporaneo, attive in regione. «Le sfide che ci siamo posti sono molteplici – ha spiegato Paolo Ermano, coordinatore della rete e promotore del Tavolo -. Innanzitutto, far emergere la voce del contemporaneo sul territorio. Quindi, raggiungere una consapevolezza comune sulle problematiche, le sfide e le opportunità. Infine, organizzarci come una voce unica nei rapporti con la Regione, così da migliorare l'ecosistema di relazioni e finanziamenti.

Ad oggi, il tavolo di Intersezioni raccoglie oltre

60 soggetti attivi in regione da Sacile a Muggia». Una delle attività messe in campo dal tavolo per il 2024 è la realizzazione di una mappa del contemporaneo che possa raccogliere, in uno strumento agile, le proposte per il pubblico regionale e che sarà fruibile da tutti sul sito www.intersezionifvg.it a partire dalla seconda metà di giugno.

Tutto questo è stato presentato nel corso di una conferenza stampa in occasione della quale sono stati annunciati anche i cartelloni dei Festival della rete, molti dei quali abiteranno Trieste, Gorizia e i loro territori. Da maggio e fino a gennaio, a Gorizia, ci sarà Co.So! Artisti Per il Sociale; Ephemera Festival farà tappa sempre nel capoluogo isontino ma pure a Trieste fra giugno e settembre; In\Visible Cities dal 28 agosto all'8 settembre, animerà Gorizia, Nova Gorica, Gradisca d'Isonzo; Festival Peripheral Visions, invece, sarà presente nell'area transfrontaliera italo-slovena dal 22 giugno al 4 agosto.

Da citare poi AreaDanza Urban Dance Festival, Casamia, Terminal e Brocante (gli altri festival della rete) che invece saranno presenti sui territori di Udine e Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - FINO AL 16 GIUGNO

Grafica d'arte in mostra alla Scuola Schott e Sbisà

+TRIESTE

“Grafica d'arte, variazioni sul tema”. È aperta nello spazio espositivo di via Torrebianca 22 la mostra della Scuola Libera dell'Acquaforte Mirella Schott e Carlo Sbisà, operante nell'ambito dell'Università Popolare di Trieste. Alla mostra è stato dedicato un catalogo con le opere (riprodotte dal fotografo Gianni Zigante) dei 37 espositori allievi del maestro Franco Vecchiet. Queste sono composte con varie tecniche

di incisione: acquaforse / acquatinta, puntasecca, xilografia, ceramolle, monotipo, maniera allo zucchero. La tradizione della scuola, dal suo fondatore e dalla moglie a Furio De Denaro e a Vecchiet, è stata improntata sempre al connubio tra tecnica laboratoriale e scelta artistica personale, “dentro l'officina d'arte”, come evidenziato da Claudia Biamonti nel catalogo. All'apertura, oltre al rappresentante dell'Università Popolare Fabrizio Somma e alla critica Bia-



Il trio “Momenti musicali” all'inaugurazione della mostra

monti e al maestro Vecchiet, si è esibito anche il trio “Momenti Musicali” (Mario Frullani, Barbara Gruber e Cristiano Velicogna). La mostra è visibile nella sede della Scuola Libera

dell'Acquaforse Mirella Schott e Carlo Sbisà in via Torrebianca 22 fino al 16 giugno: martedì e giovedì dalle 10 alle 12, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. —

TRIESTE - ALLE 17

“Donna in arancione” Premiazione al Nordio

TRIESTE

Il Soroptimist International Club di Trieste in collaborazione con il Liceo Artistico “E. e U. Nordio” ha indetto il Premio di studio “Mirella Schott Sbisà”, artista socia fondatrice del Club. Un'iniziativa nell'ambito del progetto “Donna in arancione” collegato alla campagna nazionale contro la violenza di genere “Orange the World”. Oggi, alle 17, nell'aula magna del Liceo Arti-

stico Nordio (via di Calvola 2) si terrà la cerimonia di premiazione del Concorso pittorico sul tema “Donna in arancione”. Verranno esposte le opere eseguite dagli studenti del Liceo Nordio e sarà premiata l'opera migliore, vincitrice del Premio di studio “Mirella Schott Sbisà”. Il lavoro verrà poi stampato su gadget che saranno offerti nel corso di eventi riguardanti il tema “Donna in arancione”. Ingresso libero. —

SPORT

BASKET - SERIE A2

Pillastrini sposa la linea di Trieste

«La coerenza delle idee ripaga»

Il coach della Gesteco Cividale plaude alla gestione della stagione dei biancorossi
«La squadra di Christian è più forte a livello di talento individuale, Cantù ha più fisicità»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Trieste in finale è la conferma del fatto che la coerenza e la convinzione nelle proprie idee, alla lunga, paga. Nei momenti difficili la società ha saputo tener duro, oggi ne raccoglie i frutti. Facendo le debite proporzioni, è quello che è successo da noi a Cividale: mi piacerebbe che questa linea di condotta nello sport diventasse regola e non eccezione».

Stefano Pillastrini, coach di una Gesteco capace di disputare una stagione strepitosa, salvandosi grazie a una fase a orologio conclusasi con dieci vittorie consecutive e impreziosita da un play-off nel quale ha saputo mettere in difficoltà proprio Cantù, racconta le sue sensazioni alla vigilia delle finali promozioni.

Da una parte del tabellone la San Bernardo Cantù sfida Trieste, dall'altra la favoritissima Trapani cercherà di tenere a bada la carica della Fortitudo Bologna.

«Credo sia l'epilogo giusto per quello che ha detto questo campionato – continua Pillastrini –. In questo lotto, per le difficoltà che ha avuto nel corso di stagione regolare e fase a orologio, Trieste avendo chiuso al quinto posto il suo girone può essere considerata una mezza sorpresa anche se, riprendendo il concetto iniziale e considerato il talento di una squadra che considero forte e attrezzata, il suo approdo in finale rientra nell'ordine naturale delle cose. Cosa mi aspetto dalla serie contro Cantù?



Stefano Pillastrini, coach della Gesteco Cividale

Grande equilibrio, Trieste a livello di talento individuale ha forse qualcosa in più dei suoi avversari, Cantù però ha una grande fisicità in tutti i ruoli e da questo punto di vista può mettere in difficoltà la formazione di Christian».

«Credo sia l'epilogo più giusto per quanto ha detto il campionato Sfida in equilibrio»

Nella settimana che porterà le due squadre a gara-uno, il lavoro in palestra sarà finalizzato a trovare le alchimie necessarie per trovare sul parquet le risposte alle caratteristiche degli avversari.

«Arrivati a questo punto, credo che più che preoccuparsi di quanto fanno o faranno i tuoi avversari devi essere in grado di imporre il tuo gioco e le tue caratteristiche – l'analisi del Pilla –. Chi tra Cantù e Trieste riuscirà a farlo, alla fine, si porterà a casa la promozione. Cantù dovrà provare a esaltare le sue qualità in termini di aggressività e atletismo, Trieste quelle di fluidità del gioco e circolazione della palla. Più in generale, mai come in una finale, la cosa importante sarà basarsi sulle proprie certezze».

Dall'altra parte del tabellone, ricca di fascino anche la serie che metterà di fronte Trapani contro Fortitudo. Da una parte l'ambizione di una società che il presidente

Antonini vuole portare nel gotha del basket italiano, dall'altro la forza e la tradizione di una realtà storica come quella bolognese: «Trapani, nella serie vinta 3-0 contro Verona, ha dato un grande segnale di solidità confermando, cosa tutt'altro che scontata, di aver assorbito e metabolizzato il cambio di assetto e gli inserimenti di giocatori importanti. Di fronte lei, però, una Fortitudo che può contare sulla continuità di tutta una stagione e sulla mentalità dei suoi leader. Fantinelli ha già vinto questo campionato, Aradori è senza dubbio un giocatore di categoria superiore. Sono aspetti che in una finale possono avere un peso importante».

ELETRONIC
CENTER
TRIESTE

AUTOMAZIONE
CANCELLI
BASCULANTI
VIDEOSORVEGLIANZA

FAAC CAME Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

BASKET FEMMINILE

Sammartini convocata in azzurro nel Green Team

«Un sogno che si realizza»



Giorgia Sammartini (Futurosa) FOTO FRANCESCO BRUNI

TRIESTE

Un sogno chiuso a lungo nel cassetto che in questi giorni, grazie all'ottimo campionato di serie A2 disputato con la maglia di Futurosa, finalmente si realizzerà. Si aprono le porte della nazionale per Giorgia Sammartini, playmaker rosanero convocata da coach Capobianco per il raduno del progetto azzurro Green Team, la nazionale sperimentale che valorizza i migliori giovani prospetti in chiave azzurra.

Due giorni di raduno a Roma poi il trasferimento in Spagna dove, l'1 e 2 giugno, l'Italia affronterà due amichevoli contro la nazionale iberica U23. Una prima volta in azzurro che valorizza un lungo percorso fatto di sacrificio, costanza e grandi miglioramenti tecnici e che ha visto Sammartini confermarci anche in un'ultima stagione nella quale ha guidato la squadra in regia fatturando oltre 12 punti e 7 rimbalzi di media a partita.

«La maglia azzurra era un sogno che ho sempre inseguito ma non ero mai riuscita a far diventare realtà – racconta Giorgia –. Arrivati a questo punto non me l'aspettavo più e invece è arrivata questa convocazione. Assorbire l'emozione iniziale non è stato semplice, voglio sfruttare al mas-

simo l'occasione e voglio vivere questa esperienza con la concentrazione giusta e l'atteggiamento migliore. Dovrò lasciarmi alle spalle la pressione dell'esordio e in questo l'entusiasmo che mi sta trasmettendo tutto il mondo Futurosa sarà una grande leva per fare bene e per trovare la consapevolezza del fatto che sarà nel posto in cui, con tutto il lavoro svolto in questi anni, mi sono meritata di essere».

Soddisfazione per la convocazione in azzurro anche da parte della società che proprio in questi giorni ha confermato la sua play-maker facendola diventare uno dei punti di riferimento anche per la prossima stagione.

«Finalmente il lavoro che Giorgia ha fatto in questi anni è stato premiato – le parole del presidente Davide Fornasaro –. Per Futurosa è una soddisfazione enorme vedere un'atleta cresciuta dentro la società raggiungere questo traguardo, che per lei e per noi diventa un punto di partenza. Noi e Giorgia siamo nati e cresciuti insieme. Molte nostre atlete sono state e sono tuttora nel giro delle giovanili azzurre, ma questa prima chiamata di una giocatrice senior cresciuta con noi rappresenta un risultato di ulteriore soddisfazione, per allenatori e staff».

I TICKET

Apri la prevendita per gara 3

I tifosi organizzano i pullman

TRIESTE

Al via la prevendita dei biglietti per la finale promozione contro la San Bernardo Cantù. In vista di gara-tre al PalaTrieste, in programma lunedì 10 giugno alle ore 21, sarà attiva la vendita dei tagliandi con la Fase 1, che garantirà la prelazione a tutti gli abbonati "Rebirth" con la possibilità di confermare il proprio posto o decidere di

cambiarlo con uno di quelli disponibili nel momento dell'acquisto. Vendita attiva nella biglietteria fisica all'interno del PalaTrieste e nella filiale BCC Venezia Giulia di via Roma 18.

BIGLIETTERIA INTERNA PALATRIESTE (atrio ingresso VIP Via Ercole Miani 5/1): oggi, domani e venerdì dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 19, v **SPORTELLLO BCC** (Via Roma 18): oggi, domani e ve-

nerdi dalle 10.30 alle 13.30. A partire da oggi e fino a domenica, gli abbonati potranno acquistare i biglietti anche online al link <https://pallacanestrotrieste.vivaticket.it/>. Qui, sarà sufficiente premere il tasto

PRELAZIONE e inserire il codice TITLE. Da lunedì 3 giugno via invece alla vendita libera per i non abbonati.

TRASFERTA: In vista di gara-uno e gara-due, in programma martedì 4 e giovedì 6 giugno, la Curva Nord organizza pullman. Costo della trasferta, biglietto compreso, 65 euro, prenotazioni entro venerdì 31 maggio rivolgendosi al numero 379 1700323

BASKET - UNDER 17 FEMMINILE

Finali nazionali, Futurosa ok Tigrotte fermate dalla Reyes

TRIESTE

Seconda vittoria consecutiva per la formazione Under 17 di Futurosa impegnata, a Roseto degli Abruzzi, nelle finali nazionali di categoria.

Largol'83-69 con cui le rosanero si sono sbarazzate della concorrenza di Moncalieri, successo arrivato sulla scia di un ottimo primo quarto concluso sul 31-15 che ha permesso alle ragaz-

ze dei coach Ravalico e Babic di gestire senza affanni i quaranta minuti.

Primo tempo chiusosi sul 47-28, mini rimonta delle piemontesi nel terzo quarto che non scendono comunque mai sotto la doppia cifra di svantaggio. Top scorer del match Giulia Muller, 24 punti in 27 minuti di utilizzo (5/7 da tre punti) e Giulia Visintin che ha chiuso con 18 punti a referto.

Oggi alle 18 scontro diret-

to per il primo posto nel girone C contro il Magnolia Basket Campobasso. Chi vince accede direttamente ai quarti di finale, chi perde dovrà affrontare gli spareggi con la terza classificata del girone D.

Nulla da fare, invece, per le Tigrotte che contro la fortissima Reyer Venezia hanno rimediato il secondo stop di questo girone di qualificazione.

Oggi alle 16 per la compagine triestina scontro diretto decisivo per il terzo posto contro il Mercede Alghero. Contro la formazione sarda le Tigrotte si giocano terzo posto e possibilità di accedere allo spareggio per entrare nei quarti di finale.

LO.GA.

CALCIO SERIE C



Omar Correia è stato il faro del centrocampo alabardato sia nelle gestione di Tesser che in quella di Bordin: per il franco-senegalese solo un paio di mesi di calo di condizione tra dicembre e febbraio. In alto a destra, il trequartista olandese Rayan El Azrak è il giovane che ha fatto i maggiori progressi nel corso della stagione e sotto, il difensore Nicholas Rizzo piacevole scoperta nel girone di ritorno.

Triestina, i bocciati sono pochi ma tutti concentrati nella difesa

Una stagione dal rendimento altalenante dei giocatori in ogni settore del campo Correia è stato il top, positiva la crescita costante dei giovani El Azrak e Rizzo

Antonello Rodio / TRIESTE

In casa alabardata è ora di tirare le somme di fine stagione, perché in vista della prossima non si potrà prescindere dai giudizi sui singoli giocatori. Pochi i bocciati (quasi tutti in difesa), molti tra la sufficienza e il discreto, alcuni tra il buono e l'ottimo: insomma il bilancio di una squadra che è pur sempre arrivata quarta ed è uscita agli ottavi prendendo quattro pali. Vediamo il bilancio reparto per reparto.

DIFESA. Matosevic ha alternato errori a grandi parate, Agostino ha commesso sbagli ma è stato sveglio e reattivo:

forse per le ambizioni di promozione serve uno step in più. In difesa ha fatto bene Germano, sempre affidabile e soprattutto duttile, mentre Malomo si è confermato l'anima della squadra: pur con qualche lacuna resta uomo spogliatoio di cui si fa fatica a privarsi. Moretti dopo una buona prima parte ha avuto qualche amnesia ma per un giovane è comprensibile, mentre Rizzo, utilizzato solo nel ritorno, nella difesa a tre si è fatto valere per forza fisica e velocità. Pavlev ha mostrato buone potenzialità, ha gambato, accelerazione e propensione al cross, ma ancora troppe

lacune difensive. Ciofani quando chiamato in causa ha fatto il suo, ma le vere delusioni sono state Anzolin, Struna e in minor misura Petrasso. Anzolin, leader nelle giovanili della Juve e già con esperienza di serie C, ha fatto troppo poco; da uno dell'esperienza ad alto livello di Struna, penalizzato da troppi problemi fisici, ci si aspettava di più; quanto a Petrasso, ha fatto vedere dinamismo e capacità di crossare, ma è stato troppo timido, mostrando intraprendenza solo nel finale.

CENTROCAMPO. Il top della stagione è stato Correia, il giocatore di maggior classe

che, a parte un paio di mesi di calo fisico, ha acceso la luce in campo. Proprio per questo, quasi certamente pronti per lui altri palcoscenici. Vallocchia ha corsa, interdizione, inserimento e tiro da fuori, ma nel ritorno tanta generosità gli ha fatto perdere spesso lucidità. Bene Celeghin all'inizio, poi con Bordin è stato fuori per scelta tecnica, e anche Fofana ha giocato poco, anche se quasi sempre ha risposto presente. Gunduz è un bel prospetto, ha già mostrato personalità nonostante la giovane età, mentre tra problemi di salute e infortuni, Jonsson e Ballarin si sono visti troppo

poco. Quanto a D'Urso, è stato il giocatore di maggior talento tecnico, da lui sono arrivate giocate da categoria superiore, ma la poca resistenza fisica lo ha reso troppo discontinuo, inoltre ha pagato qualche infortunio.

ATTACCO. Strano dire che bomber che hanno fatto grappoli di gol hanno lasciato anche ombre oscure, ma è così. Lescano è stato capocannoniere ma come già in altre piazze ha alternato partite ricche di gol ad altre in cui è stato totalmente avulso dalla gara. Poi nel finale è sparito per scelta tecnica. Quanto a Redan, potenzialità enormi, velocità e capacità di tiro da serie superiori, ma anche lui troppo lunatico e non sempre con la testa nel match. El Azrak invece è stata forse la sorpresa più bella, è cresciuto molto e da rincalzo è stato spesso protagonista. Giudizio positivo anche per Vertainen, forte fisicamente e dalle ottime qualità tecniche: non un killer ma nel finale ha aggiustato la mira. E tutto sommato anche Mineso, che veniva da una stagione no e con tanti mesi di scarso impegno, nel ritorno ha mostrato impegno e generosità.

SEMIFINALI PLAY-OFF

Il Vicenza resiste in casa dell'Avellino La Carrarese vince

Grande equilibrio come da pronostico nelle sfide di andata delle semifinali play-off per la promozione in serie B. Il Vicenza, con una gara attenta riesce a far valere anche ad Avellino le sue capacità difensive. Il nulla di fatto del Partenio offre alla squadra di Vecchi la possibilità di conquistare davanti ai suoi tifosi l'accesso alla finale. La Carrarese invece riesce a mettere un mattoncino battendo il Benevento di misura grazie a una rete nel secondo tempo dell'ex alabardato Mattia Finotto. La squadra di Auteri, che ha eliminato nel primo turno nazionale la Triestina, dovrà far leva sulla spinta del Vigorito per rovesciare il risultato di Carrara. Le gare di ritorno che decreteranno le due finaliste sono in programma sabato alle 21.

CALCIO DILETTANTI

Il Sant'Andrea San Vito cambia mister Via Moreno Nonis, ecco Marco Luiso

Il tecnico degli Allievi regionali promosso a guidare la prima squadra nel campionato di Prima Categoria: «Voglio portare un calcio attivo e propositivo»

Francesco D. Severi / TRIESTE

Cancellare col bianchetto una stagione disastrosa in termini di risultati e scrivere un nuovo capitolo del proprio racconto ripartendo da quanto di buono costruito negli ultimi anni a li-

vello di settore giovanile.

Questa la missione del Sant'Andrea San Vito in vista della stagione 2024/25 che vedrà i biancazzurri partecipare alla Prima dopo la retrocessione dalla Promozione.

Con tali premesse, il nuovo allenatore che siederà sulla panchina di via Locchi non poteva che arrivare proprio dal vivaio: si tratta di Marco Luiso, guida degli Allievi regionali nello scorso campionato dopo

le precedenti esperienze nei settori giovanili di Ts Victory Academy, Triestina e Zaule.

«Sono felicissimo di cominciare la mia carriera in prima squadra nello stesso club dove ho dato i primi calci ad un pallone», le prime parole del neo tecnico che prende il posto di Moreno Nonis.

«Da allenatore non ho grandi preconcetti o dogmi», continua Luiso – se non il desiderio di plasmare una squadra pro-



Marco Luiso, neoallenatore del Sant'Andrea San Vito

positiva che punti sempre a fare la partita. Per questo imposteremo un mix tra chi c'era già l'anno scorso e ha voglia di rivalsa e chi arriverà, compresi i molti ragazzi Juniores che porteremo in "Prima" oltre a qualche giocatore esperto che arriverà dal mercato dove lavorerò in piena sintonia con il ds Giovanni Jurissevich».

Il tutto con l'obiettivo, dichiarato tra le righe, di vincere il campionato. «Vogliamo fare una stagione importante, per provare a tornare il prima possibile in Promozione – conclude Luiso – pur se sapendo che in questi anni, complice la riforma in atto, ogni campionato è difficilissimo perché tra la lotta per la promozione e quella per la retrocessione ballano pochissimi punti». —

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Dapiran: «Il PalaChiarbola deve diventare una bolgia»

Alle 20 gara 1 dello spareggio salvezza contro Cingoli. L'azzurro triestino: «I nostri tifosi ci possono trascinare alla vittoria»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il momento della verità, al termine di una stagione dura e ricca di momenti difficili, è arrivato. Parte alle 20, sul parquet di Chiarbola, la serie finale dei play-out tra Pallamano Trieste e Macagi Cingoli: chi la spunta resta in serie A Gold, chi perde invece retrocede. Andata a Trieste, ritorno sabato 1 giugno ed eventuale bella lunedì 3 giugno nelle Marche.

Biancorossi reduci dal secco 2-0 rimediato da Pressano nella semifinale, Cingoli beffata invece dal Rubiera. Partita complicata per il valore dell'avversaria e per il momento della formazione guidata da Fredi Radojko-

vic, nella quale i biancorossi si affideranno all'esperienza e al talento dei suoi uomini di riferimento: da Gianluca Dapiran e Pancho Ceccardi dovrà arrivare la spinta per gettare il cuore oltre l'ostacolo e riuscire a portarsi in vantaggio nella serie.

«Cingoli è un'avversaria tosta, in campionato ci ha dato molto filo da torcere quando hanno giocato qui in casa nostra e si sono presi la rivincita in casa loro, adesso siamo alla sfida finale di questa lunga stagione – le parole di Gianluca Dapiran –. Affrontiamo due partite in cui bisognerà dare tutto per difendere questa maglia e salvare la categoria,

per questo ci aspettiamo come sempre un aiuto da parte del nostro pubblico. I nostri tifosi non ci hanno fatto mai mancare il loro supporto, sono convinto che sarà così anche per quest'ultimo appuntamento della stagione. Bisogna stringere i denti e far diventare il palasport di Chiarbola una bolgia».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Ceccardi, uno dei possibili trascinatori di una squadra che ha bisogno della spinta del talento italo-argentino.

«Ci aspetta una battaglia – sottolinea Pancho – molto dipenderà da noi nel senso che dovremo essere bravi a limitare al massimo le loro caratteristiche. Dovremo la-

vorare in difesa cercando di non permettere a Cingoli di esaltare le loro qualità rallentando i ritmi e impedendo loro di esprimersi in velocità. Se saremo bravi a farlo e in attacco riusciremo a sfruttare il nostro potenziale le possibilità di portare a casa una vittoria aumenteranno. Ai tifosi voglio dire che abbiamo bisogno del loro supporto. Questa sera li aspettiamo numerosi, come è stato nel corso di tutta la stagione. Ci aspetta una battaglia, abbiamo bisogno del calore del nostro pubblico, sono convinto che con i tifosi al nostro fianco potremo riuscire nell'impresa di vincere questa importante sfida».



Il triestino Gianluca Dapiran al tiro FOTO FRANCESCO BRUNI

ATLETICA

Domenis e Coppola sul podio più alto alla 40ª edizione del Brixia Meeting

Emanuele Deste / TRIESTE

Non ne vogliono sapere di perdere il “vizio” di tagliare il traguardo davanti a tutti i portacolori della Trieste Atletica Aps Leo Oumar Domenis e Alessio Coppola che hanno centrato il bersaglio grosso, in questo caso al 40° Brixia Meeting, incontro internazionale dedicato alle rappresentative regionali (Italia, ma anche extra Belpaese) Under 18. I due hanno indossato la maglia della squadra del Fvg, che ha chiuso al 10° posto tra gli uomini, in 8ª piazza al femminile, e in 10ª nella combinata.

Nei 200 m Domenis ha rispettato il pronostico centrando il successo con il crono di 21.59, per poi accomodarsi ai piedi del podio nella 4x100, di cui ha fatto parte anche Angelo Zhu (altro tesserato della Ts Atletica e 8° sui 100 m in 11.09).

Dal canto suo Coppola ha dominato i 5000 m di marcia in 21:06.35. Nell'impianto di Bressanone si è ben comporta-



Gli atleti della Trieste Atletica al 40° Brixia Meeting

to, restando in casa gialloblù, anche Luca Di Benedetti 5° nel salto triplo ottenendo la misura di 13.79 m, con un incremento di 30 cm sul proprio precedente primato. Nel salto in lungo è stato Alessandro Tella (Polisportiva Triveneto) ha centrato la 10ª piazza con un miglior balzo a 6.61 m.

Tornando alla Ts Atletica, Alessio Rusconi ha preso parte sia ai 100 hs sia sui 400 hs: in

quest'ultima prova è riuscito a cogliere la 6ª piazza in 56.43.

Tra le fila della formazione femminile, il miglior risultato individuale triestino è stato firmato da Mia Mathee (Cus Ts) che si è classificata 9ª sui 100 hs con il crono di 14.88. Infine Teresa Rossi (Cus Ts) e Chiara Blasina (Polisportiva Triveneto) hanno preso parte alle 4x100, in cui il Fvg ha conquistato un 6° posto in 47.95. —

04, A 15. 02, T 162. 03. 3.a c. (m 2060): 1) Edwin Di Poggio (1. 17. 9), 2) Evinrude, 3) Eagle Art. 6 p. Q: V 3. 02, P 1. 44, 1. 90, A 5. 38, T 11. 47. 4.a c. (m 1660): 1) Ultrablue (F. Pisacane 1. 17. 3), 2) Foxy Lady Bass, 3) Febo Spritz. 8 p. Q: V 3. 85, P 1. 32, 1. 20, 1. 16, A 8. 38, T 46. 48. 5.a c. (m 1660): 1) Erica (M. Pistone 1. 16. 6), 2) Evita Como, 3) Estia. 8 p. Q: V 2. 46, P 1. 41, 1. 73, 1. 59, A 5. 91, T 29. 07. 6.a c. (m 1660): 1) Fiamma Np (F. Pisacane 1. 18. 3), 2) Faro Spritz, 3) Fiona Petral. 6 p. Q: V 3. 44, P 2. 27, 2. 25, A 18. 23, T 93. 97. 7.a c. (m 1660): 1) Dhea Starlight (D. Del Cielo 1. 15. 7), 2) Ciara Tp, 3) Zagor Mtt. 7 p. Q: V 2. 46, P 1. 95, 4. 46, A 37. 55, T 214. —

IPPICA

Al centrale di Montebello affermazione di Fiamma Np

Ugo Salvini / TRIESTE

Bella affermazione, con un preciso “coast to coast”, di Fiamma Np, ieri, nel centrale della pomeridiana di trotto di Montebello, intitolata al ricordo di Renato Gagliardi. La femmina, affidata a Nando Pisacane (tris di vittorie per lui in giornata), è scattata al meglio allo stacco. Dietro di lei ha trovato posto ben presto Faro Spritz, grazie alla rottura di Feel Loved Bass sulla pri-

ma curva. Senza esito anche l'attacco portato ai due nel finale da Fantasy Block, in rotura anche lei. Nel sottocloud, assolo di Ultrablue. A Montebello si correrà sabato.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Dexter Np (F. Pisacane 1. 13. 4), 2) Daytona Cash, 3) Maya Viva. 5 p. Q: V 2. 76, P 1, 1, A 6. 32. 2.a c. (m 1660 gentleman): 1) Solista Matto (E. Ramazzina 1. 16. 8), 2) Bangkok Mail, 3) Divina Del sile. 7 p. Q: V 4. 80, P 3. 19, 4.

IL RICONOSCIMENTO

Oscar della vela italiana premiati Clapcich e Neri

Menzione speciale per le imprese dell'atleta triestina
Al farmacista il titolo di miglior barca con Nessun Dorma

Guido Barella / GENOVA

“Un curriculum infinito tra campionati del mondo, Olimpiadi e regate intorno al mondo. E nel 2023 ha vinto, prima italiana di sempre, la Ocean Race”.

Questa la motivazione che ha accompagnato, lunedì sera a Genova, la consegna alla triestina Francesca Clapcich del Premio speciale della Giuria nella serata delle premiazioni della 30ª edizione del Velista dell'Anno, organizzata da Federvela e Confindustria Nautica.

Il premio Velista dell'Anno andato alla coppia del Nacra 17 Ruggero Tita-Caterina Banti: «Vincere un campionato del mondo è un'impresa: pochi nel mondo sono stati in grado di ripetersi per tre volte...».

Una scelta, quella della giuria, nella quale – a fronte di una rosa di candidati tutti di altissimo profilo – un peso importante è venuto dal fatto che siamo nell'anno olimpico e che la coppa Tita-Banti sarà protagonista a Marsiglia. Non a caso il riferimento al suo essere stata protagonista anche alle Olimpiadi appare pure nella motivazione del premio a Francesca Clapcich.

«È stata una bellissima serata – racconta Francesca –, nella quale ho ritrovato tanti amici, velisti della Federazione, la squadra olimpica. Per me un'occasione speciale, dopo aver partecipato a due edizioni dei Giochi, ritrovarmi con il team che rappresenterà il mio Paese a Marsiglia. Sono onorata di aver ricevuto questo premio speciale per il risul-



Francesca Clapcich durante il ritiro del premio speciale

tato dello scorso anno, essere la prima italiana a vincere The Ocean Race è stato qualcosa di unico! Sono molto orgogliosa e, come ho detto sul palco, essere stata la prima è importante, ma non vorrei essere l'ultima. C'erano tante giovanissime veliste in platea e sono felice di poter rappresentare qualcosa per loro, dimostrare che è possibile. Per me è molto importante lasciare un'eredità in questo sport, come lo è stato per me quando ero giovane e avevo veliste incredibili come esempio».

Da Francesca un applauso anche agli altri velisti che erano in nomination con lei e con la coppia Tita-Banti, Ambrogio Beccaria, Mattia Cesana e Nicolò Renna: «Io ho già vinto questo premio qualche anno fa, ma credo che questa volta sia stato davvero difficile scegliere per la giuria: tutti noi abbiamo ottenuto successi incredibili, e in specialità

così diverse. È difficile mettere a confronto una vittoria in oceano e un mondiale nelle classi olimpiche. Ce lo meritavamo tutti, avrebbero dovuto esserci cinque premi...»

Francesca non è stata però l'unica protagonista del Golfo nella serata di Genova: il premio alla miglior barca dell'anno è infatti andato all'Italia Yachts 15.98 Nessun Dorma dell'armatore-farmacista triestino Andrea Neri (il premio è stato ritirato da Andrea Casale): «Nel 2023 è stata protagonista assoluta di una regata internazionale (la Atlantic rally for cruisers) conquistando il gradino più alto del podio».

L'altro premio della serata è andato all'armatore timoniere di Lunatika Guido Baroni mentre sul palco sono stati festeggiati anche gli azzurri che saranno in gara ai Giochi, tra cui la triestina Jana Germani. —



Tutti i nodi della Quercia

Il fondo Oaktree dovrà garantire all'Inter progetti ambiziosi e competitività sportiva. Il primo segnale con il rinnovo di Lautaro Martinez che chiede ben più di 10 milioni

Pietro Oleotto

Ci sono proprietà e proprietà. Quella dell'Inter finita nelle mani di Oaktree, il fondo della Quercia newyorkese, pronto a trasformare i debiti del giovane presidente cinese Steven Zhang in «un nuovo capitolo nella partnership», come ha sottolineato la comunicazione ufficiale, e quella del saper fare. E rifare. Il contratto a Lautaro Martinez, per esempio.

Gli architetti saranno sempre gli stessi, lo «studio Beppe Marotta&Co.», l'amministratore delegato capace di produrre, spalleggiato dal direttore sportivo Piero Ausilio, fiori di risultati sul campo – dalla finale di Champions di dodici mesi fa allo scudetto festeggiato poche settimane fa –, senza distogliere lo sguardo dal bilancio. Cessioni a peso d'oro abbinate a firme preziose a pochi milioni e anche a parametro zero sono state degli autentici cavalli di battaglia della premiata ditta nerazzurra che ha tutta l'intenzione di proseguire su questa linea, tanto che le visite del centravanti iraniano del Porto, Mehdi Taremi, sono state fissate, mentre Piotr Zielinski, reduce dalle esperienze con il Napoli, ha già avuto il via libera dei medici per la firma. Due colpi importanti tanto quanto



È il momento giusto per rinnovare il contatto a Lautaro Martinez che chiede però più dei 10 milioni proposti

quelli della scorsa estate, quando arrivarono a zero il titolare Marcus Thuram e due riserve come Klaassen e Cuadrado.

La capacità di incamerare giocatori anche rivendibili è stata una delle qualità dei «fuoriclasse della scrivania» in casa Inter: se Simone Inzaghi è

riuscito a imbastire delle formazioni competitive al massimo livello (anche europeo), se Zhang è riuscito a governare lo scafo nerazzurro senza poter garantire il supporto finanziario che ci si aspetta da una proprietà ambiziosa, lo si deve alla sapienza attività di compra-

vendita fatta dal club all'insegna della sostenibilità. Il verbo che predica da tempo l'Uefa. In questo l'Inter è già all'avanguardia, ma adesso Oaktree deve anche far capire che non si è impossessata della plancia per spennare una gallina dalle uova d'oro. Gli obiettivi sportivi



L'ad Marotta, architetto dell'Inter

devono restare in primo piano per società di grande blasone come quella nerazzurra, seppur in mano a un fondo americano. In questo senso sarà fondamentale il messaggio che la Quercia fornirà nella trattativa per il rinnovo del contratto di uno degli uomini simbolo: Lautaro Martinez.

Il capocannoniere della Serie A (24 gol), ha un accordo in scadenza nel 2026. Il club ha messo sul piatto circa 10 milioni a stagione tra parte fissa e bonus, ma l'argentino, a 26 anni, vuole monetizzare e chiede molto di più. La trattativa ha subito un rallentamento con il passaggio di consegne, ma adesso serve una società forte, con un progetto. Della serie: rinnovo e tra due stagioni, se vorrai andartene, dovrai portarci un acquirente da 100 milioni, perché qui vogliamo continuare a vincere. Sarebbe un messaggio forte allo spogliatoio e alla piazza.

Poi, a cascata, gli altri nodi della Quercia potrebbero essere sciolti più facilmente. La possibile cessione di Arnautovic, l'addio a Sanchez, ma anche l'assalto al genoano Gudmundsson per completare il reparto avanzato assieme a Taremi. Il primo attacco di Oaktree. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA FINALE (ORE 21)
Fiorentina, sfida all'Olympiacos per prendersi la Conference

ATENE

Vincenzo Italiano ha radunato tutti i suoi giocatori in mezzo al campo di Agia Sofia ad Atene, dove deciderà la Conference League nella partita con l'Olympiacos. E ha, innanzitutto, ricordato quello che è successo a Praga l'anno scorso. Perdere le finali insegna a vincerle o almeno questa è la speranza di un tecnico, di una squadra e di una città che oggi si fermerà per esorcizzare l'incubo di un anno fa, quando la Fiorentina perse con il West Ham. «Una rivincita», l'ha definita l'allenatore che con ogni probabilità (esclusa l'ininfluente recupero di domenica con l'Atalanta in Serie A) sarà alla sua ultima uscita sulla panchina della Fiorentina, alla conclusione di un ciclo triennale che potrebbe essere ricordato come semplicemente positivo o trionfale. Tutto dipenderà dalla sfida di stasera alle 21 (diretta su Dazn, SkySport e TV8) allo stadio dell'Aek di Atene: solo per questo l'Olympiacos non giocherà «in casa».

Le cose da fare per vincerla, secondo Italiano, sono comunque piuttosto semplici: «Costruire tanto ed essere concreti». In attacco dovrebbe partire Belotti, con Kouamé, Nico González e uno fra Beltran e Bonaventura alle sue spalle. Da Firenze circa 10 mila persone. Fra loro il presidente Rocco Comisso, arrivato insieme alla moglie per dedicare la coppa all'amico, il dg Joe Barone, morto improvvisamente a marzo. —

TENNIS - ROLAND GARROS

Quattro tocchi d'azzurro: a Parigi vincono Cobolli, Darderi, Zeppieri ed Errani

PARIGI

En plein azzurro ieri al Roland Garros con quattro vittorie in altrettanti match. Flavio Cobolli ha avuto bisogno di quattro set per avere ragione del serbo Hamad Mededovic al primo turno. Il tennista romano si è imposto col punteggio di 6-2, 6-3, 6-7, 6-3. In quattro parziali anche la vittoria di Zeppieri sul «padrone di casa» Mannarino superato per 4-6, 6-2, 6-1, 6-2. Bene anche Luciano Darderi che approda al secondo turno superando l'australiano Rinky Hijikata col punteggio di 6-3, 7-6, 6-1.

Nel torneo femminile bene anche Sara Errani che con un 6-3, 6-2 ha eliminato la slo-



Flavio Cobolli

vacca Anna Karolina Schmiedlova.

Oggi tornerà in campo Jan-nik Sinner che attorno alle 20.15 affronterà il veterano tpadrone di casa Richard Gasquet, di 15 anni più anziano di lui. Dopo l'uscita di scena

di Rafael Nadal, il maiorchino 14 volte vincitore del Roland Garros e venerato dal pubblico transalpino, gli spettatori della Porte d'Auteuil si sentono più che mai orfani di un campione da acclamare, in cui credere e sperare fino in fondo. E ora, complice forse anche l'assenza di grandi promesse francesi dal tabellone, c'è perfino chi vede in Sinner un possibile successore dello spagnolo, almeno per il capitale di simpatia e il feeling con gli spettatori, che di Sinner ammirano, sperando che la conservi, quell'autenticità che lo rende così amato. Così, almeno nella relazione con gli spettatori, potrebbe davvero diventare un nuovo Nadal.

Quanto alla sfida Francia-Italia di stasera, in tanti a Parigi tralasciando l'amor di patria potrebbero tifare Sinner e non Gasquet, neutralizzando così qualsiasi sospetto di sciovinismo in salsa bleu-blanc-rouge. Incredibile ma vero: anche a Parigi è scoppiata la Sinner-mania. —

VOLLEY - NATIONS LEAGUE

L'Italdonne del guru Velasco contro la Francia continua la caccia al pass olimpico

MACAO

«Ci aspetta sicuramente un girone molto impegnativo e allo stesso tempo interessante, incontreremo delle difficoltà crescenti». Il ct della nazionale femminile di volley, Julio Velasco, carica la squadra in vista dell'esordio nella seconda settimana di gare della Volleyball Nations League, in programma a Macao contro la Francia. «Brasile e Cina sono tra le migliori formazioni al mondo, anche se non sappiamo ancora se la squadra di casa potrà contare su Zhu-Ting. Il Brasile non ha bisogno di presentazioni, detto questo però, non dobbiamo sottovalutare le formazioni che sulla carta sono



meno forti di noi, come la Francia». Nella partita di questa mattina (alle 10 italiane) sarà fondamentale non perdere dei set, per poi disputare domani contro la Repubblica Dominicana, una nazionale fisica e soprat-

tutto potente in attacco, un match senza assilli.

Secondo aspetto: oggi sarà fondamentale ottenere un successo pieno contro la formazione transalpina, considerato che per il ranking mondiale un successo 3-0 varrebbe 2,42 punti, mentre in caso di 3-1 o 3-2 si scenderebbe addirittura a 0,01. In base allo stesso ragionamento, da evitare assolutamente una sconfitta che comporterebbe una grossa perdita di punti in chiave qualificazione olimpica.

L'Italia in classifica occupa il quinto posto insieme a Canada e Cina, mentre la Francia nella prima tappa di Antalya ha raccolto un solo successo contro la Bulgaria. «In queste due prime sfide l'obiettivo è vincere in modo netto, mentre quelle successive con Brasile e Cina saranno delle ottime occasioni per salire di livello. In caso di almeno una vittoria contro di loro – ha concluso Velasco – arriverebbero punti pesanti per la qualificazione olimpica». —

Scelti per voi



Mancino naturale
RAI 1, 21.30
Isabella (**Claudia Gerini**) è vedova da tre anni e vive in un in un quartiere popolare di Latina con Paolo, il figlio dodicenne, sul quale ha riversato tutte le sue aspettative. Il suo unico obiettivo è farlo diventare un calciatore professionista.



Déjà vu - Corsa contro...
RAI 2, 21.20
L'agente Doug Carlin (**Denzel Washington**) indaga sull'attentato terroristico avvenuto su un traghetto fluviale che ha ucciso centinaia di persone. Per farlo utilizza un'invenzione che lo porta indietro nel tempo.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Truffato per 8 anni da qualcuno che gli mandava la foto rubata a una influencer olandese, Simone, 43 anni, è stato trovato morto dentro il camion posteggiato in una piazzola di sosta. Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Tra squalifiche, ritiri inaspettati e nuovi arrivi, continua l'avventura dei naufraghi del reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da Sonia Bruganelli e Dario Maltese nelle vesti di opinionisti.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1 6.00 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.53 Che tempo fa Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Mancino naturale Film Drammatico (21) 23.30 Porta a Porta Attualità 23.55 Tg1 Sera Attualità 1.20 Sottovoce Attualità 2.05 Che tempo fa Attualità 2.10 RaiNews24 Attualità	RAI 2 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Lifestyle 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 Squadra Speciale Cobra 11 16.10 Squadra fluviale Elbe Fiction 17.10 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) 18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.05 Rai Parlamento Telegiornale 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Serie Tv 19.40 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Déjà vu - Corsa contro il tempo Film Thriller (06) 23.30 Storie di donne al bivio 0.40 I Lunatici Attualità 2.15 Casa Italia Attualità	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 Piazza Affari Attualità 16.20 TG3 - L.I.S. Attualità 16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 16.35 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.00 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 Prima di Domani 7.45 Brave and Beautiful 8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.45 L'urlo della battaglia Film Guerra (62) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Prima di Domani 21.20 Fuori Dal Coro Attualità 0.50 Un acquisto da incubo Film Thriller (16) 2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte 3.00 L'un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti Film Drammatico (74)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.55 L'Isola Dei Famosi 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Isola Dei Famosi 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 Io Canto Family 14.50 L'Isola Dei Famosi 15.00 La promessa (1ª Tv) 16.55 Pomeriggio Cinque 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo 21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo 1.30 Tg5 Notte Attualità 2.05 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	ITALIA 1 6.55 Magica, Magica Emi 7.25 Milly, un giorno dopo 7.55 L'altro Cartoni Animati 7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.15 Chicago P.D. Serie Tv 12.10 Cotto E Mangiato Il Menù Del Giorno 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 L'Isola Dei Famosi 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 The Simpson 15.20 N.C.I.S. New Orleans 17.10 The mentalist Serie Tv 18.10 L'Isola Dei Famosi 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Dolittle Film Avventura (20) 23.20 Il mio amico Nanuk Film Avventura (14) 1.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Inside D-Day. 1944-2024 Documentari 22.30 D-Day il giorno più lungo Documentari 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Al Nassr vs Al Ittihad Calcio 4.00 Otto e mezzo Attualità	TV8 15.55 Un matrimonio da single Film Commedia (23) 17.40 Il volo delle farfalle Film Commedia (21) 19.30 Studi 20.00 Finale Calcio 21.00 Olympiacos - Fiorentina Calcio 23.00 Finale Calcio 0.30 Ladre per caso Film Commedia (17) 2.15 Delitti Serie Tv
20 15.50 Kung Fu Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Decisione critica Film Azione (96) 23.40 Io vi troverò Film Azione (08) 1.35 Arrow Serie Tv 2.55 The Last Kingdom Serie Tv 4.15 Show Reel Serie Rete Attualità	RAI 4 14.10 The Good Fight Serie Tv 16.00 Elementary Serie Tv 17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.00 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 The Predator Film Azione (18) 23.05 Cyborg Film Azione (89) 0.35 Criminal Minds Serie Tv 1.25 Babylon Berlin Serie Tv 3.05 Fast Forward Serie Tv 4.35 The dark side Documentari 5.00 The Good Fight Serie Tv	IRIS 15.15 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western (73) 17.10 I due presidenti Film Drammatico (10) 19.40 CHIPs Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger 21.10 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco (83) 23.35 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione (76)	RAI 5 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 15.50 L'addolita Spettacolo 17.40 Concerto Antologia Pucciniana Spettacolo 19.15 Rai News - Giorno 19.20 Dorian, l'arte non invecchia Documentari 20.15 Prossima fermata Asia 21.15 Art Night Documentari 22.15 Appresso alla musica 23.05 Elvis Presley 56 Special 0.05 Rock Legends Documentari	RAI MOVIE 14.00 Gli inesorabili Film Western (60) 16.10 Il magnifico fuorilegge Film Western (51) 17.40 Un re per quattro regine Film Western (56) 19.10 Piedone a Hong Kong Film Avventura (75) 21.10 Regole d'onore Film Thriller (00) 23.15 Movie Mag Attualità 23.40 Suburbicon Film Drammatico (17)	RAI PREMIUM 15.40 Un ciclone in convento Serie Tv 17.25 Che Dio ci aiuti Fiction 19.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv 21.20 Amore e morte a Venezia Film Giallo (22) 23.00 Il Commissario Dupin - Notti bretoni Film Poliziesco (18) 0.40 Storie italiane Attualità 2.45 Un ciclone in convento Serie Tv 4.20 Piloti Serie Tv	CIELO 15.05 MasterChef Italia 16.30 Fratelli in affari 17.30 Buying & Selling 18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio 20.30 Affari di famiglia 21.25 Super Storm: L'ultima tempesta Film Avventura (12) 23.10 Penombra Film Drammatico (87)	TWENTYSEVEN 14.50 Detective in corsia Serie Tv 16.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Colombo Serie Tv 21.15 Un milione di modi per morire nel West Film Commedia (14) 23.10 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia (94) 1.05 Hazzard Serie Tv 2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari 4.50 Shameless Serie Tv
TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Di Bella sul 28 Attualità 21.30 The Song of Names: La Musica Della Memoria Film Drammatico (19) 23.35 Lettere per la libertà Film Drammatico (96) 1.00 La compieta preghiera della sera Attualità	LA7 D 14.30 Desperate Housewives 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 La cucina di Sonia 19.05 Modern Family Serie Tv 20.25 Lingo. Parole in Gioco 21.20 Le regole del delitto perfetto Serie Tv 22.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv 0.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	LA 5 15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo 20.05 Endless Love Telenovela 21.10 Sex and the City 2 Film Commedia (10) 23.10 Made In Italy Serie Tv 1.20 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo 4.25 Una Vita Telenovela 5.10 Centovetrine Soap	REAL TIME 6.00 Vite al limite 9.50 Quattro matrimoni USA 11.45 Cortesie per gli ospiti 13.55 Casa a prima vista 16.05 Abito da sposa cercasi 18.05 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 S.O.S Acne (1ª Tv) Documentari 22.40 La clinica del pus Lifestyle	GIALLO 11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 L'ispettore Barnaby 15.10 I misteri di Murdoch 17.10 I misteri di Brokenwood 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv 23.10 L'ispettore Gently Serie Tv 1.10 Rosewood Serie Tv 3.10 The Murder Shift Spettacolo	TOP CRIME 14.05 Major Crimes Serie Tv 15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.25 Major Crimes Serie Tv 21.10 Agatha Christie: Cianuro a colazione Film Giallo (83) 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 Fbi: Most Wanted 2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	DMAX 14.15 A caccia di tesori 15.10 I pionieri dell'oro 17.00 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) 17.55 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) 18.50 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle 20.45 Playoff: Umana Reyer Venezia - Virtus Segafredo Bologna 23.05 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	RAI3 BIS 21.20 "Lynx magazine" di maggio e il documentario "SUP- Sea under pressure" di E. Spezza e S. Svagelj

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping 20.30 Igorà tutti in piazza 20.55 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23	17.00 Pinocchio 19.00 Andy e Mike 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
15.35 Numeri Uni 18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Soggetti Smarriti	12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone - Accademia Nazionale di Santa Cecilia 22.15 Il Teatro di Radio3	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Marlen 23.00 One Two One Two

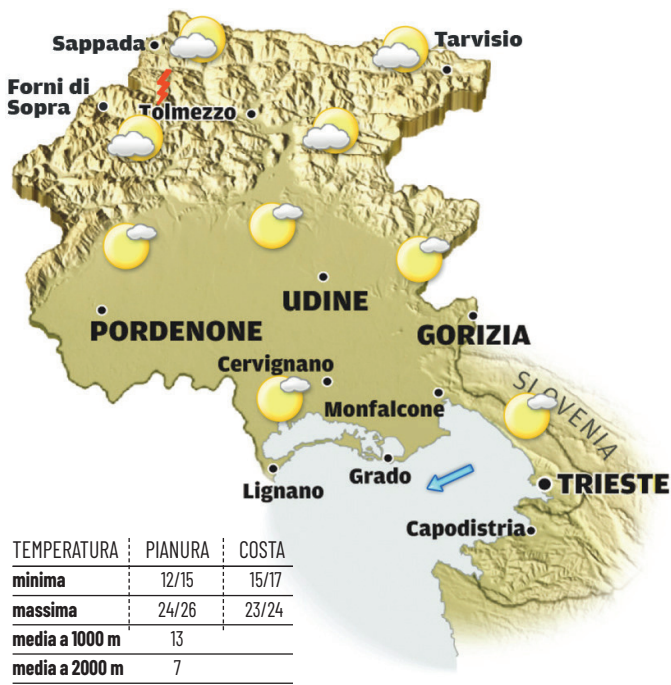
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.05 Act of Valor Film Sky Cinema Action 19.10 Ritorno al crimine Film Sky Cinema Comedy 19.20 La dura verità Film Sky Cinema Romance 19.30 Palazzina Laf Film Sky Cinema Due 19.30 Mune - Il guardiano della luna Film Sky Cinema Family 19.30 The Strangers: Prey at Night Film Sky Cinema Suspense 21.00 Basic Film Sky Cinema Action 21.00 Le Spie Film Sky Cinema Comedy 21.00 Mia Film Sky Cinema Drama	21.00 The Twilight Saga: Eclipse Film Sky Cinema Family 21.00 La Scelta - The Choice Film Sky Cinema Romance 21.00 Gasoline Alley Film Sky Cinema Suspense 21.15 Amarcord Film Sky Cinema Collection 21.15 Dal tramonto all'alba Film Sky Cinema Due 21.15 Oppenheimer Film Sky Cinema Uno 22.35 Dorian Gray Film Sky Cinema Suspense 22.40 Sotto assedio - White House Down Film Sky Cinema Action 22.40 Cose dell'altro mondo Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Young Village Folk 14.30 Meridiani 15.30 Bellitalia 16.00 Videomotori 16.15 L'amore delle tre melarance 17.10 Tuttoggi Scuola 18.00 Programma In Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Ecofuturo 20.00 Alpe Adria 20.30 Trieste Photo Days 2022 21.00 Tuttoggi 21.15 Il Settimanale 21.45 Oramusica 22.00 Shaker 22.55 Isolamusicalfestival	7.00 T4 Trieste In Diretta 6.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Mne - Agricoltura 12.35 Associazione Musica Libera 13.00 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il Meglio 17.15 Ricette Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R 18.00 T4 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.05 T4 Tg Post - Sera - Live 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film - Lo Scaffandro E La Farfalla 22.35 Cook Academy 23.00 T4 Tg Trieste - R
STUDIOPIU LCN 80	
6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano 7.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Con Walter Massa 14.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K 16.00 I Feel Good 17.00 Con Miki Garzilli 17.30 Kaboo Cartoni Animati 17.01 Inuyasha 17.30 Tekkaman 18.00 Astrorobot 18.30 Escalflowne 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Carnia & Montagna - serata folklore 23.00 Andrea Catavolo Night Show 1.00 Vivi la notte con Ricky Garzilli	

Il Meteo



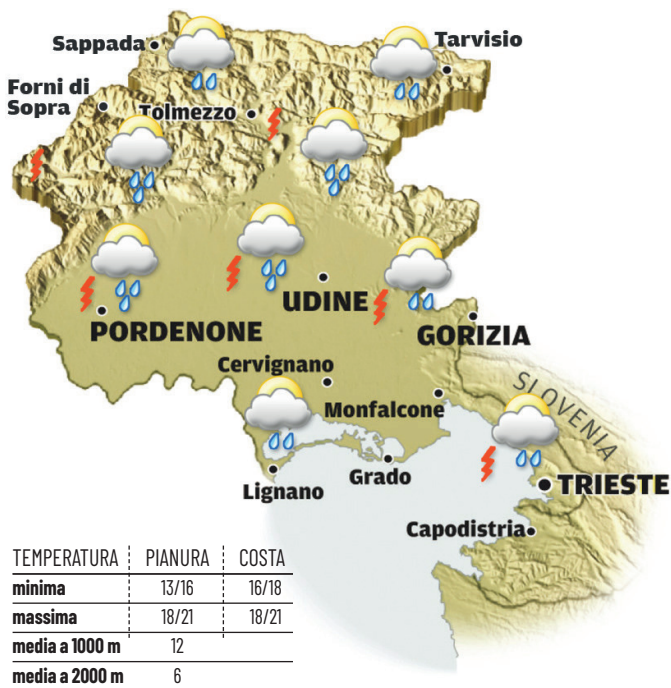
OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo variabile dal pomeriggio e non si esclude qualche rovescio isolato. Sulla costa soffierà Borino in attenuazione in mattinata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/17
massima	24/26	23/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge da moderate ad abbondanti anche temporalesche; possibile qualche fase di tempo migliore.

Tendenza: Cielo coperto con piogge in genere intense. Probabili anche temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/18
massima	18/21	18/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	24	19 Km/h
Monfalcone	15	23	19 Km/h
Gorizia	15	23	19 Km/h
Udine	13	23	13 Km/h
Grado	14	24	15 Km/h
Cervignano	15	23	18 Km/h
Pordenone	14	24	12 Km/h
Tarvisio	6	18	26 Km/h
Lignano	14	24	15 Km/h
Gemona	11	22	18 Km/h
Tolmezzo	11	22	19 Km/h
Forni di Sopra	6	17	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	17,2
Grado	poco mosso	0,3 m	18,9
Lignano	poco mosso	0,4 m	17,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	17,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	15	Copenaghen	12	17	Mosca	13	28
Atene	16	24	Ginevra	11	20	Parigi	13	16
Belgrado	13	25	Lisbona	12	28	Praga	10	20
Berlino	10	20	Londra	11	16	Varsavia	15	24
Bruxelles	13	16	Lubiana	12	22	Vienna	12	22
Budapest	16	24	Madrid	16	31	Zagabria	13	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	20
Bari	16	24
Bologna	15	25
Bolzano	14	25
Cagliari	17	25
Firenze	15	26
Genova	16	21
L'Aquila	11	20
Milano	16	25
Napoli	15	24
Palermo	18	25
Reggio C.	18	25
Roma	14	22
Torino	14	22
Venezia	16	23

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso. Non si potrà escludere qualche precipitazione sparsa sulle Alpi.
Centro: maggior probabilità di precipitazioni sulle regioni adriatiche, ci saranno nubi sparse altrove.
Sud: temporali sparsi sugli Appennini e le zone vicine ad essi. Nubi sparse altrove.

DOMANI
Nord: in peggioramento soprattutto al Nordest. Attesi rovesci con temporali e grandinate; più soleggiato invece altrove.
Centro: tempo via via più piovoso sulle regioni adriatiche. Altrove invece avremo un cielo irregolarmente nuvoloso.
Sud: temporali in Puglia, altrove ci sarà più sole con cielo sereno o poco nuvoloso. Clima molto mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Per riuscire a portare a termine i tuoi impegni devi concentrarti su un obiettivo alla volta, anche se la forma fisica ti sostiene non devi strafare.

TORO
21/4 - 20/5

Per gestire al meglio le tue finanze devi affidarti ad un esperto soprattutto se hai intenzione di investire. La fortuna ti assiste ma non rischiare troppo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giove in arrivo nel segno cambia alcuni aspetti della tua vita professionale e pone le basi per concretizzare le tue aspettative.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non sottovalutare i nuovi contatti lavorativi, potrebbero portare nuove opportunità legate alla crescita personale e alle finanze.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata piena di inaspettate opportunità lavorative. Devi rimboccarti le maniche e procedere con determinazione anche nelle questioni familiari.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata si preannuncia faticosa e alcune complicazioni in ambito lavorativo ti destabilizzano. Mantieni la concentrazione e non girare la testa dall'altra parte.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata all'insegna dell'energia e della creatività. Il pensiero positivo ti dà la possibilità di ripartire alla grande ed affrontare le sfide anche in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Devi ritrovare un po' di leggerezza, dopo le tensioni accumulate, per affrontare con lucidità la giornata. Anche una cena tra amici può farti tornare il buon umore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non drammatizzare più del dovuto i piccoli disaccordi familiari. Cerca di essere più riflessivo e ascolta anche le opinioni degli altri senza giudicare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dopo le fatiche degli ultimi giorni, rallenta il ritmo e ritagliarti momenti di riposo da passare in buona compagnia. Fai più attenzione alla dieta.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I cambiamenti a volte sono utili per determinare un futuro diverso in ambito professionale. Datti da fare per raggiungere i traguardi che ti sei prefissato.

PESCI
20/2 - 20/3

La forma fisica ti aiuta a mantenere un ritmo serrato sul lavoro. Puoi finalmente portare a termine i progetti in corso con soddisfazione.

IL CRUCIVERBA

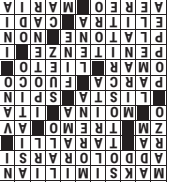
www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12										
13				14						
15			16						17	18
								20		
		19								
							22			
23							24			
25						26				
27					28					29
30								31	32	
33								34		
35								36		

ORIZZONTALI: 1 Il Vološin poeta russo - 12 Affliggersi - 13 Un pò di rammarico - 14 Biscotti dolci o salati a forma di anello tipici dell'Italia meridionale - 15 Il Mehta direttore d'orchestra (iniz.) - 16 Un... poetico brivido - 17 Il monogramma di Vivaldi - 19 Carezza leziosa - 20 Partita, andata - 21 Un elenco dettagliato - 22 L'effetto dato dal tennista - 23 Parsimoniosa, attenta nello spendere - 24 Si doma con l'acqua - 25 Il divo Sharif - 26 Lo è l'evento... in sala parto - 27 Punizioni, castighi - 30 Il filosofo dei Dialoghi - 31 La negazione bifronte - 33 Un'ala rigida del coleottero - 34 Magistrato musulmano - 35 Decolla dalla pista - 36 La Callas della lirica.

VERTICALI: 1 Il mese con l'equinozio di primavera - 2 Lo Smith economista scozzese - 3 I confini di Kaliningrad - 4 Quelle che firmano in calce - 5 Si manifesta con risate - 6 Una Sierra spagnola - 7 Filippo Maria Fanti in arte - 8 Edouard che compose *Il re d'Ys* - 9 A Dublino è su molte targhe - 10 Per noi è un orientale - 11 La fine dei quattrini - 18 Privo di efficacia - 19 La regista indiana del film *La fiera delle vanità* - 20 Prominenza del palmo della mano - 21 Strati sottilissimi di metallo - 22 Città egiziana sull'omonimo canale - 23 Nerone la sposò e la uccise - 24 La parola sull'ultimo fotogramma - 26 La buona volontà nel lavoro - 28 Un segno dello zodiaco - 29 Cetaceo dei fiumi sudamericani - 32 Componimenti in versi - 34 Il simbolo del calcio.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 maggio è stata di 12.754 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

HAI GIÀ **CONTROLLATO**
IL TUO **CLIMATIZZATORE?**

*Servizio completo di
**igienizzazione,
pulizia
e manutenzione***



ELIMINARE POLLINE, MUFFE, BATTERI, FUNGHI, VIRUS E IMPURITÀ

CONTROLLARE IL CIRCUITO DEL GAS FRIGOGENO

MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL DISPOSITIVO

OTTENERE RILASCIO LIBRETTO IMPIANTO



F-S GAS - FLI 01 - azienda certificata
ad operare su gas fluorurati



SGQ certificato secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2015

Chiamaci per il
TAGLIANDO CLIMATIZZATORE

TUTTE LE MARCHE



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.